GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 24 DICEMBRE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 303

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LE MANCANZE CHE OSTACOLANO IL FUTURO

Ci sono espressioni che sentiamo ripetere in continuazione al punto da diventare routine e apparirci innocue, ma quando cambia il contesto in cui sono inserite colpiscono le nostre coscienze come uno schiaffo.

Vale certamente per "manca personale": pronunciate dai rappresentanti dell'Associazione magistrati quando parlano di indagini sulle violenze da codice rosso, queste parole fanno male, molto male. Pensiamo a Vanessa Ballan, a Giulia Cecchettin, agli altri 106 femminicidi di quest'anno e ci chiediamo come possa essere una questione di organici a ostacolare gli sforzi per fermare questa emergenza. Davvero il dolore collettivo, i cortei, le promesse di combattere insieme una battaglia culturale possono essere mortificati sull'altare di un'organizzazione di uffici?

Non basta, perché se questo è il terreno dell'allarme più grave, non ha però l'esclusiva. Quel grido d'aiuto risuona anche nei nostri ospedali: "Mancano medici", sentiamo ripetere in tutta Italia, e anche qui è la memoria a metterci di fronte alle nostre inadempienze. In fondo non è passato molto tempo dalla pandemia, da quando tutti – proprio tutti – dicevamo che l'attenzione per la Sanità sarebbe diventata la chiave di volta di un Paese migliore. Certo, formare medici richiede pazienza e molti anni, ma il senso di una priorità declassata lo percepiamo chiaramente. L'Italia è malata di incapacità di programmare, lo sappiamo, ma in questa fase il contagio appare più grave e colpisce anche la formazione. Dai baristi agli ingegneri mancano tante, troppe figure professionali, e se a dirlo sono sia le piccole aziende sia le grandi industrie è inevitabile preoccuparsi per la competitività del nostro sistema produttivo alla vigilia di un anno che annuncia nuove complessità sul fronte dell'economia.

SEGUE A PAGINA 20

AUGURI

Il Messaggero Veneto tornerà in edicola il 27 dicembre. Il sito sarà costantemente aggiornato. Buon Natale.

STORIE DI NATALE

LA POESIA

Guerre e crisi minano la fiducia ma ogni nascita è un nuovo inizio

ANTONELLA SBUELZ

Natale: un evento talmente denso di senso, per i Cristiani, da dividere la Storia. /PAG.44

A SAN VITO BABBO NATALE VIGILE DEL FUOCO SI CALA DAL CAMPANILE / PAG.18

IL RACCONTO

La polenta nel paiolo e una canzone per Celestina

ANTONIO G. BORTOLUZZI

Alla vigilia di Natale del 1962 il piccolo paese montano era tutto gelato. /PAG.46

STEFANO SFIDA LA SLA SCRIVE UN LIBRO UTILIZZANDO GLI OCCHI
ZAMARIAN / PAG.18

IL BILANCIO DELLE VACANZE IN MONTAGNA IN FRIULI

Turismo, alberghi pieni

Da Sappada a Piancavallo, da Tarvisio allo Zoncolan tante prenotazioni per le Festività

Gran parte delle piste aperte, con buone condizioni di sciabilità nonostante le elevate temperature, e prenotazioni vicine al tutto esaurito. Il turismo invernale parte con il piede giusto e a confermarlo c'è il bollettino sull'innevamento e sulle condizioni delle piste diffuso venerdì da Promoturismo, che conferma l'apertura di gran parte delle piste nei sei poli sciistici di competenza. Le condizioni meteorologiche e climatiche – fa sapere Promoturismo – al momento non influiscono sulla qualità del manto nevoso presente sulle piste, assicurando un'ottima sciabilità, nonostante le temperature».
DE TOMA / PAGINE 2 E 3

CALCIO SERIE A

Udinese acciuffata dal Toro ma i segnali sono buoni

OLEOTTO, MEROI, NARDUZZI E PIZZUL / PAGINE 50, 51 E 52

CONSIGLIO REGIONALE

L'opposizione boccia Fedriga «Ha nascosto i problemi»

Un discorso ritenuto autocelebrativo, pronunciato per occultare i problemi aperti, a iniziare da quelli della sanità. All'indomani della conferenza stampa di fine anno, l'opposizione ha bocciato il bilancio del presidente Fedriga.
/ PAG. 16

MARTIGNACCO

Promoturismo acquista una palazzina dell'ente Fiera

Si delinea il nuovo assetto della Udine e Gorizia Fiere Spa. Due le novità: l'acquisizione di Confartigianato Udine delle quote della Cciaa della Venezia Giulia e l'acquisto di un'intera palazzina nell'area della fiera da parte di Promoturismo Fvg.
CESARE / A PAG. 24

A BERTIOLO TRACIMA L'ACQUA DEL LEDRA: STRADE ALLAGATE
ANESE / PAG. 38

PREPOTTO

Volontaria morì travolta da un albero Scuola in suo nome

LUCIA AVIANI

La scuola dell'infanzia di Prepotto è stata intitolata alla memoria di Elena Lo Duca, l'assistente capo coordinatore della Polizia di Stato e coordinatrice del gruppo di Protezione civile, morta nel 2022.
/ PAG. 36

UDINE

Il capo della polizia alla veglia in ricordo dei tre agenti uccisi

Ieri, tra le 5.20 e le 6, in viale Ungheria, è stata organizzata una veglia silenziosa per gli agenti Giuseppe Guido Zanier, Adriano Ruttar e Paolo Cragnolino uccisi dall'esplosione di un ordigno. Alla cerimonia per la prima volta anche il capo della polizia, il prefetto Vittorio Pisani.
/ PAG. 28

La stagione invernale in Friuli Venezia Giulia

Nella foto grande a sinistra famiglie di sciatori sulle piste di Sappada che sono perfettamente innevate; nella foto a destra il Lussari ieri pomeriggio. Le località montane del Friuli Venezia Giulia fanno segnare ottimi risultati in fatto di presenze, con molti sold out per le festività

Hotel esauriti
Va forte il turismo

Da Sappada a Piancavallo, da Tarvisio allo Zoncolan festività sold-out
Le possibilità per sciare sono molte, grazie all'innevamento artificiale

Riccardo De Toma / UDINE

Gran parte delle piste aperte, con buone condizioni di sciabilità nonostante le elevate temperature, e prenotazioni vicine al tutto esaurito. Il turismo invernale parte con il piede giusto e a confermarlo c'è il bollettino sull'innevamento e sulle condizioni delle piste diffuso venerdì da Promoturismo, che conferma l'apertura di gran parte delle piste nei sei poli sciistici di competenza. «Le condizioni meteorologiche e climatiche – si legge nel comunicato – al momento non influiscono sulla qualità del manto nevoso presente sulle piste, assicurando un'ottima sciabilità, nonostante le temperature».

TUTTO ESAURITO

«Non siamo ancora al tutto esaurito, ma parlerei di situazione decisamente positiva e in sicurezza almeno fino all'Epifania». È un bilancio già buono quello che traccia, dal suo hotel di Sauris, la presidente regionale di Federalberghi Confcommercio Paola Schneider. «La situazione – prosegue – mi sembra la stessa su tutto l'arco della montagna regionale, grazie anche al meteo favorevole. Le piste sono innevate, si può sciare e se davvero arrivasse la neve la prossima settimana ancora meglio». Se la presidente di Federalberghi vede ancora qualche spiraglio per i ritardatari, non è il caso di Sappada, già in overbooking, assicura la direttrice del Consorzio Sappada-Dolomiti Monica Bertarelli: «Siamo al tutto esaurito – dichiara – e i cinque centimetri di neve appena caduti sul paese e sulle piste sono un'ulteriore benedizione a una stagione che parte con il piede giusto».

QUI CARNIA

Grazie anche ai pochi fiocchi di venerdì, a Sappada l'innevamento è buono anche per il fondo. Per lo sci di discesa sono accessibili la sciovia Campetto 1, la seggiovia Pian dei Nidi e lo skiweg, la Eiben Col dei Mughi, la Monte Siera e la pista turistica (compresi gli skiweg). L'apertura di Nevelandia è prevista a Natale. Scendendo in Carnia, a Ravascletto-Zoncolan restano aperti gli impianti Monte Zoncolan e Valvan con le piste Zoncolan 2, 3 e 4, oltre ai tappeti Lausc e cima Zoncolan, le seggiovie Giro d'Italia, Cuel d'Ajar e Tamai 2000 e la sciovia Arvenis. Si scia su Tamai 1 e Arvenis, Goles, pista Lavet sugli skiweg Goles, Arvenis 1 e 2, Tamai, Cima Zoncolan – Goles, Stella Alpina, Cuel Picciul e Zoncolan 4. Apre inoltre il Canalone. A Sauris sono aperti il tappeto, il campo scuola e la sciovia Sauris di Sotto, mentre a Forni di Sopra è possibile raggiungere le piste Varmost 1 e 2, Fienili e Senas utilizzando gli impianti Varmost 1 e 2. Sempre a Forni, nell'area Davost sono aperti la sciovia, i tappeti e le piste Campo scuola, Davost e Primi passi, oltre al Fantasy park. Gli impianti a Pradibosco, invece, apriranno a Natale.

QUI TARVISIO

Sorrisi anche in Valcanale. «Dal 27 dicembre al 6 gennaio – dichiara il presidente del

GLI APPUNTAMENTI

Fiaccolate, canti e mercatini: ecco le alternative alle piste

Non solo sci, ma anche fiaccole, folclore e tante proposte per tutte le età caratterizzano il programma natalizio nei poli sciistici friulani. Prima citazione d'obbligo per la fiaccolata di Capodanno dal Lussari, organizzata dall'Us Camporosso, che celebrerà l'edizione numero 51. Gli sciatori, con fiaccole e costumi, inizieranno la loro discesa di 3,5 chilometri alle 18 (anteprima per i piccoli alle 16.30), con arrivo a valle alle 19, accolto dal consueto corollario di fuochi, canti e mercatini nel borgo di Camporosso. Sempre nel Tarvisiano, da segnalare le escursioni serali con le ciaspole per le famiglie del 30 dicembre e del 1° gennaio, entrambe all'imbrunire.

A Forni di Sopra previste passeggiate con l'asinello già oggi, domenica 24, per due ore di facile escursione pensata per i più piccoli nel Parco delle Dolomiti Friulane (partenza alle 16 dall'infopoint). Per gli scialpinisti da non perdere l'escursione in Val Rovadia del 5 gennaio, con ritrovo alle 9 sempre all'infopoint (prenotazione entro le 17 del 4 gennaio).

A Sappada, dal 26 al 30, si potrà trascorrere una mattinata di fondo e storie di sport con il campione di fondo Pietro Piller Cottrer (ritrovo alle 11 in piazza Fontana, Borgata Soravia). Il 6 gennaio da non perdere la befana in Rio Storto, ciaspolata con guida naturalistica alla scoperta dei dintorni del borgo (ritrovo alle 13.45 all'infopoint di Borgata Bach 9).

A Sauris da segnalare la Caccia al fossile in Val Lumiei del 29 dicembre (ritrovo alle 10 all'Albergo diffuso) e un evento dedicato a erbe e tisane il 4 gennaio (ritrovo alle 15.30 Grien spa). In zona Zoncolan il menù propone un'escursione serale di Astrotrekking tra Arta e Tolmezzo il 29 dicembre (ritrovo alle 17.30 infopoint Arta) e una suggestiva la passeggiata nei borghi di Salars e Ravascletto il 31 (due ore e mezzo circa, dalle 9.30). —

R.D.T.

Una foto al tramonto sulle piste di Sappada

I meteorologi dell'Osmer: lunedì in cima allo Zoncolan registrati 13,6 gradi, un record
Il tempo a Natale e Santo Stefano in montagna sarà caratterizzato dal sole

Caldo anomalo in quota zero termico a 3 mila metri A fine anno prevista neve

GLI OPERATORI
UN GRAZIE A PROMOTURISMO PER IL LAVORO DI ALLESTIMENTO

Paola Schneider (Federalberghi): situazione positiva fino all'Epifania

Tognoni (Consorzio Tarvisiano): le prospettive sono buone per gennaio

Consorzio di promozione turistica Claudio Tognoni – è tutto strapieno, con buone prospettive anche dopo l'Epifania. Merito in primis di Promoturismo, che ha fatto un lavoro straordinario sulle piste, consentendoci di accogliere al meglio i turisti». A Tarvisio si può sciare su Duca d'Aosta, Di Prampero (dalla stazione di monte fino all'intermedia), pista dell'Angelo, skiweg e variante, Florianca, Foresta, Malga, campi scuola e skiweg. Tutti in funzione gli impianti, a eccezione della seggiovia Nuova Tarvisio. Si scia anche sugli skiweg dell'Angelo-B, B e campo scuola. Aperto il parco giochi e innevato per un chilometro l'anello di fondo. Impianti tutti aperti (compreso l'anello di fondo) anche a Sella Nevea, dove l'unica pista chiusa è la Rifugio Cai 2 (inaccessibile anche il collegamento con la slovena Bovec).

QUI PIANCAVALLO

A completare il giro degli overbooking Piancavallo, come assicurano i responsabili della coop Piancavallo 1265. Aperti i tappeti Daini, Genzianella, Busa, Caprioli e Bambi, le seggiovie Casere, Busa Grande, Sole e Tremol 1. Si può sciare sulle piste Busa Grande, Nazionale Bassa, Sauc basso, Tublat e Sole, Caprioli 2 e 3, campo scuola Daini, Genzianella, Casere, Casere 2, 3 e 4, ski weg Sauc. In funzione per tutto il periodo natalizio anche il bob su rotaia, Nevelandia e il Palaghiaccio, così come la pista di fondo Pian Mazzega, che è percorribile per più di un chilometro. —

IL POLO AL CONFINE

A Pramollo aperti 18 impianti si scia su 30 chilometri innevati

Sono già 18 gli impianti di risalita aperti a Pramollo, con oltre 30 chilometri di piste già aperti di 110 di sviluppo complessivo. Anche il comprensorio austriaco di Nassfeld, a soli 13 chilometri da Pontebba, promette quindi un Natale con piste perfettamente innevate. «Neve fresca e il supporto di oltre 450 impianti ecologici di innevamento artificiale – spiegano dalla Carinzia – garantiscono condizioni ideali per sciare, una certezza che orienta sempre più sportivi provenienti da ogni parte d'Europa verso il grande resort sciistico». A corollario della ricca dotazione di impianti un'offerta ricca anche sotto il profilo gastronomico, nei locali sparsi tra Pramollo e il fondovalle, con specialità «come i formaggi d'alpeggio della valle del Gail, il pane della valle di Lesach o i Kärntner Käsnudel». (*r.d.t.*)

IL PUNTO

RICCARDO DE TOMA

Raggiunge punte da record la temperatura in quota, con lo zero termico che da stasera, e fino a Santo Stefano, raggiungerà e supererà quota 3 mila metri. Tutto questo in un periodo dell'anno in cui la temperatura, di norma, comincia a volgere in negativo a quota 800-1.000 metri. «Un'anomalia decisamente importante, ma che dalla prossima settimana è destinata a ridimensionarsi», spiega il meteorologo dell'Arpa Osmer Friuli Venezia Giulia Sergio Nordio, confermando i picchi eccezionali legati all'inversione termica in atto.

A conferma dell'eccezionalità della situazione in atto alcuni valori decisamente anomali toccati in questi giorni in quota, su tutti la massima di 13,6 gradi registrata lunedì sullo Zoncolan. «Si tratta – spiega ancora Nordio – di un record assoluto, così come la temperatura media giornaliera di 8,8 gradi sopra lo zero, registrata sempre lunedì scorso. Si pensi che si tratta di un valore che supera di ben 4 gradi quello che di questi tempi dovrebbe essere la temperatura media giornaliera in pianura, non in alta montagna».

SOPRA LO ZERO

Come sullo Zoncolan, si resta sopra lo zero anche sul Lussari o in vetta al Varmòst, con temperature che finiscono per equivalersi a fondovalle e in quota, da Tarvisio fino a Sella Nevea, da Ravascletto a Forni di Sopra. Condizioni che sicuramente non sono favorevoli all'utilizzo dei cannoni di innevamento, che finirebbero per sparare acqua, ma che non appaiono tali da pregiudicare la conservazione del manto nevoso. «Su questo – commenta Nordio – lascio la parola agli addetti ai lavori, ma mi limito a dire che di norma la neve soffre le alte temperature associate a elevati valori anche dell'umidità. Non è il caso di queste giornate, caratterizzate da un tempo secco, che dovrebbe favorire una buona conservazione dell'innevamento. Inoltre, se è vero che in quota la temperatura è destinata a rimanere sopra lo zero almeno fino a Santo Stefano, a fondovalle non fa così caldo».

IL TEMPO CHE FARÀ

Le notizie, insomma, non sono tali da turbare l'ottimismo che segna l'avvio delle vacanze natalizie. Anzi, le previsioni in montagna sono all'insegna del bel tempo per tutto il weekend e fino a Santo Stefano. Annunciato sì vento forte da ovest, soprattutto nella prossima notte, ma si sentirà soltanto in vetta. Se fino a ieri il bel tempo è diffuso su tutto il territorio, da oggi sono previste condizioni all'insegna della variabilità, ma non in montagna, dove il sole continuerà a farla da padrone anche a Natale, soprattutto in alta quota. Non così in pianura, dove il 25 e il 26 saranno caratterizzati da cielo grigio e nubi basse. Quanto alle temperature, resteranno sensibilmente al di sopra dei valori medi, sia in pianura e sulla costa, con valori compresi tra i 2-3 gradi delle minime e i 7-8 delle massime (12 sulla costa), che in montagna, dove durante il giorno il mercurio raggiungerà anche i 6-7 gradi centigradi, per scendere a zero solo a fondovalle, e non in quota, come spiegato.

NEVICATE IN ARRIVO

Anche in montagna, il bel tempo è destinato ad esaurirsi subito dopo Natale. Andando verso il 31 dicembre e l'inizio del 2024, infatti, le tendenze tracciate dai modelli dei meteorologi dell'Osmer evidenziano un netto peggioramento del tempo e un calo delle temperature. «Dal 28-29 dicembre le previsioni sono di piogge in pianura e nevicate anche abbondanti in montagna», spiega ancora Sergio Nordio. «L'ipotesi neve – prosegue – è una novità emersa soltanto venerdì e che prima non si era mai prospettata neppure per i primi giorni del 2024. Si tratta di una previsione che ha già una discreta attendibilità, ma che va naturalmente presa con tutta la cautela del caso, in attesa dell'evoluzione del meteo e dei modelli di previsione nei prossimi giorni». Se confermata, la svolta potrebbe migliorare ulteriormente le prospettive di un Natale che vede già numeri vicini al tutto esaurito nei poli sciistici della regione, come spieghiamo nel pezzo a fianco, sia pure con le incognite legate all'entità e alla durata delle eventuali precipitazioni. Precipitazioni che, come precisa lo stesso Nordio, saranno nevose sotanto in quota, mentre in pianura e in collina si annuncia una fine d'anno all'insegna della pioggia. —

SERGIO NORDIO
METEOROLOGO DELL'ARPA OSMER FRIULI VENEZIA GIULIA

«Stiamo parlando di temperature che sono superiori di ben 4 gradi alla media giornaliera della pianura»

«Dal 28 dicembre le condizioni meteo cambieranno con un peggioramento che porterà precipitazioni»

L'infezione in Friuli Venezia Giulia

DOMANDE E RISPOSTE

Covid in aumento Test e mascherine Maggiore prudenza durante le festività

GIACOMINA PELLIZZARI

Con i casi di Covid in aumento il cenone di Natale è assicurato? Possiamo baciare e abbracciare i parenti come facevamo prima della pandemia? Memori di quello che è accaduto durante il lockdown, sono molte le domande che la gente si pone in questa vigilia di Natale con molte persone a letto con sintomi influenzali, gli stessi con cui si manifesta anche il Covid. A queste e ad altre domande risponde il direttore della clinica Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale di Udine, l'infettivologo Carlo Tascini.

Professore, il Covid fa ancora paura?

«Vediamo tantissimi casi, ma non gravi, con polmoniti, come avveniva nel 2020 e nel 2021. Il virus muta e quindi si attenua anche a seguito dell'immunità indotta dal vaccino e dell'immunità umorale mediata dagli anticorpi. Oggi, nella stragrande maggioranza dei casi, le persone si infettano ma non manifestano la polmonite».

Quanto dura l'immunità?

«L'immunità dura mediamente un anno. Per questo motivo vacciniamo i pazienti fragili a distanza di un anno dalla dose precedente o dall'infezione».

Dopo il lockdown, il nostro sistema immunitario non è più allenato a riconoscere il virus?

«Non è così. Diciamo che, dopo il lockdown, il sistema immunitario può essere più debole per alcune patologie o terapie, ma non possiamo dire che non è allenato a riconoscere i virus perché lo è da milioni di anni».

Nelle festività natalizie come dobbiamo comportarci: possiamo abbracciare i parenti?

«Dobbiamo fare attenzione ai parenti fragili. Anche gli enti regolatori consigliano di farlo e, nel caso di contagio da SarsCov2, di trattarli con i farmaci che abbiamo a disposizione».

Possiamo far visita ai nonni?

«Certo a meno che uno non abbia sintomi. In quel caso è meglio evitare, ma se è costretto a farlo deve lavarsi le mani e indossare la mascherina. Lo fanno anche i medici perché se un sanitario ha sintomi influenzali può essere un problema per il paziente».

Quando va indossata la mascherina?

«Sicuramente nelle stanze degli ospedali o nelle case per anziani. Dentro casa solo in presenza di persone fragili».

In un luogo affollato, al chiuso, come dobbiamo comportarci?

«Indossare la mascherina non è mai sbagliato, in Cina lo fanno, e lavarsi spesso le mani».

Tenere le finestre un po' aperte serve?

«Sappiamo che se ogni ora facciamo sei ricambi d'aria la trasmissione delle malattie respiratorie si riduce».

Quando è opportuno fare il tampone?

«Ai primi sintomi fare il tampone è opportuno per sapere se si tratta di Covid o di influenza. Fare la diagnosi è sempre utile».

> «Vediamo tanti casi non gravi. Il virus si è attenuato, ma in presenza di anziani è meglio adottare le misure ormai note»

È preferibile fare il tampone rapido in farmacia o eseguirne il fai da te a casa? Quest'ultimo è attendibile?

«I test fai da te sono affidabili anche se la specificità del tampone usato in farmacia è più alta. Il fai da te se sei positivo lo conferma, mentre la negatività non sempre viene rilevata».

Quando è necessario seguire la terapia farmacologica per il Covid?

«Quando il virus colpisce il paziente fragile. In quel caso i farmaci antivirali vanno somministrati entro i primi cinque giorni dalla comparsa dei sintomi, i monoclonali entro i primi sette».

Il direttore della clinica Malattie infettive, professor Carlo Tascini

Avete scorte di farmaci?

«Gli antivirali li abbiamo: possono essere prescritti dal medico di medicina generale o somministrati per endovena in ambulatorio da noi, in clinica, dove abbiamo gestito diversi malati. Per i farmaci monoclonali, invece, stiamo riscontrando maggiori difficoltà di approvvigionamento».

> «In presenza di sintomi il tampone va fatto preferibilmente in farmacia per escludere il Covid o l'influenza»

Ribadiamolo: quando va contattato il medico?

«Il medico va contattato se la persona influenzata o con il Covid necessita di terapie, per le persone con fattori di rischio va fatto entro i primi cinque giorni dalla comparsa dei sintomi»

Un quarantenne senza fattori di rischio non va trattato con i farmaci?

«Un quarantenne sano non deve fare terapie».

Quali sono i pazienti fragili?

«I leucemici, gli oncologici sottoposti a chemioterapia, i sofferenti di insufficienza renale o di malattie polmonari croniche, gli immunodepressi. In clinica ne stiamo trattando diversi».

In alcuni casi il virus persiste?

«Nei malati ematologici il virus persiste per settimane e mesi perché il loro sistema immunitario non riesce a smaltirlo. Trattarli, mantenendoli in isolamento, ha un senso logico per la comunità, lo prevedono tutte le disposizioni. Se si negativizzano è meglio».

Nel caso dell'influenza procedete allo stesso modo?

«Anche per l'influenza abbiamo i farmaci antivirali e li usiamo a scopo terapeutico e profilattico. Curando precocemente l'influenza evitiamo complicanze, tra cui le otiti o forme di polmoniti molto importanti».

L'influenza è una malattia?

«L'influenza è una signora malattia».

La preoccupa il fatto che le vaccinazioni anti Covid siano in calo?

«Mi preoccupa se il calo si evidenzia tra le categorie a rischio. Le infezioni sarebbe meglio prevenirle anche se negli anni Settanta si ipotizzava che grazie ai vaccini non ci sarebbero più state malattie infettive, ma ci sono ancora. Contro il Covid è giusto continuare a vaccinare a cadenza annuale, soprattutto i pazienti fragili. Lo stesso vale per l'influenza. In Italia c'è un buon sistema di rilevazione degli eventi avversi ai vaccini, al momento la valutazione costo-benefici è assolutamente a favore della vaccinazione».

Se il virus continuerà ad attenuarsi cambierà anche la tempistica della vaccinazione?

«Faremo più avanti queste considerazioni».

Il long Covid persiste?

«Il long Covid è difficile da diagnosticare e da definire. In clinica abbiamo seguito un gruppo di pazienti per due anni e riscontrato che chi all'inizio ha avuto forme di infezione più gravi è probabile che abbia il long Covid. Più i sintomi vanno avanti e più sono legati alla sfera psichica».

Quali sono i sintomi più frequenti?

«Tanti guariti dal Covid riferiscono ancora di avere stanchezza e confusione in testa, ma dal punto di vista organico troviamo poco e per ora non abbiamo terapie». —

LA CLINICA IL DIRETTORE

DOPO IL LOCKDOWN IL NOSTRO SISTEMA IMMUNITARIO, PER ALCUNE PATOLOGIE O TERAPIE, PUÒ ESSERE PIÙ DEBOLE, MA NON POSSIAMO DIRE CHE NON SIA ALLENATO A RICONOSCERE I VIRUS PERCHÉ LO È DA MILIONI DI ANNI

VACCINI IN CALO

IL FATTO CHE LE PERSONE SI IMMUNIZZANO MENO MI PREOCCUPA SE LA FLESSIONE SI EVIDENZIA TRA LE CATEGORIE A RISCHIO E, QUINDI, TRA I FRAGILI. CONTRO IL SARSCOV2 È GIUSTO CONTINUARE A VACCINARSI A CADENZA ANNUALE. IL LONG COVID È DIFFICILE DA DEFINIRE

Dalla Danieli un augurio di Buone Feste con la conferma di un continuo impegno per la città di Udine, per la Regione.

Proseguono secondo programmi i lavori di costruzione dello Spazio Villalta (ex Area Dormisch) che regalerà una nuova modernissima sede all'ITS Academy di Udine.
La Danieli infatti sostiene l'Istituto Tecnico Superiore e si impegna per il suo sviluppo.
Lo Spazio Villalta con altre aree dedicate a studi, laboratori e ad attività di ristorazione sarà un nuovo punto di incontro per la città.

Danieli Headquarters
in Buttrio, Udine, Italy
www.danieli.com

@danieligroup

I DATI SUI CONSUMI DI VINI E SPUMANTI

Brindisi natalizi spesi 712 milioni italiani risparmiano, meno fedeli al brand

Frenano i millesimati, cala il consumo di rossi, stabili i rosati
Resiste il mercato d'élite. «C'è più realismo negli acquisti»

Una tavola apparecchiata per il giorno di Natale ANSA

Alessandra Moneti / ROMA

I buoni numeri registrati a fine anno 2022 per il mercato del vino nelle ricorrenze di fine anno «non sono confermati» per questo Natale. Quest'anno a portare un filo di ottimismo tra gli operatori sono però le bollicine. Quelle italiane confermano un trend positivo all'estero grazie ad Asti e Prosecco: meglio in valore che in volumi.

CALANO LE VENDITE IN VOLUMI

Bene anche a livello nazionale nel senso che ad un calo dei volumi degli spumanti si attende un fatturato maggiore (+3,4%) rispetto alle Feste 2022. In Italia voleranno 70-71 milioni di tappi a fungo durante tutte le feste per un giro di affari di 712 milioni di euro. Queste le stime sui consumi a Natale e Capodanno, fornite da Ovse-Ceves, osservatorio economico fondato nel 1991 all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. «Abbiamo constatato più realismo negli acquisti e nei consumi che euforia, dopo anni di crescita - osserva Giampietro Comolli, presidente dell'Osservatorio e del Centro Studi Ceves-Uni - segnale che richiama più attenzioneper un Paese enologico come l'Italia».

> Trend positivo per le bollicine italiane all'estero, grazie all'Asti e al Prosecco

CHAMPAGNE E TOP PLAYER

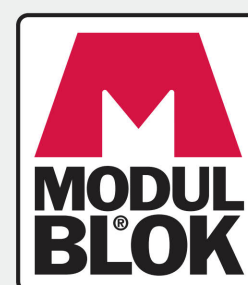
Il mercato elitario resiste, sia lo Champagne che i top player italiani mantengono le posizioni. Ma gran parte degli italiani non si mostra più fedele ai brand noti «scegliendo un vino secondo l'occasione di consumo e le possibilità del proprio portafogli». Crescono invece i vini regionali, percepiti come abbinamento ideale ai piatti legati al territorio. Per il fatidico brindisi al 2024 saranno circa 35-38 milioni le bottiglie stappate, in calo del 8% rispetto al 2022. Privilegiate le bottiglie fra 5 e 9 euro di prima fascia negli acquisti sullo scaffale; fra i top player la fascia più gettonata varia fra 40-50 euro in horeca. Per il brindisi, tra le bollicine più gettonate Altalanga e Trento-Doc. Franciacorta mantiene lo stesso livello di vendite e prenotazioni del 2022 con prezzi molto stabili. Extrabrut e dosaggio zero i più gettonati. Leggera frenata per il saten e millesimati riserva di tutte le zone, ad eccezione delle solite icone come le cantine Ferrari. Fra i super-selezionati, gli Champagne sono in crescita. Il Prosecco Doc, il Valdobbiadene Docg, l'Asolo Docg e il Cartizze Docg mantengono le posizioni (+1,1%) con prezzi leggermente in crescita (+4%) . A tavola consumi in calo soprattutto su vini rossi fermi. Meglio vini bianchi e vini spumanti. Rosati stabili. «La generazione Zero - conclude Comolli - è quella che manca quasi totalmente. I diciottenni e i ventitreenni bevono occasionalmente solo a feste e ai bar, bevono di tutto senza scelte fisse». —

> A Capodanno 35-38 milioni di bottiglie stappate, in calo del 8% rispetto al 2022

IL MENU DELLE FESTE

Meno caviale e foie gras A tavola più piatti italiani

ROMA

Meno prelibatezze estere, col caviale e il salmone della Russia al bando e il foie gras ridotto al lumicino dall'influenza aviaria, e più piatti della tradizione, dai cappelletti all'arrosto, fino ai dolci della ricorrenza. Tra guerre e incertezze economiche, gli italiani cercano di risparmiare e celebrano con ricette di casa. Ma si fa fatica a far fronte ai rincari: secondo una stima di Confcooperative per il cenone di Natale gli italiani spenderanno 2,9 miliardi di euro: 400 milioni in più dello scorso anno. L'impennata nella spesa è determinata dagli aumenti generalizzati dei prezzi. Nell'ultimo anno, rileva ancora Confartigianato, tra panettoni e pandoro, le esportazioni salgono a quota 980 milioni di euro, con un aumento del 9,7% rispetto all'anno scorso. Tra i Paesi più golosi di prodotti natalizi italiani c'è la Francia, seguita da Germania e Regno Unito. Nell'ultimo anno, i nostri cugini d'Oltralpe ci hanno comprato 194 milioni di euro di dolci. —

I nodi della politica

Salvini difende il "suo" Giorgetti «Non è indebolito Resta saldo dov'è»

Il vicepremier risponde a chi chiede le dimissioni del ministro «L'ok al Mes sarebbe servito solo come merce di scambio»

Paolo Dallorso / ROMA

C'è un punto che sembra rasserenare il clima - quello interno alla maggioranza - in tema di Mes. È la difesa che il leader della Lega, Matteo Salvini, dedica senza tentennamenti al «suo» ministro, Giancarlo Giorgetti. Con lui «non ho mai» litigato, premette rispondendo ad una domanda. «Abbiamo condiviso, scelto e fatto tutto per il bene degli italiani, ne sono e ne siamo orgogliosi, ero con lui ieri». Parole che vogliono spazzare via le nubi che si erano addensate attorno al titolare dell'Economia che sembrava non solo aver disconosciuto la linea leghista contro il Mes («io l'avrei approvato») ma addirittura fatto balenare possibili dimissioni. Nessuna contraddizione, nessuna frattura, viene infatti letta da Salvini nel distinguo di Giorgetti. C'era un'interesse nell'approvare il Mes? «Come merce di scambio su altro (come il Patto di Stabilità, ndr), probabilmente è vero, però è stata una scelta coerente» scandisce, ricordando che «la Lega ha sempre avuto la stessa idea da 10 anni a questa parte. Abbiamo sempre votato nella stessa maniera e il Governo ha avuto una maggioranza compatta». E il risultato finale, al di là dell'astensione di Forza Italia («ampiamente comunicata e senza che abbia rappresentato un problema»), non comporta «assolutamente» alcun indebolimento del titolare del Mef, puntualizza. Di tutt'altro avviso le opposizioni, che ritrovano compattezza e unità su un terreno di battaglia comune.

Per il leader della Lega l'astensione di Forza Italia era prevista e non è stata un problema

Le opposizioni chiedono al titolare del Mef di riferire in commissione Bilancio

NUOVE POLEMICHE

Al coro delle richieste di dimissioni che da ieri sono piovute su Giorgetti, la voce di tutte le forze di minoranza si è uniformata per chiedere al ministro di presentarsi in commissione Bilancio per una «necessaria e urgente informativa» su quanto accaduto con il voto sul Meccanismo europeo di stabilità. Il rammarico europeo, per non dire di più, sulla mancata ratifica del Mes da parte dell'Italia resta di sentinella sulle mosse del Governo Meloni. E a ricordarlo ci pensa il commissario Ue per gli Affari economici e monetari ed ex premier Paolo Gentiloni in un'intervista al Corriere della Sera. L'irritazione delle istituzioni dell'area euro è «condivisibile», spiega. «Certo il Parlamento è sovrano, ma è consuetudine che gli accordi sui trattati internazionali contratti dai governi vengano rispettati» e «tutti gli altri Paesi l'hanno fatto», osserva.

PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO DELL'UNIONE EUROPEA PER GLI AFFARI ECONOMICI

«Il Parlamento è sovrano, ma è consuetudine che gli accordi sui trattati internazionali vengano rispettati»

LE REAZIONI

Intanto, alla richiesta delle opposizioni ad essere al più presto in Commissione, Giorgetti risponde «presente». Ma a metà: il 27, alla ripresa dei lavori parlamentari che devono chiudere la partita della manovra, il ministro si presenterà «come richiesto», ma non per parlare di Mes o Patto di Stabilità: prima si chiude la legge di bilancio, poi un'occasione per discutere di altro ci sarà sicuramente, viene fatto presente da fonti di governo. Una mezza disponibilità che indispettisce le opposizioni. A partire dal Pd che torna a chiedere le dimissioni di un ministro «ostaggio del populismo e degli anti europeisti, inadeguato a ricoprire quel ruolo», come fa il presidente dei senatori dem Francesco Boccia. O come la sua vice Beatrice Lorenzin che si chiede «cosa ci stia a fare ancora lì Giorgetti: un ministro sfiduciato dalla maggioranza, dal suo stesso partito e dalla sua premier».

«Il governo è incapace di stare in Ue con dignità», sentenzia il leader di Azione Carlo Calenda denunciando che «è stato fatto il contrario di ciò che serviva. La pagheremo». Secondo Matteo Renzi, invece, non è Giorgetti che dovrebbe dimettersi ma Tajani a dover «riflettere se continuare a fare il ministro, visto che fa campagna elettorale tutti i giorni» non facendo «toccar palla a livello internazionale» al Paese. Pungente l'intervento di un politico di lungo corso come Pier Ferdinando Casini che - senza dare riferimenti nè sul governo nè sul Mes - sibillino affida il suo commento ad un ricordo anni '80: allora c'era «un leader importante della DC che, a proposito di un esponente di governo dell'epoca, mi diceva: 'è un uomo intelligente, ma non è un ministro di polso, al massimo di polsino...'». —

GLI AUGURI IN VIDEOCONFERENZA

Il saluto di Meloni ai militari «Il 2024 sia pieno di orgoglio»

La premier si rivolge ai contingenti italiani all'estero ringraziandoli per i sacrifici E nel discorso cita Mazzini: «La famiglia del cuore è la patria»

ROMA

Dal «bentornato orgoglio italiano» della festa di Atreju che si è svolta la scorsa settimana, all'auspicio che «il 2024 sia soprattutto l'anno dell'orgoglio della nostra nazione». Il leitmotiv nelle parole della presidente del Consiglio Giorgia Meloni si ripete ed è chiaro: l'orgoglio di appartenere alla nazione italiana, di fare sacrifici e di far parte tutti di quella che Mazzini definiva «la famiglia del cuore: la Patria». E lo ribadisce a pochi giorni dalla fine dell'anno nel saluto in videoconferenza per gli auguri di Natale ai contingenti italiani impegnati all'estero (diciotto i teatri operativi collegati). «Voglio dire grazie a tutti i militari», «ringraziarvi per le vostre parole, ma soprattutto per il vostro lavoro». A loro, ai loro «sacrifici», la premier ha voluto dedicare «il grazie dell'Italia intera, del governo» e il suo ringraziamento personale. La patria ritorna centrale nel discorso di Meloni in cui celebra i sacrifici e i rischi dei militari «per difendere la libertà e la sicurezza di persone che neanche conoscete in nazioni che non sono la vostra. Ma lo fate perché è giusto e perché sapete che il prestigio e la credibilità che costruite mattone dopo mattone torneranno come strumento essenziale per l'Italia di difendere e rappresentare i suoi interessi». Sacrifici che per la premier «celebrano una famiglia» che oggi abbraccia 16 paesi - Iraq, Libano, Libia (Tripoli), Gibuti, Niger, Kuwait, Egitto (nave Vulcano), Kosovo (Kfor e Msu), Lettonia, Ungheria, Polonia, Bulgaria, Bosnia Herzegovina, Gerusalemme, Mar Baltico (collegamento con la base navale dove è presente il ministro della Difesa, Guido Crosetto) - e due «fronti» più vicini: Strade Sicure, Napoli, Difesa Aerea, Istrana. —

Il saluto della premier Giorgia Meloni ai militari italiani all'estero

I ministri Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti nell'Aula del Senato

I LAVORI ALLE CAMERE

Ucraina e riforme A gennaio si riparte con il nuovo sprint

Il rinnovo del sostegno dell'Italia all'Ucraina nel conflitto con la Russia, ma anche la Giustizia e, soprattutto, le riforme a partire da quella sull'autonomia differenziata: sono questi i piatti forti dei calendari di Camera e Senato con la ripresa dei lavori delle Aule e delle commissioni dopo la pausa natalizia. Al loro rientro in Emiciclo, i deputati dovranno subito cimentarsi con la conversione del decreto legge che contiene il Piano Mattei. Il 10 il ministro della Difesa terrà comunicazioni in relazione al sostegno italiano all'Ucraina. La settimana parlamentare a Montecitorio proseguirà con la proposta di legge sugli illeciti agroalimentari. —

CIRCA 350 MILIARDI

Il Tesoro prepara le emissioni di nuovi titoli

ROMA

Nel 2024 il Tesoro prevede emissioni di titoli a medio lungo termine per 340-360 miliardi, sui livelli di quelle di quest'anno. Lo si legge nelle nuove Linee guida della gestione del debito pubblico italiano del 2024, pubblicate sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze insieme al calendario delle aste del prossimo anno e al programma di emissione per il primo trimestre.

«Nel 2024 le esigenze di finanziamento saranno determinate dalle scadenze dei titoli in circolazione che, al netto dei Bot, saranno pari a circa 265 miliardi» e dal nuovo fabbisogno del settore statale dell'anno che, in base alle stime preliminari di finanza pubblica «dovrebbe attestarsi intorno ai 130 miliardi», si legge nel documento. Tenendo conto dei prestiti del pacchetto Next generation Eu e dell'attività di gestione delle disponibilità di cassa, che beneficerà anche delle entrate della quarta rata del Pnrr in arrivo proprio a chiusura del 2023, «le informazioni attualmente disponibili consentono di prevedere emissioni lorde complessive di titoli a medio lungo termine in un intervallo tra i 340 ed i 360 miliardi di euro, quindi in linea con quelle del 2023». Quest'anno «sono stati emessi complessivamente titoli per un ammontare di poco inferiore ai 516 miliardi, di cui quasi 360 miliardi di titoli a medio-lungo termine e poco oltre 156 miliardi di Bot». Nel 2024, la cadenza dei cicli d'asta nei quali verranno offerti i titoli di Stato, sia per gli appuntamenti di metà mese che per quelli di fine mese, «non subirà modifiche». —

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28 DICEMBRE

Gli ultimi nodi del 2023 Pensioni e Superbonus nel decreto Milleproghe

Nel decreto il governo potrebbe tornare sulle pensioni dei medici

**Il governo studia come risolvere le questioni rimaste fuori dalla manovra
Sul tavolo lo smartworking per i dipendenti pubblici**

Michele Di Branco / ROMA

Superbonus, pensioni e smartworking per gli statali: chiusa la partita della legge di Bilancio, il governo apre il capitolo del tradizionale decreto Milleproroghe di fine anno, all'interno del quale potrebbero essere recuperate alcune norme che non hanno trovato posto in manovra.

In cima alla lista, il Superbonus. Il governo - il consiglio dei ministri è previsto il 28 dicembre - non è disposto a concedere alcuna proroga: il 31 dicembre è l'ultimo giorno utile per produrre fatture rimborsabili al 110%. Dal primo gennaio, i lavori saranno rimborsati tutti al 70%.

Il cambiamento rischia però di creare un problema. Dato che le fatture sono rimborsate in blocco ad ogni "stato avanzamento lavori" (Sal) superato, i lavori effettuati negli ultimi mesi del 2023 che non raggiungono la soglia di una delle tre soglie (30%, 60% e 100%) rischiano di non rientrare nel 110%. È per aiutare questi condomini (in ballo circa 30 mila soggetti, per un giro di spese da 2 miliardi) che Palazzo Chigi sta valutando una correzione. L'ipotesi è stabilire una soglia Sal flessibile (o straordinaria) che copra i lavori degli ultimi mesi. Sullo sfondo, ma molto lontana, l'alternativa di un rinvio breve, di tre mesi, limitato ai cantieri condominiali che al 31 dicembre abbiano un avanzamento dei lavori almeno del 60%.

I consumatori chiedono il posticipo della fine del mercato tutelato per il gas

Quanto al capitolo previdenziale, il governo starebbe valutando un nuovo cambio di rotta, offrendo ai medici la possibilità di andare in pensione a 72 anni in deroga alla legge Fornero: un'ipotesi già ventilata nei giorni scorsi, e poi accantonata. Inalterato il resto della riforma: i medici, ma anche maestri, dipendenti comunali e ufficiali giudiziari, che lasceranno il lavoro compiuti i 67 anni di età (con 20 di contributi) avranno diritto a ricevere la pensione di vecchiaia calcolata con i coefficienti retributivi antecedenti la riforma del 1996, più vantaggiosi. Chi invece lascerà il lavoro con 42 anni e 10 mesi di contributi senza aver raggiunto i 67 anni di età (i trattamenti di anzianità), subirà il taglio del calcolo dell'assegno con i nuovi e molto più penalizzanti coefficienti.

C'è infine il tema dello smartworking: con il decreto anticipi il lavoro agile è stato prorogato fino al 31 marzo, ma solo nel privato, sia per i fragili che per i genitori di under 14. Resta invece il nodo del pubblico, dove lo smartworking attualmente è consentito (fino al 31 dicembre) solo ai lavoratori fragili: ma riallargare la platea dei beneficiari è un intervento oneroso, al momento difficile.

Si moltiplicano poi gli appelli per rinviare altre scadenze. I consumatori chiedono di posticipare la fine del mercato tutelato del gas (che terminerà il 10 gennaio) sulla scia di quanto fatto per l'elettricità; mentre da più parti arriva la richiesta di prorogare le graduatorie degli idonei ai concorsi pubblici. —

LA GUERRA SENZA TREGUA

Gaza è devastata dai raid israeliani L'Iran minaccia il Mediterraneo

Netanyahu sente Biden: «Per noi la guerra continuerà»
Quasi 100 le persone uccise durante i violenti attacchi di ieri

Un soldato nella Striscia di Gaza, nel mezzo della battaglia tra Israele e il gruppo palestinese di Hamas

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele continua a martellare la Striscia con intensi raid aerei nella zona di Gaza City all'indomani del voto Onu di venerdì e allarga le operazioni terrestri ad altre aree dell'enclave palestinese. Mentre l'Iran minaccia di chiudere lo Stretto di Gibilterra, e quindi il Mediterraneo, se gli Usa e i loro alleati continueranno a commettere «crimini» nella Striscia: «Dovranno aspettarsi presto la chiusura del Mar Mediterraneo, dello Stretto di Gibilterra e di altre vie d'acqua» da parte delle forze della «resistenza», ha avvertito Mohammad Reza Naqdi, comandante dei pasdaran, nel pieno delle tensioni nel Mar Rosso alimentate dagli attacchi Houthi. Al 78/o giorno di guerra, fonti mediche a Gaza hanno riferito che almeno 20 persone sono rimaste uccise in diversi attacchi compiuti nel campo di Nuseirat e a Deir al-Balah, nel centro della Striscia, dove si concentrano al momento le battaglie più intense. Secondo l'Associated Press poi - che cita fonti dei soccorsi - un attacco aereo israeliano ha ucciso 76 membri di una stessa famiglia a Gaza City: uno dei raid «più sanguinosi» del conflitto, ha denunciato Mahmoud Bassal, portavoce del dipartimento della Protezione civile locale, fornendo un elenco parziale dei nomi e sottolineando che tra i morti figura anche Issam al-Mughrabi, impiegato del Programma di sviluppo Onu, sua moglie e i loro cinque figli.

ESERCITO

L'esercito israeliano ha invece annunciato di aver ucciso Hassan Atrash, responsabile del commercio, della manifattura e del contrabbando delle armi per Hamas. Secondo le stesse fonti, l'uomo era coinvolto nel contrabbando da vari Paesi verso l'enclave palestinese ed aveva avuto un ruolo anche nel rifornimento di armi in Cisgiordania. L'Idf (144 i soldati uccisi finora) ha poi fatto sapere che sta continuando ad operare a tutto campo nell'enclave palestinese.

OPERAZIONI

Nel corso di un'operazione nel sobborgo di Bakshi di Gaza City - ha riferito il portavoce militare - è stato scoperto «un deposito di armi nascosto in scatole di giocattoli di una scuola materna». A sud della città, nel sobborgo di Issa, aerei israeliani e forze di terra hanno «eliminato decine di terroristi». Operazioni si sono svolte anche nel campo profughi di Shati, nel nord, dove «sono stati uccisi tre terroristi». L'Idf ha affermato che dall'inizio dell'operazione di terra sono stati arrestati circa 700 «operativi di Hamas», portati in Israele per essere interrogati. Nella campagna di destabilizzazione di Israele da parte di Hamas sulla sorte degli ostaggi ancora in cattività a Gaza (circa 130), il portavoce dell'ala militare della fazione Abu Obeida ha riferito che sarebbero stati persi i contatti con un gruppo di miliziani che aveva cinque israeliani in custodia. «Riteniamo - ha detto Obeida - che i 5 prigionieri sionisti siano morti a causa degli abominevoli bombardamenti dell'aviazione israeliana». —

NELLA STRISCIA

Natale al buio Niente albero solo bombe e tanti ricordi

Un Natale senza luce, sotto le bombe e con l'unico conforto dei ricordi per gli ultimi 650 cristiani che vivono ancora a Gaza. Erano 15 mila all'inizio del 2000, prima che Hamas prendesse il potere nella Striscia. All'epoca un grande albero di Natale veniva ancora esposto nella piazza del Milite Ignoto e attirava una folla di persone in festa, sia cristiane che musulmane. —

CROSETTO APRE ALLA DIPLOMAZIA

«Non solo armi Soluzione politica per la guerra a est»

MALBORK

Il ministro della Difesa Crosetto

L'Italia ha contribuito con otto decreti a sostenere gli sforzi bellici dell'Ucraina e schiera migliaia di militari a supporto della deterrenza Nato nel fianco Est dell'Alleanza. Ma dopo quasi due anni di guerra senza sviluppi concreti sul campo ora è tempo di lavorare «ad una soluzione politica» per ottenere quello che non si è raggiunto con le armi. Il ministro della Difesa Guido Crosetto spiega la sua posizione nel viaggio di saluto ai contingenti italiani dislocati nei Paesi orientali - sulla nave Marceglia nel mar Baltico, nella base aerea di Malbork (Polonia), a Camp Adazi (Lettonia) - proprio per rafforzare la postura Nato nei confronti dell'aggressività di Mosca. «La guerra - ha ricordato Crosetto - dura da quasi due anni e io penso che, a fianco e parallelamente all'impegno militare e di supporto a Kiev, sia importante affrontare percorsi che arrivino ad una soluzione politica. Quello che non si può raggiungere in modo militare - adesso intanto si è raggiunta la conservazione dell'Ucraina che poteva essere spazzata via e il consolidamento di un confine che ha bloccato l'attacco russo - si può ottenere aprendo un fronte diplomatico e politico per cercare di ottenere lo stesso risultato attraverso dei tavoli di pace. Va ripristinato quello che c'era prima della guerra e quello che non si è riuscito a fare con le armi che si faccia in un altro modo». Nell'attesa, alla richiesta di sicurezza dei Paesi Baltici, l'Italia risponde presente. Nel Mar Baltico con i 160 marinai della Marceglia impegnati nella missione Brillant Shield. A Malbork, con i 150 militari dell'Aeronautica ed i 4 F35. La situazione resta tesa. Tra i top gun pronti a decollare in pochi minuti c'è anche Giulia, la prima - e finora unica - donna italiana ai comandi dell'F35. —

ERRORI NEI DOCUMENTI DI DUNTSOVA

Non potrà sfidare Putin La pacifista viene esclusa

«Lei è una donna giovane, ha tutta la vita davanti». Con tono paternalistico, la presidente della Commissione elettorale russa, Ella Pamfilova, ha annunciato all'ex reporter e pacifista 40enne Yekaterina Duntsova la bocciatura della sua candidatura alle presidenziali di marzo. Ufficialmente per «errori nei documenti» presentati per la registrazione alla corsa elettorale, il no del Commissione centrale era già stato messo in conto, visto che Duntsova intendeva sfidare Putin - per il quinto mandato - con un programma che punta alla democrazia e a porre fine alla guerra. Pur conservando in pubblico la sua «retorica imperiosa» nei confronti di Kiev, stando al New York Times il capo del Cremlino sarebbe disposto a «dichiarare la vittoria» in Ucraina pur di «voltare pagina». Putin da settembre avrebbe «segnalato discretamente», in canali non ufficiali, di essere pronto a un cessate il fuoco. —

SEGNALI DI DISTENSIONE MOSCA-KIEV

Lettere e pacchi-dono Spiragli per i prigionieri

Nel 1914, durante la Prima guerra mondiale, il Natale fu l'occasione per una tregua spontanea in molte zone del fronte occidentale. Canzoni, scambi di doni e addirittura una storica partita di pallone tra i soldati di Londra e Berlino nella località di Saint-Yvon, a Ploegsteert, non lontano dalla frontiera francese. La partita finì 3-2 per i tedeschi, le armi smisero di fare rumore per qualche ora. Nel conflitto tra Russia e Ucraina le bombe continueranno a esplodere anche in questi giorni, ma una flebile speranza di distensione arriva da un accordo tra i due Paesi siglato a poche ore dalla festività. Per la prima volta dall'inizio del conflitto infatti, i prigionieri di guerra di Kiev e Mosca potranno ricevere lettere e pacchi dai loro cari e dalle associazioni umanitarie. —

BUONE FESTE

DA NATURALMENTE, DA LATTE FRIULANO.

In un mondo che cambia rapidamente, i **nostri valori rimangono saldi**, radicati nella cultura che ha plasmato la nostra regione. Una cultura che valorizza la genuinità, l'eccellenza e la collaborazione.

Progetto di sviluppo della filiera lattiero casearia ai sensi dell'articolo 12 della Legge regionale 5/2020.

Seguici su

DESPAR

Carlino (UD)
Povoletto (UD)
S. Giorgio di Nogaro (UD)
Tarcento (UD)
Tolmezzo (UD)
Udine
Villa Santina (UD)

EUROSPAR

Amaro (UD)
Cervignano (UD)
Cividale del Friuli (UD)
Codroipo (UD)
Fagagna (UD)
Gemona del Friuli (UD)
Latisana (UD)
Lignano Sabbiadoro (UD)
Manzano (UD)
Palmanova (UD)
Remanzacco (UD)
S. Daniele del Friuli (UD)
S. Giorgio di Nogaro (UD)
S. Giovanni al Natisone (UD)
Tarvisio (UD)
Tavagnacco (UD)
Tolmezzo (UD)
Udine
Villa Santina (UD)

INTERSPAR

Bagnaria Arsa (UD)
Cassacco (UD)
Martignacco (UD)
Pradamano (UD)

IPERCOOP

Montedoro-Muggia (TS)
Pordenone
Trieste
Villesse (GO)

IL GALLO ROSSO

Corno di Rosazzo (UD)
Gorizia
Trieste
Udine

Ci trovi in questi punti vendita

LA STORIA CHE HA COMMOSSO BARI

Maria Grazia, salvata dalla culla termica in chiesa

La piccola, dieci giorni appena, sta bene. A trovarla è stato don Antonio, il parroco: «Il suo arrivo è stato un dono di Natale»

Alba Di Palo / BARI

Uno squillo che ha annunciato la vita. «Proprio come avviene nei racconti della nascita di Gesù, lì però non fu il trillo di un cellulare a urlare al mondo l'arrivo del figlio dell'Uomo ma la voce di un angelo», spiega sorridendo don Antonio Ruccia, sacerdote della parrocchia dedicata a San Giovanni Battista del quartiere Poggiofranco di Bari. È stato lui il primo a coccolare la neonata che chissà chi, ha lasciato intorno alle 7.20 di ieri mattina nella culla termica posizionata accanto alla chiesa. La piccola, che non ha più di dieci giorni di vita, pesa quasi tre chili e mezzo, sta bene ed è ricoverata nel reparto di Neonatologia del Policlinico di Bari, dove medici e infermieri fanno a gara per regalarle sorrisi e tutine, come quella in lana rossa a forma di sacco che ricorda l'abito di Babbo Natale. «Quando ho raggiunto la culla avevo il cuore in gola. Ho scostato la porta e sono stato travolto dal suono ridondante del suo vagito: piangeva come un'ossessa», dice don Antonio, che ha subito chiamato il 118. Il personale sanitario l'ha presa in cura e le ha dato un biberon che ha ammutolito il suo pianto. «Indossava una tutina di colore verde, uno smanicato rosa e un cappellino a fasce azzurre e bianche: stringerla sul mio petto è stata una bella emozione», prosegue.

Il parroco, come da prassi, ha sporto denuncia. Del caso si occuperà il Tribunale per i minori. «Quando i carabinieri mi hanno chiesto che nome darle, ho risposto Maria Grazia, in onore della Madonna che la proteggerà per tutta la vita», dichiara.

La neonata è stata lasciata con molta discrezione nella culla termica, che da quasi 10 anni è stata creata accanto alla parrocchia da don Antonio per accogliere i bimbi che i genitori biologici non possono curare. «La portiera del palazzo che guarda il gabbiotto con la culla non si è accorta di nulla», riferisce il sacerdote evidenziando che «per due giorni ho trovato la porta del vano della culla aperta. Può significare tutto o nulla, ma immagino il coraggio e il dolore di chi ha dovuto separarsi da lei».

La madre, per la legge, ha un anno di tempo per tornare sui suoi passi. La bimba non è la prima a essere stata accolta dalla culla termica: tre anni fa, un neonato fu lasciato dai genitori. «Allora accanto a lui c'era un foglietto su cui erano scritti il nome e altre indicazioni sulla sua salute. Questa volta nulla: neppure un biglietto, non un cambio».

«L'arrivo di Maria Grazia a pochi giorni dal Natale del nostro Signore, è stato un dono: è come se fossi venuto di nuovo al mondo», conclude emozionato don Antonio. —

La neonata in braccio al parroco ANSA

LA SVOLTA NELLE INDAGINI

Uccise il collega dopo un litigio Operaio fermato

L'uomo era caduto dalle scale All'inizio si parlò di un malore, ma secondo gli investigatori il 46enne sarebbe stato spinto al culmine di una colluttazione

TORINO

Quello che sembrava un incidente mortale sul lavoro in realtà si è rivelato un omicidio. La vittima è un operaio edile di 46 anni, originario della Campania ma residente a Torino, dove viveva con la sua compagna. A ucciderlo sarebbe stato un suo collega trentenne, che al culmine di una lite per futili motivi, lo avrebbe spinto giù per le scale del cantiere in cui lavoravano.

IL PROVVEDIMENTO

Il presunto assassino, residente a Collegno (Torino) è stato fermato con l'accusa di omicidio preterintenzionale, dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia Oltre Dora, coordinati dal sostituto procuratore Francesco La Rosa. Gli investigatori avevano da subito avuto dei dubbi sulla versione dei fatti: troppi aspetti che non quadravano. In particolare nei racconti dei colleghi dell'uomo, che non collimavano tra di loro.

La drammatica vicenda risale al 14 dicembre. Quella mattina il 46enne non era andato a lavoro. Aveva telefonato alla sua ditta edile, impegnata in un lavoro di ristrutturazione di un palazzo in corso Ferrara 50, nel quartiere Vallette alla periferia nord di Torino, dicendo che stava male. «Ho un po' d'influenza», aveva raccontato. Qualche linea di febbre, ma niente di grave, visto che nel pomeriggio si era presentato in cantiere, ufficialmente per salutare i due colleghi. Poi, secondo il primo racconto fatto agli investigatori dal collega e rivelatosi falso, avrebbe perso l'equilibrio, probabilmente per un malore dovuto al suo stato di salute, sulla rampa di scale del palazzo, battendo violentemente la testa. Era stato soccorso ai piedi delle scale proprio dai colleghi, che avevano chiamato immediatamente l'ambulanza. La situazione era però apparsa subito grave. Trasportato in ospedale, dopo una notte di agonia, è morto.

I carabinieri nel cantiere del falso incidente

Gli investigatori hanno cercato di fare luce su quanto accaduto per capire cos'era avvento realmente.

I DUBBI E LE CONFERME

La versione raccontata, «ha perso l'equilibrio ed è caduto», non aveva affatto convinto i militari, ai quali è bastato riascoltare le testimonianze degli operai per capire che c'erano delle contraddizioni e che la verità era un'altra. —

IN 500 A CASTELFRANCO CON I PARENTI

Vanessa, tutti alla veglia «Non voltiamo la testa»

TREVISO

Sono arrivate oltre 500 persone nel duomo di Castelfranco Veneto, provincia di Treviso, per partecipare alla veglia in ricordo di Vanessa Ballan, la 27enne di Riese Pio X uccisa il 19 dicembre scorso nella sua casa da Bujar Fandj, 41 anni, di Altivole, ora in arresto nel carcere di Treviso. «Non possiamo cambiare il passato, ma possiamo costruire un futuro migliore» ha detto il parroco, don Claudio Bosa, invitando tutti a trovare la «forza per non voltare la testa».

Hanno presenziato al momento di raccoglimento anche i genitori della donna e il compagno, il 28enne Nicola Scapinello, che rincasando poco dopo mezzogiorno aveva trovato il corpo di Ballan privo di vita. A portare la solidarietà delle istituzioni, i sindaci di Castelfranco, Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso, e di Riese Pio X, Matteo Guidolin.

Secondo l'autopsia la donna è stata pugnalata 8 volte con una lama di 20 centimetri. Il decesso sarebbe avvenuto in pochi minuti. L'esame ha confermato anche la gravidanza in corso da una decina di settimane.

Il presunto aggressore era stato denunciato da Ballan in ottobre per stalking e minacce e accusato di aver ricattato la donna con dei video ripresi in alcuni momenti di intimità tra i due. —

Vanessa Ballan

A PADOVA MURALES CONTRO L'INFLUENCER

Ferragni resta in silenzio i pm aprono un fascicolo E i follower la scaricano

MILANO

Ancora silenzio social da parte di Chiara Ferragni, completamente sparita da ogni piattaforma dallo scorso 18 dicembre, quando ha pubblicato il noto video di scuse in seguito alla diffusione della notizia della multa da oltre 1 milione di euro imposta dall'Antitrust alle sue società. Non più una parola a riguardo da allora, né da parte sua né da parte del marito Fedez, ricomparso ieri su Instagram con delle stories sulla chiusura della stagione del podcast «Muschio Selvaggio».

Nessun aggiornamento, invece, sul profilo della famosa influencer. Restano da capire nei prossimi giorni le mosse della Procura di Milano, che in seguito alle denunce presentate da Codacons e Assourt sul caso del pandoro ha aperto un fascicolo conoscitivo poi seguito da uno analogo sulle uova di Pasqua, cioè senza indagati né ipotesi di reato. L'obiettivo degli inquirenti milanesi è infatti quello di fare luce sia sul caso che ha coinvolto l'imprenditrice digitale e l'azienda Balocco per la pubblicità del pandoro «Pink Christmas» sia su quello delle uova di Pasqua di Dolci Preziosi, a loro volta griffate Ferragni.

I dolci natalizi erano stati venduti a un prezzo nettamente superiore a quello di mercato, lasciando intendere che i consumatori avrebbero contribuito a una donazione all'ospedale Regina Margherita di Torino. Per le uova di cioccolato, invece, l'azienda di Bari aveva versato alla Ferragni un cachet di 500mila euro nel 2021 e di 700mila nel 2022, a fronte di una donazione di 36mila euro all'associazione «I bambini delle fate».

L'ipotesi di reato potrebbe essere quella di frode in commercio. Il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf acquisirà nei prossimi giorni tutti i documenti e i materiali per accertare eventuali irregolarità. Ma mentre il numero dei follower su Instagram diminuisce (da 29,6 milioni a 29,5), a Padova è comparso un murales che la vede protagonista insieme a Fedez, mentre passeggiano mano nella mano con un pandoro Balocco e, sopra di loro, la scritta «Attenzione pickpocket» che mette in guardia i turisti dai borseggiatori. Il murales è opera dello street artist Evy Rein. —

MESSINA DENARO E GRAVIANO IN PLATEA

Le immagini dei boss allo show di Costanzo

I boss mafiosi Matteo Messina Denaro e Giuseppe Graviano seduti uno accanto all'altro tra il pubblico del Maurizio Costanzo Show al teatro Parioli di Roma, per «studiare» il famoso giornalista che Cosa Nostra intendeva colpire duramente, dopo l'assassinio dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e delle loro scorte. Erano gli ultimi mesi del 1992 e poco tempo dopo, il 13 maggio 1993, un'autobomba esplose in via Fauro a Roma, un attentato dal quale Costanzo e la sua futura moglie Maria De Filippi uscirono miracolosamente illesi. Le immagini inedite, nelle quale i due corleonesi vengono immortalati dalle telecamere allo show, fanno parte dell'inchiesta coordinata dai procuratori aggiunti di Firenze Luca Turco e Luca Tescaroli e dal pm Lorenzo Gestri, sulle stragi al Nord in cui è indagato Marcello Dell'Utri. —

Il Natale che ti fa sentire a casa

Buone Feste

La protesta contro le politiche anti Islam

Ottomila il corteo della preghiera

Musulmani in corteo per rivendicare un diritto costituzionale
Chiedono la riapertura dei centri chiusi dalla sindaca leghista

Roberto Covaz / MONFALCONE

Un corteo, pacifico, di 8 mila persone, ha percorso ieri le vie non centrali di Monfalcone. La manifestazione è stata indetta dalla comunità musulmana per rivendicare il diritto alla preghiera dopo che il sindaco leghista Anna Maria Cisint, con ordinanza dirigenziale, ha chiuso due centri culturali islamici dove i musulmani erano soliti pregare. Le due sedi, secondo il Comune, non erano idonee allo scopo. Non sono luoghi di culto insomma perché non lo prevede il Piano regolatore.

I musulmani hanno letto nel provvedimento amministrativo un attacco ai loro diritti costituzionalmente riconosciuti. Da parte del sindaco invece la chiusura è stata ispirata esclusivamente dal ripristino della legalità. Mentre ieri sfilava il corteo dei musulmani, nella piazza principale della città si brindava al Natale. Hanno partecipato da remoto pure il ministro Salvini e il governatore Fedriga.

Monfalcone ha da poco sforato, per la prima volta, i 30 mila residenti. Il 30 per cento è di provenienza straniera, il 90 per cento di essi di religione musulmana. Dal Bangladesh, da quasi 30 anni a questa parte, le provenienze maggiori. Uomini attratti dal lavoro al cantiere navale della Fincantieri, ma reclutati nella giungla del subappalto dove, come di recente confermato dalla Guardia di Finanza, i tentacoli del caporalato sono ancora attivi. I ricongiungimenti dei lavoratori da parte dei familiari ha fatto schizzare il numero di stranieri. I costi del welfare comunale sono destinati quasi tutti a loro. Al contempo, in epoca di denatalità, nell'ospedale locale si viaggia da anni a più di 800 parti in 12 mesi. Questo si riflette nelle scuole con le primarie cittadine composte quasi completamente da alunni non italofoni. I monfalconesi sono dirottati nei paesi del territorio.

Negli ultimi tempi il sindaco Cisint è diventata un'abituale frequentatrice dei talk televisivi dove ribadisce la situazione di difficoltà del suo comune. C'è chi vede in questa sua azione la preparazione per la candidatura alle elezioni europee. Cisint è al suo secondo mandato: dopo aver scalzato la sinistra da sempre al potere cittadino, l'anno scorso ha bissato il successo con un 70 per cento (affluenza al 52 per cento). A far da sfondo alla vicenda c'è la Fincantieri a cui da tempo viene chiesto un cambio del modello produttivo: meno appalti, più assunzioni dirette. È nella grande fabbrica il nocciolo della questione.

È in questo contesto che ieri ha preso le mosse la manifestazione. Non solo musulmani in corteo, ma anche sparuti esponenti della sinistra cittadina e regionale che la rivendicazione hanno appoggiato non senza provocare distinguo nella coalizione. I manifestanti hanno sfilato con il tricolore e mostrando lo striscione "Siamo tutti monfalconesi. No alle divisioni". La comunità musulmana ha auspicato l'apertura di un dialogo con l'amministrazione e rivendicato il diritto di pregare nelle loro sedi. Molte le donne e i bambini nel corteo, molte meno donne coperte dal velo rispetto a quanto si vede ogni giorno. I musulmani - presenze anche da fuori città - hanno annunciato altre manifestazioni se non otterranno quanto chiedono. Da parte sua il sindaco non sembra propendere al dialogo. Legalità, manifestazione provocatoria all'antivigilia di Natale, volontà di prevaricazione sulla comunità monfalconese le coordinate delle sue dichiarazioni. Monfalcone, dunque, città divisa. Ieri c'è stata la dimostrazione fisica di un fenomeno carsico in atto da tempo.

LE IMMAGINI
SCATTATE DA KATIA BONAVENTURA

> Tra le vie del centro, al fianco degli stranieri, c'erano anche esponenti della sinistra cittadina e della regione

> Sono pronti a ripetere l'iniziativa se il primo cittadino Cisint non si renderà disponibile al dialogo in tempi brevi

Il corteo ha percorso un tratto di viale San Marco, una delle arterie principali della città. La stessa strada era percorsa dai cantierini, che negli anni Sessanta, Settanta e Ottanta raggiungevano dal cantiere la piazza principale per oceanici scioperi tesi a salvare il posto di lavoro, il cantiere e il futuro di Monfalcone. Occupavano strade, ferrovie e aeroporto. Tornavano a casa con la fronte incerottata per le manganellate della celere. Corso del Popolo dopo ogni manifestazione era parzialmente spogliato dai cubetti di porfido lanciati dai cantierini. Il ricordo di quei tempi è il senso profondo del concetto di memoria e di identità che spesso viene distorto e deriso. Questa memoria andrebbe invece alimentata e condivisa in nome dei diritti dei lavoratori. Ieri i monfalconesi che osservavano il passaggio del corteo o quelli che si sono radunati attorno al presepe in piazza avevano il volto contratto. Due ragazzine del Bangladesh giunte in ritardo alla camminata avevano invece il viso raggiante, quei sorrisi che da ragazzi preludono al gusto dell'avventura. Ma al momento di infilarsi tra i manifestanti una delle due ha avuto un momento di esitazione: si è fermata, ha estratto dalla tasca il velo e con quello si è coperta il volto. Ha spento un sorriso che sarebbe stato il più bel messaggio della manifestazione. Allo stesso tempo alcuni monfalconesi sussurravano epiteti contro i manifestanti, timorosi perfino di confidare le proprie opinioni al vicino di sguardo.

Una città divisa non se la merita Monfalcone. Le ragioni che hanno scavato il baratro sono molte e ampiamente dibattute. Le residuali energie andrebbero investite per esplorare quei terreni, certamente erti e insidiosi, che non sono ancora stati battuti e che portano a quella terra di nessuno che possiamo chiamare accettazione dell'altro. Per cominciare. —

Il dibattito sul resoconto del presidente

I capigruppo contro l'analisi del governatore su quello che è stato fatto negli ultimi sei anni
Tra i nodi più criticati la sanità, la capacità di spesa dei Comuni, le politiche green e le povertà

L'opposizione boccia il bilancio di Fedriga: ha nascosto i problemi

LA REPLICA

Discorso auto celebrativo fatto per occultare i problemi aperti, a iniziare da quelli della sanità. All'indomani della conferenza stampa di fine anno, durante la quale il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, nel fare un bilancio più che positivo ha attaccato chi lo critica dai banchi della minoranza, l'opposizione boccia il discorso su tutta la linea. «Il presidente Fedriga cerca di nascondere le criticità del sistema Regione attraverso la distribuzione a pioggia delle ingenti risorse oggi disponibili, mai viste nella storia del Friuli-Venezia Giulia» ha subito replicato il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, **Massimo Moretuzzo**, non senza ritenere «questo approccio irresponsabile» un mezzo per cercare il consenso.

Moretuzzo ha fatto notare a Fedriga «che quando parla della sanità e attacca l'opposizione dando lezioni di stile, dovrebbe ricordare che non c'eravamo noi sei anni fa a manifestare davanti ai punti nascita, ma c'era lui con il suo "amico" Salvini, con tanto di felpe dedicate. Dopo 6 anni di governo di centrodestra e nonostante centinaia di milioni di euro immessi nel sistema salute, la situazione sta precipitando e gli unici soddisfatti sono i soggetti privati».

Altrettanto critico il capogruppo del Pd, **Diego Moretti**, secondo il quale «quello di Fedriga è stato un monologo all'insegna del "tutto va bene", ma la realtà non è proprio quella». Elencati i buchi neri della sanità, Moretti si è focalizzato sui Comuni che non ce la fanno a investire. «Di Wärtsilä vedremo nelle prossime settimane. L'unica preoccupazione di Fedriga – prosegue Moretti – sta nello svolgimento del terzo mandato, dimenticando che la nostra è una delle pochissime regioni che non ha la doppia preferenza di genere. Infine GO!2025: la Regione sta investendo molto e questo è un bene perché l'evento avrà benefici in tutto il Friuli Venezia Giulia».

La sanità resta un tema caldo tant'è che il responsabile della materia, **Nicola Delli Quadri**, del Pd regionale, si dice convinto che «i propositi di Fedriga sulla sanità dovevano cominciare con il riconoscimento del fallimento e con l'analisi delle cause della sconfitta. Continuando con il trionfalismo e la propaganda non c'è speranza che questa Giunta possa correggersi. La copertura data a Riccardi dal presidente raddoppia la sua responsabilità primaria». Duro pure il commento di **Furio Honsell** (Open) sulle politiche green del presidente, sulla Valle dell'idrogeno, «un progetto europeo – queste le parole di Honsell – nel quale la Regione investe alcune centinaia di migliaia di euro, dove le aziende hanno un ruolo marginale», e pure sui contributi assegnati alle famiglie per l'installazione dei pannelli fotovoltaici». E dopo aver scorso, criticandoli, i punti toccati da Fedriga, l'ex rettore chiosa auspicando «che nel nuovo anno, invece di ripetere gli slogan comunicativi, la giunta Fedriga segua i nostri suggerimenti anziché bocciarli, salvo poi appropriarsene quando è già tardi». Honsell si augura «un 2024 di collaborazione invece di un settimo anno di governo incapace di dialogo con l'opposizione».

Pure **Maria Rosaria Capozzi** (M5S) boccia il discorso del presidente. «La Regione lascia indietro le fasce deboli che nonostante i milioni stanziati a pioggia, non avranno sufficienti garanzie per combattere la povertà assoluta ed energetica; in molti non riusciranno a far fronte alla spesa farmaceutica, alimentare e alla morosità incolpevole» sostiene la grillina elencando le proposte avanzate e, puntualmente, bocciate dal centrodestra. «Neppure il contrasto sulla denatalità – conclude Capozzi – può basarsi sui contributi a pioggia assegnati finora». —

IL DIBATTITO
CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

MASSIMO MORETUZZO

Le Province

«La foglia di fico del ritorno delle Province, non nasconde il disastro in cui si trovano i Comuni. Le decine di milioni di euro per nuove opere distribuite con la concertazione non risolvono la condizione di tante amministrazioni locali, prive del personale per realizzare i progetti. Per non parlare della vergogna dell'esclusione dai contributi dei Comuni non allineati con la Giunta.». Così il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, secondo cui «il calo delle assunzioni e le previsioni sul 2024 rappresentano più di un campanello d'allarme».

MARIA ROSARIA CAPOZZI

L'ambiente

«Per quanto riguarda l'ambiente, partendo dalle concessioni marittime, su cui abbiamo proposto correttivi tutti bocciati, rimane alto il rischio di procedure d'infrazione da parte dell'Europa per aver lasciato ai Comuni la facoltà di riconoscere il diritto di prelazione del concessionario uscente, una norma che in qualsiasi caso, finirà per scoraggiare la partecipazione alle gare di più soggetti limitando di fatto la concorrenza». È il parere della consigliera, Maria Rosaria Capozzi, del M5s.

DIEGO MORETTI

Le risorse

«Da tempo diciamo che le risorse vanno spese bene: i 14 milioni aggiuntivi della legge di stabilità vanno monitorati e l'assegnazione a PromoturismoFvg è certamente garanzia di terzietà, anche perché la recente nomina regionale di un consulente "part-time" per il marketing degli eventi nella persona del direttore del Consorzio turistico tarvisiano (e altri ne stanno facendo o ne hanno fatto Comune di Gorizia e Gect) rischia di creare confusione su una tematica che necessita di regia e governance unica», rileva il capogruppo dem, Diego Moretti.

FURIO HONSELL

L'ambiente

«Nella finanziaria non si parla di mitigazione dei mutamenti climatici. Altro che transizione energetica, ben 55 milioni vanno per lo sconticino per la benzina e il diesel agevolati che premia chi consuma di più senza tenere conto dell'Isee, e ammorberà una regione che non ha saputo approvare un piano della qualità dell'aria». Lo ribadisce Furio Honsell (Open), prima di ricordare che «neppure sul diritto allo studio la Regione può cantar vittoria perché non ha dato nulla di più del dovuto».

Il racconto dello sportivo

L'ex calciatore dei Dilettanti di Rivignano è malato da 21 anni
Riesce a dialogare solo con un comunicatore a scansione oculare

La sfida di Stefano alla Sla: scrive un libro con gli occhi «Della vita voglio cogliere soltanto le cose belle»

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Rapido, quasi impalpabile. Un movimento che dura il tempo di un battito di palpebra. L'unico che riesce a compiere, l'unico che la Sla gli concede ancora di fare. È quell'impercettibile spostamento che dà la voce a Stefano Marangone, 57 anni. Lui che con gli occhi parla e si apre al mondo raccontando agli altri la sua passione per la famiglia, lo sport, gli amici. Per la vita, in tutte le sue forme.

Lui che con gli occhi scrive. Centinaia di mail inviate alla cugina Claudia Fraulin da 15 anni a questa parte. Pensieri, riflessioni, sensazioni, emozioni. In quei scritti c'è tutto questo e molto altro. E così lei li ha raccolti nel libro "Il mondo scritto con gli occhi" (che, pubblicato a dicembre, si può trovare nelle librerie Tarantola e Friuli a Udine e nel negozio Collavini Mode a Rivignano). Più che una corrispondenza, una testimonianza. Di come il coraggio, la forza d'animo, la grinta «permettano, nonostante tutto, di avere un'esistenza normale». Perché la normalità, dice Claudia, non è un concetto astratto ma passa attraverso la concreta possibilità di vivere la quotidianità. E come? Emozionandosi davanti alle vittorie della propria squadra del cuore, per esempio. L'Inter. E chi di quella squadra fu il capitano e ora ne è il vicepresidente, Javier Zanetti, ricorda ancora il loro primo incontro. «Quando qualche anno fa ho incrociato lo sguardo di Stefano ho visto la sua anima – scrive nella prefazione –, quella di un vero guerriero che anche di fronte alla più atroce delle avversità ha scelto di non darsi per vinto e di continuare a lottare. Come un vero interista, che non molla mai».

LA COPERTINA DEL LIBRO
CORRISPONDENZA
DEGLI ULTIMI 15 ANNI

Sono raccolte le mail indirizzate alla cugina in cui con coraggio ha condiviso le proprie emozioni, riflessioni e idee

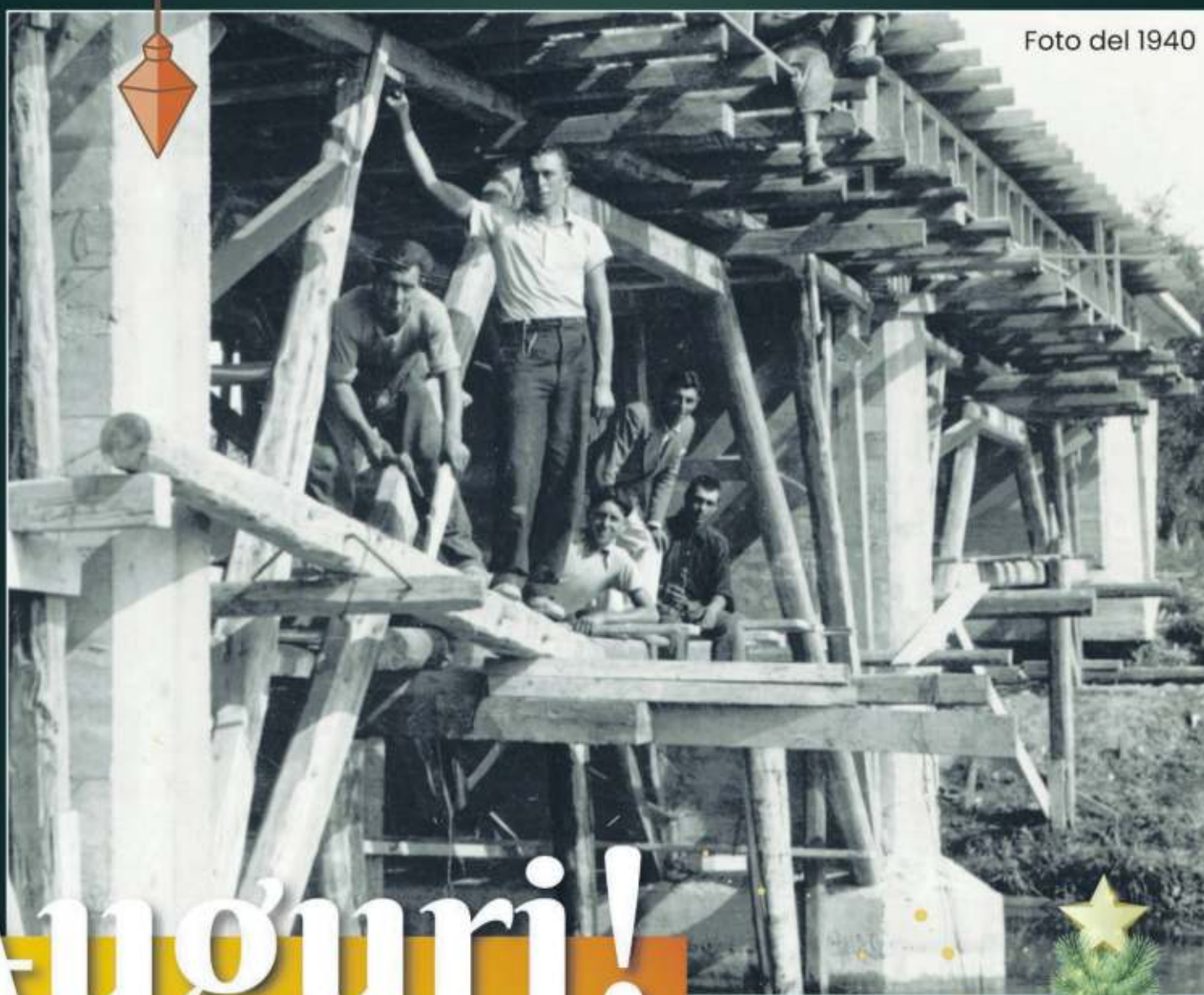
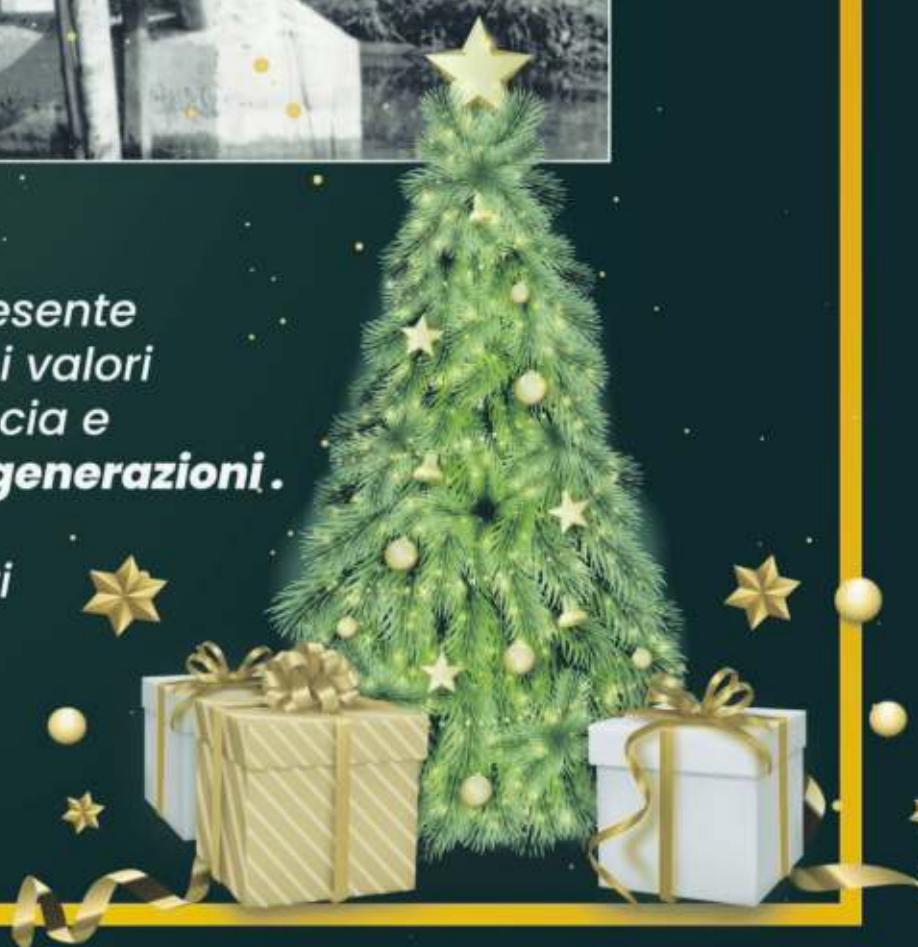
La prefazione dell'ex capitano dell'Inter Zanetti: «Nel suo sguardo ho visto l'anima di un guerriero»

La raccolta della mail è organizzata per macro temi: avvenimenti sportivi, politici, di attualità, di cronaca. «Pagine piene di positività e di determinazione – afferma Claudia – che non vogliono essere solo un richiamo a vivere ogni giorno con gratitudine ma sono innanzitutto un modo per presentarvi Stefano. Sono le parole di una persona che affronta la malattia con ottimismo, che condivide le proprie emozioni, passioni e idee».

A dare la voce a Stefano è il comunicatore a scansione oculare, un macchinario dotato di un computer e di una webcam. Da 21 anni il suo corpo è immobile nel letto della sua casa di Rivignano dove vive con la moglie Paola Ecoretti. Centrocampista di talento, calcava i campi dei Dilettanti del Friuli. Poi la diagnosi, la malattia che ti toglie tutto ma non la tua voglia di vivere. E allora con coraggio lui quelle parole che ha dentro le vuole far uscire, vuole farle sentire al mondo. «Come un supereroe che si libera dei suoi panni della vita di tutti i giorni pronto a indossare maschera e mantello» aggiunge Zanetti. «Della vita colgo tutte le cose belle che mi vengono offerte – racconta dalla sua casa di Rivignano – e al domani guardo con speranza, perché credo nella medicina e perché traggo forza dall'amore dei miei cari». Sì, guarda al futuro Stefano. Sempre. Perché il suo sguardo è ciò che gli consente di comunicare. E allora vuole continuare a rivolgerlo ancora più in là, verso nuovi obiettivi, e far sentire così la sua voce. «Ma forse dovremmo essere noi con i nostri occhi a osservarlo meglio e a prendere spunto da lui per le nostre vite» chiude capitan Zanetti. Da chi non smette di lottare, da chi trae da ogni piccola grande cosa nuovi stimoli per vivere, nuove sfide da affrontare. Da Stefano. Lui sì, un supereroe dei nostri giorni. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Babbo Natale si cala dal campanile

Anche quest'anno il Babbo Natale dei vigili del fuoco del Pordenonese è sceso dal campanile di San Vito al Tagliamento. Alla "calata" del barbuto papà Natale hanno assistito in molti anche perché, dal punto di vista scenografico, l'iniziativa non manca di attirare soprattutto l'attenzione dei più piccoli. Il campanile alto 70 metri, da tempo è diventato il palcoscenico perfetto per la "magica discesa".

L'editoriale

LE MANCANZE CHE OSTACOLANO IL FUTURO

LUCA UBALDESCHI

SEGUE DALLA PRIMA

I problemi della Giustizia, della Sanità e della Scuola ci feriscono anche per un'altra ragione: perché – insieme – misurano la distanza tra cittadini e istituzioni. È su questi temi che si avverte un'urgenza a intervenire e si chiede alla politica di avere visione e capacità di azione. Ma una volta di più dobbiamo ammettere che la risposta è distratta, o addirittura non c'è.

In questo periodo dedicato ai bilanci, rileggendo con le lenti della politica l'anno che si sta concludendo, cresce infatti il senso di frustrazione per quello che non è stato fatto. I presupposti, ammettiamolo, erano altri, con un governo sorretto da una maggioranza chiara e guidato da una donna che dai piani bassi era salita all'attico del Palazzo promettendo di cambiare tutto. Ma anche con un'opposizione che vedeva la sua forza principale conquistata da un'altra giovane donna ascesa alla ribalta con nuove parole d'ordine. Pur concedendo tutti gli alibi possibili (le poche risorse disponibili, i conflitti internazionali, la necessità di tempi lunghi per incidere in profondità) dobbiamo prendere atto che non c'è stato quel salto di qualità nel dibattito pubblico capace di garantire il risultato cui tutti promettono di voler puntare, ovvero far progredire una democrazia.

Delude anzi dover assistere in questi giorni a un copione amaramente noto, che ci racconta di una manovra finanziaria votata guardando più all'orologio che ai documenti, senza il tempo di dibattere le misure in Parlamento; di un governo che evoca complotti e trame per uscire dall'imbarazzo di un cammino meno rivoluzionario di quanto annunciato; e di un'opposizione eternamente prigioniera di liti e competizioni interne, con il risultato di non riuscire a proporre un'alternativa politica fatta di proposte e ricette concrete.

Un'immagine del dibattito sulla manovra, votata guardando più all'orologio che ai documenti

Con questi presupposti è davvero difficile farsi ammaliare dalle classiche promesse di fine d'anno, da chi dice che sarà il 2024 l'anno buono per cambiare musica. È vero, il calendario annuncia scadenze importanti, dalla legge sull'autonomia al premierato, per non dire del nuovo Patto di stabilità che imporrà regole diverse per far quadrare i fragili conti pubblici italiani. Ma qui entrano in gioco le diverse visioni politiche e le logiche di schieramento. È invece nella capacità di ascolto di quello che una volta avremmo chiamato Paese reale che serve uno sforzo collettivo. Invocare un territorio neutrale, sgombro dalle contrapposizioni di parte, rischia ovviamente di sembrare un'utopia, un ingenuo pensierino in spirito natalizio. Ma almeno oggi siamo autorizzati a sperare che accada.

Buon Natale a tutte le lettrici e a tutti i lettori. —

VINO

Ramuscello e S. Vito la Cantina si rafforza e investe 4 milioni

Sì dell'assemblea della cooperativa a un bilancio in crescita «Triennio di espansione sia per soci che per ettari vitati»

Maura Delle Case / PORDENONE

Chiude un triennio nel segno della crescita la Cantina produttori di Ramuscello e San Vito. In tre anni, la cooperativa ha visto aumentare i soci conferenti, 158 in tutto (principalmente attivi in Fvg ma una decina anche nel vicino Veneto), gli ettari vitati, oggi 816, l'uva conferita, che si attesta a 130 mila quintali, e gli investimenti, per un valore che supera i quattro milioni di euro.

Nominato il nuovo consiglio Trevisan confermato alla presidenza

Anche il fatturato è andato in crescendo. L'ultimo esercizio, chiuso al 31 luglio 2023, ha messo a segno infatti 13,2 milioni di euro di ricavi, il 17% in più rispetto all'anno precedente, e un utile superiore ai 41 mila euro.

Termina con questi risultati, approvati all'unanimità nei giorni scorsi dai soci riuniti in assemblea a Ligugnana di San Vito al Tagliamento, il mandato del consiglio di amministrazione uscente, organo che è stato rieletto nell'occasione e ha visto riconfermato Gianluca Trevisan alla presidenza.

Con lui, nel nuovo consiglio che resterà in carica per i prossimi tre anni, siederanno Antonio Battel, Maurizio Benvenuto, Laura Bertolin, Simone Fabris, Francesco Marcuzzi, Simone Peloi, Cesare Trevisan, Gino Trevisan e Fabio Valentinis. «È stato un triennio in crescendo – ha dichiarato a margine del via libera al bilancio il presidente della Cantina cooperativa –. Un triennio che ha visto un aumento su tutti i fronti: dai soci conferenti agli ettari vitati, dall'uva agli investimenti. Il consiglio di amministrazione uscente, che ringrazio per l'impegno e la dedizione dimostrata, ha lavorato senza sosta per migliorare i vigneti dei soci, la loro conduzione agronomica e la qualità delle uve e dei vini che vengono commercializzati, principalmente, con i migliori brand nazionali».

Il presidente Gianluca Trevisan e, sopra, i soci in assemblea

«Il lavoro che attenderà il nuovo Cda sarà ora improntato principalmente sulla continuità - ha proseguito Trevisan - per finalizzare al meglio gli investimenti programmati, che vanno dal potenziamento del reparto pigiatura e stoccaggio, alla piantumazione del bosco didattico, fino alla vetrificazione delle vasche e alla pavimentazione della cantina, e consolidare ulteriormente il rapporto di fiducia con la base sociale che, per noi, è di fondamentale importanza».

Presente e futuro dell'azienda viaggiano sui binari della sostenibilità e di una spiccata attenzione del territorio. A evidenziarlo è stato il direttore Rodolfo Rizzi che a questo proposito ha ricordato l'ottenimento delle certificazioni per il vino biologico e vegano, certificazioni «che - ha detto - ci offrono ulteriori opportunità di crescita commerciale».

A queste si aggiunge l'investimento sul nuovo depuratore, inaugurato nel luglio scorso, «che è oramai diventato un fiore all'occhiello della cooperativa, in grado di ripulire tutte le acque di lavorazione - ha spiegato Rizzi - garantendo così un risparmio idrico e una maggiore attenzione all'ambiente. Parte dell'acqua depurata sarà infatti utilizzata, e saremo i primi in regione, per il lavaggio in tutta sicurezza degli atomizzatori dei nostri soci». Nelle intenzioni della cantina, il depuratore vuole essere anche un messaggio positivo lanciato ai tanti ragazzi che ogni anno visitano l'azienda.

«Non dimentichiamo infine - ha concluso il direttore - che tra le iniziative per essere sempre più sostenibili abbiamo provveduto a quadruplicare la potenza del nostro impianto fotovoltaico che oggi produce 245 kWh e ci permette, durante la vendemmia, un'alta autonomia energetica». —

Lo stabilimento della Stone Italiana di Villesse

VILLESSE

Stone Italiana ferma per mancanza di ordini C'è l'ombra della Cigs

GORIZIA

I dipendenti della Stone Italiana di Villesse sotto l'albero non troveranno la risposta alle loro preoccupazioni per il posto di lavoro. Proprio ieri infatti è finita la cassa integrazione e l'incontro dei sindacati con la regione Friuli Venezia Giulia di venerdì 22 ha lasciato in stallo la situazione, essendo stato interlocutorio. «La riunione – racconta Emanuela Lorusso della Filca Cisl, che segue la vertenza – si è conclusa con un nulla di fatto. L'impegno è però quello di rivedersi con il nuovo anno. Valuteremo l'evolversi della situazione, anche perché le abbiamo già provate tutte, compresi i tavoli romani. Qualche giorno fa siamo stati anche in Confindustria Gorizia, dove si è preso atto dell'impasse. Ci siamo riconvocati subito dopo le feste natalizie, per l'8 gennaio 2024. Sul tavolo potrebbero esserci anche i contratti di solidarietà. Noi chiediamo che l'azienda continui a produrre in questo sito specializzato e a investire qui a Villesse, dove è stata presente fin al 1993».

Per adesso, scaduta appunto sabato la Cigo (Cassa integrazione ordinaria), i 29 lavoratori del sito produttivo verranno messi in ferie forzate da parte dell'azienda che ha sede centrale a Zimella (Verona) e, nel complesso, circa 130 addetti. La trattativa si presenta complessa, anche se già in passato si era fatto ricorso alla "cassa a singhiozzo", seguendo l'andamento del mercato.

Il timore che scorre sottotraccia è quello della cassa integrazione straordinaria, spesso preludio di esuberi o, peggio ancora, anticamera di prepensionamenti o licenziamenti. Ma in fabbrica i sindacati, qui rappresentati da Filca Cisl e Fillea Cgil, sono intenzionati ad affrontare con tutte le armi che hanno la situazione in cui versa lo stabilimento, attivo nella produzione di lastre in quarzo e marmo ricomposto.

La società, lavorando prevalentemente su commessa e nel settore delle grandi opere e dell'edilizia in generale, è soggetta a forti oscillazioni degli ordini. È anche per questo che – almeno finora - ha manifestato apertura a proseguire attraverso gli ammortizzatori, sperando che nel mercato si assista all'auspicata ripresa. —

F.V.

FISCO

Cgia di Mestre: l'Erario nel 2023 incassa di più

UDINE

Per le casse dello Stato sarà un Natale ricco. Nei primi dieci mesi di quest'anno, infatti, l'Erario ha incassato 28 miliardi di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (pari al +4,4%). Un maggior gettito pari a 1,4 punti di Pil che, sicuramente, è destinato ad aumentare ancora. Con le scadenze fiscali di novembre e dicembre, infatti, è molto probabile che le maggiori entrate tributarie e contributive riferite a quest'anno cresceranno ancora. A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Questo incremento comunque non è riconducibile a un aumento del carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, ma alla combinazione di alcuni aspetti congiunturali distinti, come una moderata crescita economica 2023, l'aumento dell'inflazione, l'incremento dell'occupazione e il rinnovo di alcuni contratti di lavoro. —

Abbiamo 132 anni di storia, ma questo è il nostro
primo Natale, il primo Natale Totalmente FVG.
Festeggiamo insieme. Da Banca 360 Credito Cooperativo FVG
i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Duemila24.

banca360fvg.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.45
e tramonta alle 16.28
La Luna Sorge alle 14.06
e tramonta alle 6.33
Il Santo San Delfino di Bordeaux
Il Proverbio
A son tancj mus che si somein
Ci sono tanti asini che si assomigliano

Operazione rilancio

La Regione Fvg acquista una palazzina della Fiera

Investimento da 1,3 milioni. Si tratta dell'immobile dove da qualche anno opera Promoturismo
Risorse che risanano il bilancio. Situazione destinata a migliorare con l'arrivo dell'Arpa

Alessandro Cesare

Si va delineando il nuovo assetto della Udine e Gorizia Fiere Spa. Due le principali novità di questi ultimi giorni: l'acquisizione di Confartigianato Udine delle quote della Camera di Commercio della Venezia Giulia da un lato, l'acquisto di un'intera palazzina nell'area della fiera da parte di Promoturimo Fvg dall'altra. Gli artigiani salgono così al 5% (prima possedevano lo 0, 01 delle quote) in una compagine sociale che vede la Cciaa di Pordenone e Udine al 48,96%, il Comune di Udine al 22,87%, il Comune di Martignacco al 15,73%, Intesa Sanpaolo al 7,43%. In questo modo la fiera diventerà più a misura di artigiano, anche attraverso un cambio di denominazione della società, con la sparizione del nome "Gorizia".

«Il rafforzamento della presenza di Confartigianato è senza dubbio una grossa opportunità – ha commentato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini – poiché vede coinvolto uno dei protagonisti di quel sistema virtuoso presente in Friuli Venezia Giulia. Sono certo che dagli artigiani arriverà un'ulteriore spinta a quel processo di rinnovamento della fiera già in atto».

Per l'inizio dell'anno Confartigianato, insieme alla Cciaa di Pn e Ud, presenterà il nuovo piano industriale della fiera, che tra i suoi pilastri, come annunciato dal presidente dell'ente camerale friulano, Giovanni Da Pozzo, «porterà a uno sviluppo di attività relative al comparto artigiano, ricchissimo di varietà e in grado di coinvolgere ampie fette della nostra realtà produttiva».

Un futuro che appare più roseo, per la Udine e Gorizia Fiere, anche grazie all'operazione portata a termine da Promoturismo Fvg. Con un investimento di circa 1,3 milioni di euro ha acquisito un'intera palazzina, dove già da qualche anno operavano i dipendenti di Promoturismo Fvg. «L'acquisto della palazzina direzionale – ha aggiunto Bini – fa parte di una razionalizzazione delle sedi di Promoturismo, che su Udine ha scelto l'ente fieristico come suo nuovo quartier generale».

Risorse, quelle immesse nelle casse della fiera dall'ente regionale, che contribuiranno a risanare un bilancio in rosso della Udine e Gorizia Fiere Spa. «Oggi abbiamo sei dipendenti e quello spazio non era più necessario per la nostra attività – ha assicurato il presidente dell'ente fieristico, Antonio Di Piazza –. Abbiamo trovato un'ottima sinergia con Promoturismo per individuare una soluzione ottimale per tutti. Ringrazio la Regione e l'assessore Bini per il risultato raggiunto, che dà modo di risanare un bilancio con diversi elementi di preoccupazione».

Quando il cda guidato da Di Piazza si è insediato, a metà 2022, il buco si aggirava sui 600 mila euro, ridotto nei mesi successivi fino a 200 mila euro. Ora con la liquidità garantita da Promoturismo potrà tornare in attivo. Situazione destinata a migliorare ulteriormente nel 2024, con l'arrivo, nei padiglioni 1 e 2, dell'Arpa Fvg.—

L'assessore Sergio Emidio Bini

«L'acquisto della palazzina direzionale fa parte di una razionalizzazione delle sedi della società di promozione»

SU UDINE CITY REAL

Luci di Natale: video dedicati

Le luci del Natale udinese continuano a generare una suggestiva atmosfera tra le vie e le piazze del centro storico.

I luoghi più caratteristici della città, attraverso le installazioni luminose inedite delle facciate dei palazzi storici, grazie agli addobbi delle vie e dei portici che contribuiscono a diffondere il senso di gioia e calore del Natale, senza dimenticare il villaggio di Giardin Grande e i tipici abeti che riempiono anch'essi di luce gli spazi di aggregazione e comunità, si presentano per queste festività come mai successo prima.

È per questo che il Comune ha deciso di pubblicare due video sui suoi canali social, in collaborazione con la pagina Udine City Real, che negli ultimi mesi ha realizzato una serie di contenuti, tutti incentrati sulla città di Udine, alla (ri)scoperta di alcuni degli scorci che più la rappresentano, cercando di evidenziarne sempre la bellezza e l'unicità. La pagina Udine City Real, che ha appena compiuto un anno di vita, conta circa 10 mila seguaci, in crescita costante. Il primo video, a 5 ore dalla pubblicazione, aveva già raggiunto quota 10mila visualizzazioni. —

Il presidente Di Piazza spiega le novità e strategie della spa
«È in corso la trasformazione in un campus multifunzionale»

«Stiamo ripensando il tradizionale utilizzo degli spazi dell'ente»

«Per gli artigiani friulani si tratta di un ritorno a casa: è merito loro se la fiera è stata fondata». Il presidente della Udine e Gorizia Fiere Spa, Antonio Di Piazza, commenta così l'acquisto del 5% delle quote dell'ente fieristico da parte di Confartigianato Udine.

Presidente, come interpreta questa operazione?

«Smentisce chi, parlando a sproposito, dava per spacciata la fiera di Udine. Se non fosse attrattiva e con reali potenzialità di sviluppo, gli artigiani non si sarebbero avvicinati».

Però qualcosa dovrà cambiare nelle modalità di utilizzo degli spazi fieristici…

«La trasformazione in un campus multifunzione è già in corso. E ulteriori novità le porterà Confartigianato. La necessità di andare al di là di un utilizzo tradizionale degli spazi fieristici ci è sempre stato chiaro fin dal nostro insediamento, a me e agli altri due componenti del cda, Francesca Cressatti e Stefano Galletti. Approfitto dell'occasione per ringraziarli del lavoro svolto».

Perché la Fiera di Pordenone si è sfilata?

«Abbiamo cercato di coinvolgerla in una prima fase, ma poi è prevalso il diritto di prelazione di uno dei soci della Udine e Gorizia Fiere, e cioè Confartigianato, già presente nella compagine sociale con una partecipazione minimale dello 0,01%. Questo, però, non significa che la collaborazione con Pordenone non debba continuare. Abbiamo peculiarità diverse ma in una realtà piccola come il Friuli Venezia Giulia è impensabile non portare avanti un ragionamento sinergico».

ANTONIO DI PIAZZA
PRESIDENTE DELLA UDINE E GORIZIA FIERE SPA

> Con l'acquisizione di Confartigianato delle quote della Cciaa della Venezia Giulia i soci potrebbero cambiare nome alla società

Ora che l'acquisizione delle quote da parte di Confartigianato ha chiuso il contenzioso con la Cciaa della Venezia Giulia, si va verso un cambio di denominazione della società?

«È probabile, ma lo decideranno i soci».

Tra le novità, oltre all'insediamento dell'Arpa, alla conferma della presenza di AsuFc e agli spazi dedicati agli eventi, c'è stata un'acquisizione importante da parte di Promoturismo Fvg. Che ne pensa?

«Un'azione positiva, in quanto ha formalizzato l'acquisto di una palazzina che già al 99% era utilizzata dal personale di Promoturismo. La Regione si è dimostrata attenta e vicina all'ente fiera».

Un toccasana per il vostro bilancio…

«Senza dubbio. Ma soprattutto una razionalizzazione: a noi quegli spazi non servivano». —

A.C.

LA GIUNTA

Rinnovate di un anno le concessioni per i mercati in città

Il sindaco De Toni con Pavan, Gasparin e Venanzi al mercato

Il Comune di Udine ha prorogato di un anno le concessioni per i mercati comunali cittadini. La scelta è stata approvata durante l'ultima giunta dell'amministrazione cittadina, su proposta dell'assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi.

«Abbiamo deciso di procedere con il rinnovo di un anno in attesa di capire quali saranno le novità del Ddl Concorrenza, approvato proprio l'altro giorno dalla Camera. Inoltre in sede di concertazione avevamo proposto alla Regione un piano per intervenire sulla Ciclovia Fvg 1 Alpe Adria, che passa anche per il centro di Udine. In questo bilancio 2024 il progetto non è stato finanziato, ma speriamo che le risorse possano essere reperite nel corso dell'anno. Grazie a questo investimento potremmo cambiare il volto anche dell'area di via Zanon, dove passa proprio l'Alpe Adria».

La delibera della giunta comunale prevede di mantenere fino al 31 dicembre 2024 l'efficacia delle concessioni in essere per il commercio su suolo pubblico delle aree dedicate al mercato, secondo il regolamento adottato a giugno 2023. Fra i mercati regolamentati sono presenti quelli dei fiori recisi e delle piantine ornamentali, i mercati di piazza XX Settembre e di via Zanon, quello di Vat, di via Riccardo di Giusto, di piazzale repubblica Argentina e il mercato dei cimiteri urbani.

Tutta la disciplina sui mercati cittadini però verrà modificata, probabilmente già in corso d'anno, per l'approvazione dei regolamenti conseguenti al Ddl Concorrenza già approvato dal Senato e che l'altro giorno ha incassato 153 voti favorevoli, 93 contrari e 16 astenuti. Il provvedimento, che era stato approvato in Consiglio dei ministri lo scorso 21 aprile, rientra tra gli obiettivi del Pnrr di quest'anno per cui è obbligatoria l'approvazione in Parlamento e dei relativi decreti attuativi entro la fine del 2023. Fra le modifiche approvate dalla commissione Industria del Senato, in prima lettura, anche più poteri ai sindaci per la tutela delle botteghe storiche e maggiori tutele sui contratti con rinnovo tacito.

I settori sui quali il disegno di legge interviene riguardano, tra l'altro proprio le assegnazioni delle concessioni del commercio al dettaglio. Nel provvedimento è contenuta anche la proroga fino a dicembre 2024 per i dehors di ristoranti e bar. L'area di via Zanon, storico itinerario cittadino lungo roggia, rappresenta una delle più antiche aree commerciali della città, con le sue bancarelle e i suoi locali.

«Proprio per valorizzare questo percorso - spiega ancora Venanzi - avevamo pensato di sfruttare il tragitto della Fvg 1 Alpe Adria, una delle ciclovie più apprezzate in Europa e in Italia, per il centro cittadino. Il progetto a cui abbiamo pensato vede una completa riqualificazione dell'area, garantendo a pedoni e ciclisti una scenografica passeggiata in un ambiente completamente rivisto». —

La protesta

Nel tratto di via San Paolo vicino all'edicola La Coccinella le auto si fermano e secondo i residenti si creano rallentamenti pericolosi. A destra la raccolta firme del comitato contro la ciclabile (FOTO PETRUSSI)

Raccolte 500 firme contro la ciclabile di via San Paolo «Blocca il traffico»

I residenti: così si creano ogni giorno lunghe code di auto «I mezzi più grandi adesso fanno difficoltà a passare»

Cristian Rigo

Sono più di 500 le firme raccolte in poche ore per dire no alla nuova pista ciclabile di via San Paolo. Troppi i disagi provocati dal restringimento della carreggiata che, assicurano i promotori del comitato spontaneo che ieri si è dato appuntamento con un banchetto all'esterno dell'edicola La Coccinella, «ha comportato la perdita di una decina di posteggi penalizzando le attività commerciali della zona, ma soprattutto crea pericoli per la sicurezza».

Il rischio più grande, assicura il portavoce Daniele Del Torre, «è legato ai mezzi di soccorso e penso in particolare all'ambulanza che anche l'altro giorno ha avuto difficoltà ad entrare in una stradina laterale: una residente l'aveva chiamata per la madre e ci ha riferito che sono stati persi diversi minuti per fare manovra. Inoltre a tenuto conto dei mezzi dei vigili del fuoco visto che il comando di via Popone si trova poco lontano da qui, anche per loro il transito è tutt'altro che agevole». E l'elenco non è finito qui. Tra chi rischia di più con il nuovo assetto viario il comitato inserisce, paradossalmente, anche i ciclisti. «Perché nella pista ricavata sul lato sinistro della carreggiata rispetto al senso di marcia della via che è a senso unico, può circolare solo chi dal centro è diretto verso Udine sud. Chi invece deve andare verso il centro in bicicletta deve utilizzare la stessa corsia delle auto che adesso è più stretta e la situazione è chiaramente pericolosa».

Nonostante il Comune abbia risolto l'effetto imbuto che si creava a ridosso di via Lumignacco con la cancellazione di due posti auto e il ripristino della doppia corsia come chiesto anche dal presidente del consiglio di quartiere, Marco Bernardis che ieri ha partecipato alla raccolta firme, «il problema delle code resta. Soprattutto al mattino quando ci sono parecchi autobus pieni di studenti i rallentamenti costringono le auto a procedere a passo d'uomo per lunghi tratti determinando anche un aumento dello smog in tutta la zona. Secondo i dati del Comune - assicura Daniele Del Torre - via San Paolo è la terza più trafficata e la prima per il passaggio di biciclette, ma la stragrande maggioranza procede verso il centro mentre la pista è stata fatta solo per chi pedale in senso contrario e infatti è quasi inutilizzata».

Ecco perché il comitato chiede il ritorno alla viabilità precedente. «L'unica cosa da salvare sono i dossi che costringono a rallentare ma non è nemmeno vero che prima le auto correvano troppo, qui non ci sono mai stati incidenti», assicurano i residenti che si sono dati appuntamento ieri per la raccolta firme. «Tra chi ha aderito alla nostra petizione - continua Del Torre - ci sono anche molti autisti di Arriva che conoscono bene la zona e la situazione che si è venuta a creare penalizza anche i mezzi pubblici».

«La maggior parte delle biciclette è diretta verso il centro e non può utilizzare la pista appena realizzata»

«Nei giorni scorsi anche per un'ambulanza è stato difficile imboccare una stradina laterale»

Tra i firmatari ci sono anche molte persone che non sono contrarie alle piste ciclabili in genere e nemmeno al progetto del Comune che prevede di collegare la stazione con l'azienda agraria universitaria "Antonio Servadei" di via Pozzuolo. «Solo - spiegano - andava fatta in modo diverso. Qui in via San Paolo si poteva realizzare una corsia seguendo il senso di marcia delle auto quindi diretta verso il centro mentre in via Pozzuolo poteva trovare posto quella diretta verso la periferia. Oppure - aggiunge Del Torre - invece di via San Paolo si poteva ricavare una ciclabile in via Santo Stefano e via Campoformido, strade meno trafficate e sicuramente più sicure per i ciclisti».

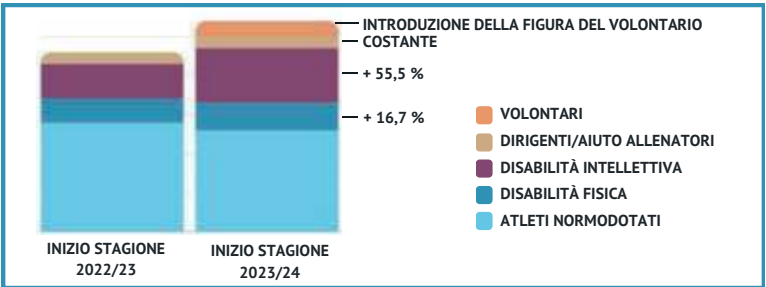
Dal canto suo l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol, nel corso dell'incontro avuto con i residenti, ha invitato ad attendere la conclusione dei lavori per giudicare l'opera e rimarcato il miglioramento sul fronte della sicurezza per tutti gli utenti della strada. —

Dallo sport al lavoro: l'inclusione possibile

Basket inclusivo in FVG

Baskinterclub Muggia: una stagione di successi e crescita, dentro e fuori dal campo

L'inizio della stagione 23/24 ha registrato un considerevole incremento dei tesseramenti presso il Baskinterclub Muggia, pari al 17,4%, confermando la crescente popolarità e coinvolgimento nella pratica del baskin. La società sportiva vanta due squadre per questa disciplina, il Baskinterclub Muggia Eagles e le Baskinterclub Muggia Dragons, che hanno ottenuto rispettivamente il secondo posto alla Coppa FVG e il quarto posto alla Coppa Italia, sottolineando l'impegno e le capacità competitive delle squadre.
Nel corso dell'anno le due squadre hanno partecipato a numerosi tornei, sia individualmente che in competizioni congiunte, evidenziando il dinamismo e la partecipazione attiva alla scena sportiva locale. Tra gli eventi più significativi, spiccano il "Torneo dei 4 anni" e il "Torneo Dentro Tutti" quest'ultimo tenutosi a Trieste il mese scorso e organizzato dai colleghi del Bazinga. La partecipazione a questi tornei non solo ha offerto alle squadre l'opportunità di mettere alla prova le proprie abilità, ma ha anche contribuito a consolidare il prestigio del Baskinterclub Muggia nella comunità sportiva.

Le due squadre del Baskinterclub Muggia

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MONTICOLO&FOTI

ANDREA MONTICOLO

Un sogno per il futuro

"La nostra collaborazione con Baskinterclub ha un significato profondo, poiché riflette il mio personale impegno per la promozione dell'inclusione attraverso lo sport. La Fondazione è estremamente fiera di sostenere un progetto che ha dimostrato concretamente il suo potenziale trasformativo e incarna la mia visione di un futuro più inclusivo.
Osservando i risultati tangibili ottenuti sul campo e il crescente entusiasmo tra i partecipanti, riconosco che il baskin è diventato un faro di ispirazione nella nostra comunità. Questo successo è il frutto di una sinergia unica tra atleti, famiglie e sponsor che hanno abbracciato la visione di un mondo in cui lo sport è accessibile a tutti, indipendentemente dalle abilità.
Il mio sogno per il futuro è ancora più audace: desidero veder nascere un palazzetto inclusivo, una palestra polifunzionale in cui l'accessibilità sia garantita a prescindere dalle abilità o disabilità fisiche, cognitive o sensoriali. E perché non mirare a un'idea ancor più grande? Sogno per la nostra città un autentico Villaggio dello Sport inclusivo.
Continueremo a lavorare insieme con impegno per promuovere questo ideale e ispirare cambiamenti duraturi nella vita di molte persone attraverso lo sport inclusivo".

DUE SQUADRE, UN UNICO TEAM

Le esperienze di uno sport che include e connette

Il baskin ha dimostrato di avere un impatto profondo sulla vita delle persone coinvolte, andando oltre la competizione sportiva e creando connessioni significative. Giorgio, infermiere in terapia intensiva, condivide la sua esperienza: "Il baskin riesce a unire ed amalgamare l'agonismo e il rispetto: si vuole vincere coinvolgendo tutti in campo senza vedere la disabilità, ponendo al centro lo spirito di squadra". Questo sport si distingue per promuovere un'autentica inclusione, superando le barriere percepite in molte discipline sportive.
Ilenia, coinvolta con il baskin insieme al marito e al figlio di 6 anni, sottolinea l'aspetto familiare della squadra: "Oltre allo sport si condividono gioie e dolori della vita quotidiana, c'è una condivisione di esperienze e vissuti molto diversi per cui straordinari". Il baskin diventa una seconda famiglia, un luogo dove le connessioni vanno al di là del campo da gioco, abbracciando la vita di tutti i giorni.
Questi racconti evidenziano come il baskin, oltre a essere uno sport inclusivo e competitivo, sia anche una piattaforma per la formazione di comunità solidali e supporto reciproco. La pratica sportiva si trasforma così in un veicolo per la crescita personale e l'inclusione sociale.

"Ho giocato a basket per 11 anni ma non ho mai trovato un ruolo specifico in cui identificarmi.
Grazie al baskin ora ce l'ho. Mi ha aiutato a crescere e a diventare più intraprendente".
Chiara Prelz

"Tre anni fa sono tornato a Trieste, e sin dall'inizio ho cercato uno sport da praticare, sia per me stesso, sia per integrarmi in un gruppo nuovo di persone ed il baskin è stata una grande possibilità, poiché mi ha dato tutto questo, tanto da volerlo menzionare anche se con poche righe, nel libro che ho scritto".
Alessandro Circoli

DISABILITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA

Raddoppiare gli sforzi

La Fondazione Monticolo&Foti si impegna nella promozione dell'inclusione, focalizzando i suoi progetti non solo sullo sport, ma anche sull'avviamento al lavoro per persone con disabilità. Una significativa partnership è stata instaurata con Hattiva Lab, cooperativa sociale di Udine specializzata nell'offerta di servizi socioeducativi a persone con disabilità e minori con bisogni educativi speciali. Hattiva Lab, attraverso il progetto 'Eat Ethic', si impegna nell'inserimento lavorativo di persone con fragilità lavorativa, offrendo servizi di catering e gestendo un laboratorio di biscotti. Fondazione Monticolo&Foti, ha commissionato ad Hattiva Lab il catering per una conferenza sulla tematica del bullismo, proponendo questo tipo di servizio come modello virtuoso per sostenere l'inclusione.

Attualmente, la Fondazione ha avviato per Hattiva Lab una raccolta fondi mirata alla costruzione di una nuova area living per i ragazzi della cooperativa. Questa iniziativa mira a creare uno spazio che offra un ambiente domestico accogliente, dove le persone e i ragazzi con disabilità possano sentirsi protetti e integrati. L'obiettivo è consentire loro di sperimentare attività di economia domestica, come la preparazione di cibi, per promuovere l'autonomia e l'emancipazione.
Oltre alla promozione della raccolta fondi via social, la Fondazione Monticolo&Foti donerà lo stesso importo raggiunto dalla campagna, raddoppiando così l'intero ricavato della raccolta fondi, Questa iniziativa contribuirà a sostenere l'importante lavoro della cooperativa sociale e a promuovere ulteriormente l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità.

inquadra il QR per i dettagli sulla raccolta fondi

STRAGE DI NATALE

I poliziotti e le autorità intervenute, ieri mattina alla veglia silenziosa organizzata, tra le 5.20 e le 6, tra viale Ungheria e piazzale D'Annunzio

Veglia silenziosa per ricordare i tre agenti uccisi 25 anni fa

Per la prima volta ha preso parte all'iniziativa anche il capo della Polizia, Pisani
Deposta una corona d'alloro anche al monumento di Largo Ospedale Vecchio

Elisa Michellut

Erano le 5.49 del 23 dicembre 1998 quando un ordigno, appeso alla serranda del negozio "Centro autoradio" di viale Ungheria, scoppiò. Tre agenti della Squadra Volante, il vice sovrintendente Giuseppe Guido Zanier, 34 anni, il sovrintendente capo Adriano Ruttar, 41, e l'assistente capo Paolo Cragnolino, 31, medaglia d'oro al valore civile, persero la vita. I colpevoli del-

Il luogo in cui è avvenuta la strage

la "Strage di Natale" oggi non hanno ancora un volto e un nome. Ieri, tra le 5.20 e le 6, tra viale Ungheria e piazzale D'Annunzio, la veglia silenziosa. All'iniziativa, nata per volontà dei poliziotti della Squadra Volante in servizio all'epoca, quest'anno, per la prima volta in 25 anni, ha partecipato il capo della polizia, il prefetto Vittorio Pisani, che ha deposto una corona d'alloro al monumento commemorativo della strage, in Largo Ospedale Vecchio, nei pressi del Tribunale. Venerdì pomeriggio, anche il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi aveva preso parte, in duomo, alla cerimonia di commemorazione, iniziata con la messa officiata dell'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato. Ad accogliere il ministro, accompagnato dal Capo della Polizia, sono stati il prefetto e il questore di Udine, il sindaco e il Presidente della Regione. —

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

Più libri meno influencer

Chi gira per le vie di Udine si trova spesso di fronte a gruppetti di giovani che stazionano nelle vicinanze di supermercati diventati quasi un punto di ritrovo fisso, forse per la vicinanza alle fonti di sostentamento, rigidamente segnato da patatine, biscotti, bevande in bottiglie da litro e tutto ciò che rappresenta il contrario di una corretta alimentazione.

Li notate spesso nei pressi della galleria Astra e qualche problemino al vicino negozio devono averlo creato, se ora al suo interno staziona una guardia giurata che, certo, rappresenta un fattore di sicurezza, ma è anche la fotografia di qualcosa che non quadra nella vita della nostra gioventù.

Non è che gli adulti siano poi tanto diversi, che diano il buon esempio. I Centri commerciali sono divenuti templi di un consumismo che in queste giornate festive ha mostrato il suo volto più "bellicoso". Altro che crisi. Certo che le tasche piangono, ma nessuno intende rinunciare agli acquisti, con il curioso risultato che si spende meno, ma peggiora la qualità dell'acquisto. Sconvolgenti i risultati di una recentissima ricerca che dimostra come la storia dell'umanità si sia rovesciata: in passato grassi erano i benestanti, i ricchi. I poveri, quasi per definizione, quelli magri. Oggi avviene esattamente il contrario, dimostrazione palese di come le condizioni economiche determinino le scelte del cibo, di cosa mettere in tavola ogni giorno: la qualità della vita calcolata in calorie, zuccheri, coloranti, freschezza e provenienza dei prodotti.

Pensiero improvvido in queste ore che precedono il cenone della Vigilia dove ogni famiglia farà il possibile, e secondo appunto le sue possibilità, per fare bella figura, per ritrovare, almeno attorno al desco, un'atmosfera che ricordi lo spirito natalizio, il senso dello stare insieme, alla ricerca di un'armonia tra gli uomini che, annunciata a Betlemme ora vede la luce della stella cometa, offuscata da quella delle scie di missili e razzi.

Tra le facciate colorate degli edifici nel centro cittadino arriva però un bel segnale: le librerie sono piene di gente, spesso c'è la fila. Il concetto che un romanzo, un racconto, una storia siano l'ultimo rifugio per chi arriva all'ultimo momento nella scelta dei regali, credo si rilevi sbagliato.

Si torna alla lettura come risposta, una sorta di vaccino contro un mondo che sembra interessato a seguire solo le vicende di un panettone "influenza-

> Si torna alla lettura, una sorta di vaccino contro un mondo deformato dai social e da interessi economici milionari

to" e di una beneficenza sospetta. Che i "social" siano da tempo uno specchio deformante della realtà, che rappresentino solo gli interessi milionari di personaggi discutibili è una sensazione che le ultime vicende hanno reso ancor più evidente. Tornare alla lettura è prova di resistenza attiva in una città che inaugura l'ascensore per il castello, sperando che funzioni meglio di quello della stazione, ma soprattutto, visto il successo dell'iniziativa, che a nessuno venga in mente di progettare un'ovovia da piazza Primo maggio.

Buon Natale. —

HAPPY
DAYS
... A TUTTI VOI!
IMMOBILIARE
IN
UDINE
Buone Feste e Felice 2024
immobiliareinudine.it

L'OPPOSIZIONE

«Altro che happy De Toni è diventato il "tax sindic"»

Giulia Manzan (lista Fontanini)

Luca Vidoni (FdI)

Il primo a "giocare" sullo slogan "happy sindic" è stato lo stesso primo cittadino Alberto Felice De Toni. Inevitabile che lo facciano anche gli esponenti dell'opposizione, rispolverando però un'accezione negativa. Se il capogruppo di Fratelli d'Italia Luca Vidoni parla di "tax sindic" per la scelta di introdurre tassa di soggiorno e di alzare l'Irpef, la capogruppo della lista Fontanini Giulia Manzan cancella la parole "happy" dopo l'approvazione della manovra di bilancio, che a suo dire è destinata a lasciare poca allegria alle famiglie udinesi.

«La recente approvazione del bilancio – ha commentato Vidoni – ha lasciato agli udinesi un indesiderato regalo natalizio: un aumento significativo delle tasse. Ciò è il risultato di un'amministrazione che si dimostra incapace di governare se non ricorrendo all'incremento della pressione fiscale. Mentre il governo centrale cerca di alleggerire il carico fiscale attraverso la rivisitazione degli scaglioni Irpef e l'introduzione di nuove detrazioni, la giunta De Toni opera in netta contrapposizione, con il risultato di gravare gli udinesi di circa 110 euro in più all'anno per contribuente. L'amministrazione di sinistra-centro – ha continuato Vidoni – rispecchia perfettamente la fama del Pd&friends, ossia di essere una coalizione della tasse, con due aggravanti: far credere di aiutare i ceti più disagiati, che in realtà avranno un irrisorio beneficio di neanche 30 euro all'anno, e non saper spiegare a quali progetti o servizi specifici andranno destinati i proventi».

Critica pure Manzan: «Il bilancio di previsione va verso una doppia traiettoria. La prima che dopo vari pit stop per valutazioni e approfondimenti, lavora con una logica di continuità rispetto a ciò che la precedente amministrazione ha immaginato, e mi riferisco ai tanti interventi infrastrutturali, ad esempio nell'ex caserma Piave o nell'ex scuola Percoto, o ancora alle tante iniziative in tema di sicurezza che saranno implementate. La seconda – ha precisato Manzan – dove si nota una profonda differenza con chi ha amministrato prima, soprattutto nel campo della gestione dei tributi, con l'incremento di Irpef e con l'introduzione dell'imposta di soggiorno. Balzelli non giustificati visto che finanzieranno l'ordinaria amministrazione. In questo bilancio non c'è alcun intervento innovativo, alcuna novità progettuale che abbia un periodo di realizzazione di medio lungo termine e che ci faccia capire qual è la visione di Udine dell'amministrazione De Toni», ha concluso. —

A. C.

ALLO STADIO

Imbrattati i manifesti della campagna dell'Arcigay

Uno dei manifesti cancellato

Alcuni manifesti della campagna di Arcigay sono stati imbrattati con la vernice nera nei pressi dello stadio Friuli. Per l'assessora alle Pari opportunità Arianna Facchini «si tratta di un attacco ai danni della comunità Lgbtqia+, un tentativo di rendere invisibile lontano dall'idea che abbiamo di Udine come città per tutte e tutti. Risponderemo impegnandoci ancora di più nella promozione della tutela dei diritti, supportando le associazioni che svolgono questo lavoro quotidianamente. Il Comune è vicino a tutte le persone che si sono esposte per la campagna "Facciamo rumore" e si sono ritrovate ancora una volta vittime di violenza».

Lunedì pomeriggio, alle 17.30, i Vespri

Messe di Natale in duomo oggi a mezzanotte e domani alle 10.30

Monsignor Mazzocato

Come da tradizione l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, stasera, a mezzanotte, celebra la messa della vigilia del Santo Natale, ma non è l'unico impegno del vescovo in questi giorni.

Nel dettaglio, oltre alla messa in nocte in cattedrale, alle 24; domani l'arcivescovo sarà nella casa circondariale di Udine, dove celebrerà messa alle 9. L'appuntamento con il solenne pontificale di Natale in duomo sarà, invece, alle 10.30. Sempre in duomo, ma alle 17, il presule presiederà i Vespri del giorno di Natale. La messa delle 10.30 e i Vespri saranno trasmessi in diretta sull'emittente diocesana Radio Spazio. Nel giorno di Santo Stefano, monsignor Mazzocato celebrerà messa nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo: l'eucaristia è in programma alle 9.

Domenica 31 dicembre, l'arcivescovo presiederà alle 19 la messa in duomo con il canto del "Te Deum" di fine anno. Anche in questo caso sarà possibile seguire la celebrazione in diretta su Radio Spazio. Nella solennità di Maria Santissima Madre di Dio, lunedì 1° gennaio, l'arcivescovo salirà a Castelmonte, dove presiederà la messa, alle 11.30 nel Santuario mariano. Sempre a Capodanno, ma in cattedrale a Udine, alle 19, sarà celebrato invece il solenne pontificale di inizio anno con le autorità. Nell'occasione monsignor Bruno Mazzocato offrirà una copia del Messaggio del Papa per la concomitante Giornata mondiale per la pace, che quest'anno ha per titolo «Intelligenza artificiale e pace». La celebrazione sarà trasmessa in diretta su Radio Spazio. —

Un pubblico numeroso ha assistito, ieri, al presepe vivente, organizzato in piazza San Giacomo coinvolgendo un centinaio di figuranti (F.PETRUSSI)

LA TRADIZIONE

In piazza San Giacomo in scena il presepe vivente Un centinaio di figuranti con un asino e le pecorelle

Laura Pigani

Gli zampognari suonano "Tu scendi dalle stelle, intonata anche dal coro, attorno i bambini, a decine, vestiti da angioletti e pastorelli. E mentre i centurioni romani garantiscono il servizio d'ordine, in piazza San Giacomo si sviluppano le scene dedicate all'Annunciazione, alla visita di Maria a Elisabetta, al peregrinare di Maria e Giuseppe in cerca di un posto dove trascorrere la notte e alla Natività. Si tratta del presepe vivente, una tradizione che da cinque anni interessa la città, coinvolgendo circa un centinaio di figuranti. A portarla avanti sono il circolo culturale Il Villaggio e l'Associazione volontari per il servizio internazionale (Avsi) con il supporto del Comune.

Tutto è stato curato nei minimi dettagli per una manifestazione capace di scaldare il cuore e incorniciata dalle colorate e suggestive luci natalizie proiettate sugli edifici. C'erano tutti i personaggi principali che ritroviamo nel presepe, dalla Sacra Famiglia, i Re Magi, gli angeli, i pastori (tra cui il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto) con tanto di vere pecorelle e persino un asino. Palcoscenico della rappresentazione è stata, ieri pomeriggio, piazza San Giacomo, in particolare sul sagrato della chiesa e sull'acciottolato attorno alla piazza, mentre il pubblico ha preso posto sul plateatico. Diversi locali pubblici della piazza sono stati coinvolti nella scena in cui Maria e Giuseppe, accompagnati dall'asinello, erano alla ricerca di una locanda che li ospitasse.

Giuseppe, Maria e il bambino davanti la chiesa di San Giacomo

> Evento organizzato dal circolo culturale Il Villaggio e dall'Avsi con il Comune

Tra i figuranti anche tanti bimbi

Non sono mancati gli intermezzi musicali, con il tradizionale canto del Missus (di Giovanni Battista Candotti) e alcuni brani eseguiti in friulano dal coro di Udine del Movimento di Comunione e Liberazione con le parole proiettate sulla facciata della chiesa in maniera tale che la gente potesse cantare. E alcuni gruppi di boy scout hanno partecipato all'evento con la Luce della pace di Betlemme.

Il presepe vivente solitamente ha l'obiettivo anche di raccogliere fondi a favore dell'Avsi per progetti relativi alla cooperazione allo sviluppo e alla protezione dell'infanzia che quest'anno saranno indirizzati alla Palestina martoriata dalla guerra.

Alla rappresentazione, durata circa un'ora e conclusasi con la benedizione dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, ieri erano presenti anche diversi rappresentanti dell'amministrazione comunale tra cui gli assessori Stefano Gasparin e Andrea Zini e altri rappresentanti delle opposizioni come il consigliere Luca Vidoni, oltre a Govetto. —

LE FARMACIE OGGI E NATALE

Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8-10 0432 790016
Pagnacco Farmacia San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23
0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

LE FARMACIE A SANTO STEFANO

Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8-10 0432 790016
Pagnacco Farmacia San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23
0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 23/12/2023

Ruota					
BARI	08	73	42	50	04
CAGLIARI	42	71	88	85	90
FIRENZE	88	15	73	03	90
GENOVA	36	39	06	44	32
MILANO	27	07	03	70	59
NAPOLI	10	46	77	58	25
PALERMO	38	83	31	24	36
ROMA	50	33	74	28	20
TORINO	30	02	14	20	66
VENEZIA	49	35	24	46	39
NAZIONALE	47	51	86	79	32

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

02	15	35	42	71
07	27	36	46	73
08	30	38	49	83
10	33	39	50	88

Numero Oro 8 — Doppio Oro 73

SuperEnalotto

8 - 10 - 49 - 57 - 79 - 81

Jolly 36 — Superstar 65

JACKPOT 36.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	43.340,15 €
Ai 732	4	300,09 €
Ai 28.636	3	23,16 €
Ai 438.091	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
A 3	4	30.009,00 €
Ai 106	3	2.316,00 €
Ai 1.800	2	100,00 €
Ai 11.727	1	10,00 €
Ai 24.585	0	5,00 €

TRIBUNALE DI UDINE
NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C.
ESTRATTO ATTO DI CITAZIONE PER USUCAPIONE

Il Signor Ceccon Adriano, residente a San Nazario (VI), con l'Avvocato Francesco Vespasiano del Foro di Udine, presso il cui Studio di Tarvisio via Roma n.43/5 ha eletto domicilio, vista l'autorizzazione del Presidente del Tribunale di Udine alla notifica per pubblici proclami ex art.150 cpc (RG n.10455/2023),

CITA

gli eredi e/o aventi causa di FILAFERRO Maria [nata a Pontebba (UD) il 06.12.1931 e deceduta a Zurigo (Svizzera) il 20.07.2007] e gli eredi e/o aventi causa di BURANELLO Argia [nata a Pola (Croazia) il 25.04.1930 e deceduta a Monfalcone il 19.08.2002, vedova di Filaferro Elio nato a Pontebba (UD) il 09.02.1936 e deceduto a Gemona del Friuli (UD) il 23.10.1993] a comparire all'udienza di martedì 9 luglio 2024, ore 9.00 e seguenti innanzi al Tribunale di Udine, Giudice designando, con invito a costituirsi almeno settanta giorni come previsto dall'art. 166 c.p.c., con l'avviso che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in difetto di costituzione, si procederà in loro contumacia, per sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Accertarsi e dichiararsi, ex artt. 1158 e ss. c.c., nei confronti del convenuto comproprietario Filaferro Antonio e dei suoi eredi ed aventi causa, l'avvenuto acquisto da parte dell'attore Ceccon Adriano, per effetto di usucapione, della quota del 50% del diritto di proprietà dei seguenti beni immobili: a) fabbricato sito a Pontebba, individuato catastalmente al foglio 19, mappale n..231/1, località Carbonarie snc e tavolarmente in P.T.755, C.T. 1, p.c.e. 231/1, fabbricato e corte; b) terreno sito a Pontebba, individuato catastalmente al foglio 19, mappale n. 1333/18, pascolo, e tavolarmente in P.T. 198, C.T. 1, p.c. 1333/18, prato. Disporsi, per l'effetto, che gli Uffici competenti procedano alle necessarie trascrizioni e volturazioni. Condannarsi i convenuti, in caso di opposizione, al pagamento delle spese del presente giudizio e di quelle conseguenti ed inerenti.

Avv. Francesco Vespasiano

TRIBUNALE DI UDINE
NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C.
ESTRATTO ATTO DI CITAZIONE PER USUCAPIONE

Il Signor Filaferro Giorgio, residente a Mira (VE), con l'Avvocato Francesco Vespasiano del Foro di Udine, presso il cui Studio di Tarvisio via Roma n.43/5 ha eletto domicilio, vista l'autorizzazione del Presidente del Tribunale di Udine alla notifica per pubblici proclami ex art.150 cpc (RG n.10415/2023),

CITA

gli eredi e/o aventi causa di FILAFERRO Maria [nata a Pontebba (UD) il 06.12.1931 e deceduta a Zurigo (Svizzera) il 20.07.2007] e gli eredi e/o aventi causa di BURANELLO Argia [nata a Pola (Croazia) il 25.04.1930 e deceduta a Monfalcone il 19.08.2002, vedova di Filaferro Elio nato a Pontebba (UD) il 09.02.1936 e deceduto a Gemona del Friuli (UD) il 23.10.1993] a comparire all'udienza di martedì 9 luglio 2024, ore 9.00 e seguenti innanzi al Tribunale di Udine, Giudice designando, con invito a costituirsi almeno settanta giorni prima come previsto dall'art. 166 c.p.c., con l'avviso che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in difetto di costituzione, si procederà in loro contumacia, per sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Accertarsi e dichiararsi, ex artt. 1158 e ss. c.c., nei confronti del convenuto comproprietario Filaferro Antonio e dei suoi eredi ed aventi causa, l'avvenuto acquisto da parte dell'attore Filaferro Giorgio, per effetto di usucapione, della quota del 50% del diritto di proprietà del bene immobile sito nel Comune amministrativo e censuario di Pontebba, individuato catastalmente al foglio 19, mappale n. 1333/19, prati, are 7 e tavolarmente in P.T.198, c.t. 1, p.c. 1333/19, prato. Disporsi, per l'effetto, che gli Uffici competenti procedano alle necessarie trascrizioni e volturazioni. Condannarsi i convenuti, in caso di opposizione, al pagamento delle spese del presente giudizio e di quelle conseguenti ed inerenti.

Avv. Francesco Vespasiano

TARVISIO

L'asilo nido celebra vent'anni I posti saliranno a quaranta

"Il Cucciolo" festeggia il traguardo con educatrici e famiglie dei bimbi accolti Il sindaco: crediamo nella scuola. L'ampliamento garantito da fondi Pnrr

Alessandro Cesare / TARVISIO

Una sfida vinta con l'ambizione di crescere ancora. Il nido "Il Cucciolo" di Tarvisio ha festeggiato i primi vent'anni, con un evento che ha coinvolto genitori, bambini, familiari, amministratori di oggi e del recente passato. Oggi i piccoli accolti sono una trentina, ma grazie a un progetto del Comune già finanziato con fondi del Pnrr, per l'avvio del prossimo anno scolastico la capienza salirà a quaranta posti.

La struttura, fin dalla sua apertura è gestita dalla cooperativa Codess, è organizzata in tre sezioni: lattanti dai 3 agli 11 mesi, medi dai 12 ai 23 mesi, grandi dai 24 ai 36 mesi. L'attività si svolge nell'arco di undici mesi all'anno, dal lunedì al venerdì, per un massimo di dieci ore al giorno (dalle 7.30 alle 17.30). A rappresentare il Comune alla festa per i vent'anni del nido c'erano la vicesindaco Serena De Simone e l'assessore Isabella Ronsini, con l'ex assessore Nadia Campana che contribuì all'avvio del servizio. «In un'occasione come questa – ha detto Ronsini – la prima cosa da fare è rivolgere un doveroso ringraziamento a chi gestisce il servizio in modo ottimale fin dalle origini, la Codess con i suoi educatori. L'evento per i vent'anni è stata utile anche per capire l'evoluzione del nido, grazie all'allestimento di una mostra fotografica. Cambiamenti apportati per rispettare le esigenze dei piccoli e per far diventare la struttura un punto di riferimento per la comunità. Nel anni – aggiunge Ronsini – si è creata una rete attorno al nido formata, oltre che da educatori e genitori, anche da zii e nonni che si mettono a disposizione soprattutto per le uscite esterne. Un servizio essenziale per la nostra comunità, che contribuisce a far restare qui le famiglie, e che per questo l'amministrazione continua a sostenere pagando metà dei costi», chiude Ronsini.

Le educatrici dell'asilo nido "Il Cucciolo" di Tarvisio

La struttura sarà ampliata grazie a uno stanziamento del Pnrr di 156 mila euro a cui si sommano ulteriori 100 mila euro messi a disposizione dalla Regione. Dopo l'inverno si provvederà a completare una nuova aula di circa 40 metri quadrati in continuità con l'attuale sede di via Vittorio Veneto, consentendo alla struttura di poter accogliere fino a 42 bambini. È anche previsto il ripristino del collegamento tra l'asilo nido e la vicina scuola dell'infanzia, per dare modo di raggiungere al meglio gli spazi della mensa. «L'obiettivo è completare l'iter in questi mesi, per giungere all'appalto a primavera – spiega il sindaco Renzo Zanette – e alla chiusura del cantiere entro l'autunno, per l'avvio del nuovo anno del nido. Crediamo molto nel nido e on a caso ci facciamo carico direttamente di buona parte dei costi, 170 mila su un totale di 332 mila euro annui». —

In consiglio comunale a Tolmezzo

Quella frase del sindaco che in aula perde le staffe «Capita, ci siamo chiariti»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il sindaco, Roberto Vicentini, al termine dell'ultima seduta del consiglio comunale si spazientisce, forse non si accorge del microfono ancora acceso e manda tutti a quel paese in modo colorito. Ma, visto il vivace scambio di battute appena concluso fra lui e la consigliera di opposizione Fabiola De Martino, quest'ultima si risente sostenendo che la frase fosse rivolta a lei e a tutto il Consiglio. Vicentini respinge l'accusa.

«Il sindaco – afferma De Martino – ha perso le staffe, la faccia e la dignità. È lo stile di chi considera un fastidio avere a che fare con le istanze dei cittadini, perché i consiglieri rappresentano i cittadini». Vicentini fornisce un'altra spiegazione. «Le mie parole non erano riferite a De Martino, ma legate a una discussione animata interna alla maggioranza, discussione in corso fin dal primo pomeriggio sull'ordine del giorno per la chiusura di passo Monte Croce Carnico. C'erano istanze diverse e anche per quello ho parlato in aula di testo emendabile, tutti volevano aggiungere un pezzo senza trovare una sintesi. Sono rimasto amareggiato. Io ce l'avevo con la mia maggioranza e può capitare anche di perdere le staffe tra noi. La persona cui mi riferivo era l'assessore Gianalberto Riolino perché era uscito al momento del voto. Lui obiettava che avrebbe voluto essere più coinvolto. C'è stato un equivoco, ma poi ci siamo chiariti», conclude il sindaco. —

Il sindaco Roberto Vicentini

La consigliera De Martino

OVARO

Inaugurato il ponte sul Miozza Opera contro le esondazioni

OVARO

«Per l'amministrazione regionale è essenziale migliorare le condizioni di vita di ogni comunità del Friuli Venezia Giulia. Per questo negli ultimi anni, grazie allo sforzo costante della Protezione civile, abbiamo aperto tantissimi cantieri. Solo per Vaia sono stati 1.247. Piccole opere che però non sono affatto opere piccole proprio perché toccano da vicino la quotidiana dei nostri cittadini. È il caso emblematico dell'intervento che ha portato all'innalzamento e all'allargamento del ponte sul torrente Miozza che consente il collegamento delle frazioni di Cella e Agrons nel Comune di Ovaro. Oggi è fondamentale preservare il nostro territorio, rispettando l'ambiente, migliorando le strutture già esistenti e garantendo la massima sicurezza alle persone». Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ieri all'inaugurazione del nuovo manufatto. Un intervento ultimato in tempi record grazie alle risorse del Pnrr. Il torrente Miozza produce una quantità molto rilevante di detriti che vengono trascinati a valle, che, ha spesso ha ostruito completamente l'arcata del ponte, provocando esondazioni che hanno finito per mettere in forte difficoltà la viabilità e le popolazioni residenti in questa parte della Carnia a forte rischio idrogeologico.

All'inaugurazione hanno partecipato anche il sindaco di Ovaro, Lino Not, e il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini.

Inaugurato il ponte a Ovaro con Riccardi (al centro) e il sindaco Not

«L'equilibrio del nostro territorio è molto fragile anche perché gli eventi meteorologici estremi sono sempre più frequenti. Senza la realizzazione di opere di questa portata – ha sottolineato Riccardi – ci troveremmo certamente in una condizione di maggiore preoccupazione. Per queste motivazioni come amministrazione regionale continueremo a investire per la tutela del territorio. Si tratta di una condizione imprescindibile per contrastare lo spopolamento della montagna, assicurando quei servizi e quelle infrastrutture necessarie a migliorare la qualità della vita di chi vive lontano dai centri urbani», ha concluso l'assessore regionale.

Dopo la demolizione del vecchio ponte, è stato costruito un manufatto con travi in acciaio e spalle in cemento armato dotato di rifiniture perfettamente inserite nel paesaggio montano. Lo spazio per il passaggio dei detriti è passato da 17 a 25 metri di larghezza, mentre l'intera struttura è stata alzata di 1,5 metri. —

MOGGIO UDINESE

Una mostra sui presepi nel segno di San Francesco alla Torre medievale

MOGGIO UDINESE

«Moggio è la piccola Greccio del Friuli Venezia Giulia. Un evento particolare vissuto unitamente alle sorelle Clarisse sacramentine del monastero di Moggio Udinese nel segno di San Francesco e degli 800 anni dal primo presepe costruito a Greccio dal santo». Così Giuliana Pugnetti, di Iat Pro loco, racconta la 26ª edizione del concorso "Presepi a Moggio-A Moggio la Stella". Il filo conduttore dell'intera rassegna è stato proprio quello di celebrare il presepe e san Francesco. Le sorelle Clarisse hanno predisposto una traccia su storia e spiritualità francescana legata al presepe che è stato esplicitato all'interno del chiostro con la natività creata da loro e dalle missioni francescane in Africa, in Guinea Bissau. Molti i presepi che ricordano e interpretano il pensiero del santo provenienti da Trieste, Grado e Monfalcone. La rassegna di Moggio è gemellata dal 1997 con gli "Amici del Presepe di Qualso" cui è stato dedicato un angolo speciale nella torre medioevale con le opere che legano le due realtà.

A Moggio la rassegna con 80 presepi è aperta tutti i giorni

La mostra si apre in abbazia con il presepe monumentale in legno di Giorgio Burgnich legato a simbologie, in esterno il bassorilievo di Oscar Romanello e poi il vero spirito francescano, il chiostro. Nella Torre medioevale sono esposte ben 80 opere in concorso, in legno, pietra, materiali vari, opere uniche frutto della fantasia e dell'ingegno di presepisti provenienti da tutto il Friuli. Il concorso è aperto anche ai bambini.

La mostra dei presepi a Moggio rimarrà aperta fino al 21 gennaio, da ieri a gennaio ogni giorno dalle 14.30 alle 18.30, poi con gli stessi orari nel fine settimana. Appuntamento speciale il 3 gennaio alle 15.30 per vivere un momento di preghiera e riflessione con le suore Clarisse al monastero di Moggio. —

TOLMEZZO

Bancarelle in piazza e spettacolo di danza

Continuano gli eventi per le festività natalizie organizzati in città dalla Nuova Pro Loco Tolmezzo in collaborazione con Gruppo Shanghai e altre associazioni. Torneranno oggi in piazza XX Settembre le bancarelle di hobbisti a tema natalizio, mentre in piazza Centa ci sarà il mercato contadino con idee per regali gastronomici. Alle 18, inoltre, alla Terrazza Manzoni in piazza XX Settembre andrà in scena l'esibizione di Natale di danza classica e hip hop. Sempre in piazza resta aperta anche la pista di pattinaggio sul ghiaccio.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

24 DICEMBRE 2023
prossima inserzione 31/12/2023

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 6/21
Vendita del: 28/02/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Prando Donatella

Lotto n. 2
Abitazione con due rustici adiacenti.
GEMONA DEL FRIULI, Via Turisello, 16
Prezzo base: € 77.000,00

Lotto n. 3
Autorimessa
TARCENTO, Via Dante Alighieri, 137
Prezzo base: € 7.500,00

Lotto n. 4
Autorimessa
TARCENTO, Via Dante Alighieri, 137
Prezzo base: € 7.500,00

Esec. Imm. n. 95/22
Vendita del: 28/02/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
rag. Pradolini Luisa

Lotto Unico
Appartamento con box auto
CERVIGNANO DEL FRIULI, Via Amerigo Vespucci, 11
Prezzo base: € 67.500,00

Esec. Imm. n. 130/15
Vendita del: 28/02/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella

Lotto Unico
Bar/ristorante/albergo oltre a due appartamenti.
VERZEGNIS, Via Vittorio Cella, 12
Prezzo base: € 116.000,00

Esec. Imm. n. 195/19
Vendita del: 28/02/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Sgubin Elisa

Lotto n. 3
Villa singola
REMANZACCO, Via Molini Cainero, 28
Prezzo base: € 223.500,00

Esec. Imm. n. 252/22
Vendita del: 28/02/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella

Lotto n. 1
Appartamento
SUTRIO, Via Osvaldo Del Moro, 2
Prezzo base: € 38.000,00

Esec. Imm. n. 278/18
Vendita del: 28/02/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. Venier Gabriele

Lotto n. 1
Abitazione in linea
CIVIDALE DEL FRIULI, Via Borgo Causero, 12 - Purgessimo

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

BUJA

L'Audi A5 parcheggiata in piazza nella frazione di Urbignacco ritrovata appoggiata sui mattoni

Lascia l'auto in piazza e la trova senza ruote

La "banda dei pezzi di ricambio" ha colpito a Urbignacco Furti messi a segno in altri centri fra Udine e Pordenone

Elisa Michellut / BUJA

Aveva parcheggiato la sua Audi A5, nella piazza della frazione di Urbignacco. Il mattino seguente ha trovato la macchina senza le ruote, pneumatici e cerchioni, lasciandola appoggiata su alcuni mattoni. Ennesimo colpo messo a segno dalla "banda dei pezzi di ricambio". A denunciare il furto è stato Alessandro Maschio, titolare del punto vendita Maschio di via Nazionale, a Tavagnacco. «Giovedì – racconta – sono arrivato a casa verso le 22 e ho parcheggiato l'auto in piazza. La mattina dopo ho trovato la macchina senza gli pneumatici. Spariti tutti e quattro. Hanno lasciato i bulloni delle ruote posteriori e alcuni di quelle anteriori. Hanno agito indisturbati in pieno centro».

Un furto analogo è stato messo a segno, nei giorni scorsi, a Cordenons. Un uomo che aveva parcheggiato la sua Bmw X1 nell'area dell'ex latteria in via Nazario Sauro, ha trovato la macchina senza pneumatici. A Fontanafredda, da un'Audi A3 nuova fiammante sono sparite tutte le gomme. A Udine, in via dei Carlini, tra le vie Baldasseria Bassa e Media, i banditi hanno portato via da una macchina il computer di bordo e l'airbag sul volante. Ladri a caccia di pezzi di ricambio, nella notte tra lunedì e martedì, al concessionario "Beppo auto" di Cividale. I malviventi hanno smontato da una Bmw ruote, paraurti, fanali e il volante con airbag. Disturbati dall'arrivo dei uno dei responsabili, hanno lasciato sul posto quasi tutti i pezzi smontati e si sono portati via solo il volante con l'airbag. —

> La macchina era appoggiata su alcuni mattoni Ladri in azione di notte: rimasti a terra soltanto i bulloni

MAJANO

A Barachino dell'Acat assegnato il 17º premio "Une vôs par ducj"

La consegna a Majano del riconoscimento a Daniela Barachino

Lucia Aviani / MAJANO

Nella cornice del tradizionale concerto di Natale, organizzato dal Comune di Majano e affidato alla Banda Filarmonica di Mels – diretta dal maestro Mario Castenetto –, è stato consegnato il premio "Une vôs par ducj", giunto alla XVII edizione. «Istituito dalla famiglia Maschio in ricordo dell'avo Pippo – spiega l'assessore alla Cultura, Giulia Benedetti, che ha curato l'evento – il riconoscimento viene conferito a un majanese distintosi per senso di solidarietà, cordialità, altruismo e impegno sociale. Quest'anno lo speciale Oscar (una scultura rappresentante un cuore aperto, creata dall'artista Franco Maschio) è andato a un angelo del volontariato che, senza clamore e pubblicità, coinvolgendo tutta la sua famiglia, opera per migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari in situazioni di bisogno: è Daniela Barachino, presidente dell'associazione regionale club alcolisti in trattamento (Acat). È una persona schiva, laboriosa e determinata: quando si prefigge un obiettivo lo centra, sempre nel rispetto delle persone».

A festeggiarla c'erano anche il vicesindaco Raffaella Paladin, gli assessori Fabio Martinis e Omar Vidoni, il vicesindaco di Forgaria, Luigino Ingrassi, e gli ex sindaci di Majano e Treppo Grande, Claudio Zonta e Giordano Menis. —

GEMONA

Donate dieci borse di studio a neodiplomati meritevoli

Sara Palluello / GEMONA

Dieci borse di studio a favore di neodiplomati delle scuole del gemonese. Studenti che al termine dell'anno scolastico 2022/2023 hanno superato gli esami di Stato nei due istituti statali d'istruzione superiore "Magrini-Marchetti" e "D'Aronco" di Gemona del Friuli con una votazione pari o superiore a 90/100. È questo il frutto dell'iniziativa che l'associazione "Mai Daûr" ha dedicato alla memoria di Ivano Benvenuti, sindaco di Gemona ai tempi del sisma del 1976 nonché consigliere, assessore regionale e per due volte presidente della Sezione Ana di Gemona; mancato sei anni fa ma sempre presente come fonte di ispirazione per chi lavora per la crescita delle comunità del territorio. Benvenuti è stato anche l'ideatore del raduno del Battaglione "Gemona" e della costituzione dell'associazione "Mai Daur".

La cerimonia di consegna si è svolta venerdì nell'aula magna del Magrini Marchetti alla presenza di numerose autorità civili e militari, a partire dai componenti della commissione chiamata a valutare le domande degli studenti: il presidente dell'associazione Daniele Furlanetto, il sindaco Roberto Revelant, il presidente della Comunità di Montagna del Gemonese Alessandro Marangoni, il presidente della locale sezione Ana Ivo Del Negro e il direttore di filiale della CrediFriuli Alessandro Venuti. I premiati sono stati: Lorenzo Cecutti, Simone Fantin, Lara Kabler, Gabriele Mardero, Dalila Mesanovic, Laura Michelizza, Lucrezia Rainis, Sally Silverio, Angelica Stroiazzo e Sara Tellini. A premiarli insieme alla commissione e ai dirigenti scolastici delle due scuole, Marco Tommasi e Nicola Basile, c'erano anche i figli di Benvenuti, Matteo e Mara. «Desideriamo tributare alla memoria di Benvenuti un aiuto concreto a studenti che nel loro percorso di studi possano avere domani la stessa preparazione – ha rilevato Tommasi –, determinazione e il medesimo desiderio di rilanciare il territorio che abitano». L'associazione Mai Daûr ha consegnato pochi mesi fa alcune borse di studio anche a studenti universitari d'eccellenza, in memoria di Marco Fantoni e venerdì era presente anche Paolo Fantoni che ha auspicato «che il merito e la qualità della preparazione possano essere adeguatamente riconosciuti in Friuli e in Italia». «Prosegue così l'impegno assunto dall'associazione che promuove e sostiene iniziative per il territorio e la comunità» ha affermato Furlanetto. Presenti anche Andrea e Antonella, i genitori di Nadia Orlando, uccisa dal suo fidanzato. Ai giovani hanno augurato di diventare uomini e donne capaci di stabilire relazioni basate sul rispetto. —

La consegna, a Gemona, della borsa di studio ai neodiplomati

Alcuni momenti della cerimonia di intitolazione della scuola dell'infanzia di Prepotto a Elena Lo Duca, la volontaria di Protezione civile e agente di polizia che nel luglio del 2022 morì, travolta da un albero, durante le attività di bonifica di un'area boschiva distrutta da un incendio

Toccante e partecipata cerimonia col prefetto Lione e l'assessore Riccardi
Il sindaco Forti: «Le abbiamo dedicato un luogo simbolo del suo impegno»

Alla volontaria Lo Duca intitolato l'asilo di Prepotto «Non la dimenticheremo»

Lucia Aviani / PREPOTTO

Sarà la scuola dell'infanzia del Comune di Prepotto a perpetuare la memoria della compianta Elena Lo Duca, l'assistente capo coordinatore della Polizia di Stato – al Commissariato di Cividale – e coordinatrice del gruppo di Protezione civile di Prepotto uccisa, il 21 luglio 2022, dalla caduta di un albero divorato dagli incendi di quella rovinosa estate, mentre insieme alla sua squadra si stava occupando delle attività di bonifica dopo lo spegnimento dei roghi sviluppatisi nella zona di Cialla. Ieri mattina la toccante e partecipata cerimonia di intitolazione della scuola, decisione presa dall'amministrazione di Prepotto dopo un'attenta riflessione: «Desideravamo – ha commentato il sindaco del centro valligiano, Mariaclara Forti – che il nome della nostra concittadina venisse legato a un luogo simbolico, che raccontasse qualcosa di lei, evocando la sua professionalità e l'impegno profuso nel volontariato. Abbiamo pensato alle attività di Elena, ai settori in cui operava con passione e dedizione: fra di essi spiccava proprio il mondo della scuola, perché la coordinatrice del gruppo locale di Pc teneva moltissimo alla formazione dei bambini, fin dalla più tenera età, consapevole dell'importanza degli insegnamenti volti alla sicurezza, alla prevenzione del rischio e al corretto approccio a qualsiasi situazione di emergenza. A questo aspetto era molto attenta, amava trasmettere le sue conoscenze: abbiamo così ritenuto che il modo migliore per onorarne il ricordo fosse quello di dedicarle l'edificio della scuola dell'infanzia».

Folta la partecipazione all'evento, a ennesima riprova della stima da cui l'assistente capo coordinatore – che aveva appena 55 anni – era circondata: dall'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi (accompagnato dai consiglieri Fvg Roberto Novelli e Diego Bernardis) alla dirigente dell'Istituto comprensivo di Cividale (cui la scuola di Prepotto fa capo) Francesca Marcolini, dal prefetto di Udine, Domenico Lione, a un'ampia rappresentanza di tutte le forze dell'ordine e della Protezione civile, naturalmente, fino a cittadini e allievi della scuola, in tantissimi hanno voluto stringersi attorno ai familiari di Elena Lo Duca, che ha lasciato il marito e una figlia e che nel 2021 era stata insignita del Cavalierato proprio per il suo costante impegno nella Pc.

«Siamo profondamente grati all'amministrazione e all'intera comunità di Prepotto per aver voluto intitolare un istituto scolastico a Elena Lo Duca, donna dal carattere forte, mossa da un estremo senso del dovere, che ha creduto profondamente nei valori della sicurezza, del volontariato e del sacrificio, sempre pronta ad aiutare le persone in difficoltà. La scuola è il luogo ideale per accogliere la lezione indimenticabile che ha lasciato a tutti noi», ha dichiarato Riccardi, rimarcando il significato di questo omaggio alla memoria. «Elena – ha proseguito – è stata una straordinaria rappresentante di quell'esercito silenzioso che ogni giorno si mette in gioco, a rischio della vita, per salvare chi è in pericolo: bisognerebbe pensare a un grande progetto per diffondere il valore universale della sicurezza, dedicandolo proprio a Lo Duca».—

CIVIDALE

Dai percorsi ai ponti I progetti per il Natisone diventano un modello

CIVIDALE

Forte degli 8 milioni di euro ottenuti dalla Regione, il Contratto di fiume del Natisone ha giocato un ruolo da protagonista nel tavolo nazionale dei Cdf, tenutosi nei giorni scorsi a Napoli. «Abbiamo raccontato – spiega la presidente dell'assemblea del Contratto del Natisone, Giorgia Carlig – la nostra esperienza, spiegando come la Regione Fvg abbia dimostrato di credere nel progetto: sulle 50 azioni previste, 18 (alcune relative a interventi sugli acquedotti, per il migliorare la qualità delle acque) godono di copertura economica. Un segnale di attenzione, che consentirà di valorizzare il fiume» sottolinea la presidente, esprimendo soddisfazione – «condivisa con i sindaci dei Comuni coinvolti nel piano» – per il risultato ottenuto. Al tavolo – strutturatosi in incontri e momenti di condivisione delle esperienze legate alla gestione dei corsi d'acqua in Italia – ha partecipato anche l'assessore di Manzano Valmore Venturini: «Nell'ambito del tavolo dell'assemblea del Nord è stata condivisa – ricorda Carlig –, la best practice del Cdf del Natisone, dotato di un ufficio unico che è stato di supporto sia nella redazione del piano d'azione, sia nella stesura del bando che ha permesso l'ottenimento degli 8 milioni». Con tale importo sono stati finanziati un piano (valore di 2 milioni e 260 mila euro) per l'allestimento di percorsi ciclopedonali lungo la forra a Cividale, con accessi all'alveo e punti panoramici. Tre milioni e 800 mila euro serviranno per una passerella ciclopedonale a Manzano: previsti pure interventi vicino al ponte romano di Premariacco (1.385.000 euro) e la creazione di un tratto di pista ciclabile a San Pietro al Natisone (600.000). «I Contratti di fiume – conclude Carlig – rappresentano una risorsa per i territori, come ribadito al tavolo nazionale dal coordinatore, Massimo Bastiani».—

L.A.

ATTIMIS

Allestito a Subit il presepe verticale

Il presepe verticale in legno allestito a Subit di Attimis

ATTIMIS

È unico nel suo genere e attira ogni anno tanti visitatori: il presepe verticale di Subit di Attimis, realizzato da Dino Cragnaz – coi falegnami Ivo e Gabriele e il pittore Ugo Gangheri – è stato inaugurato l'8 dicembre e si potrà ammirare fino al 10 gennaio vicino alla chiesa di Sant'Anna, che è riprodotta nel presepio. Alta 7 metri, l'opera in legno compone "a gradini" l'iconografia del Natale: per dare un senso di contemporaneità, i pastori vestono panni dei giorni nostri. Per richiamare i drammi bellici, è stata inserita la scritta "Pace in terra". In paese sono stati installati altri 4 presepi verticali. Uno costruito dall'artista Renza Moreale; il secondo da alcune parrocchiane di Povoletto e il terzo da Pietro e Antonio Aurora. L'ultimo rimanda ancora a Cragnaz. Le installazioni sono inserite nel Giro Presepi Fvg.—

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Consiglio dei ragazzi La nuova sindaca è Denise Pascoletti

Da sinistra: El Azzab, Pali, Lorenzutti, Pascoletti e Grione

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sarà Denise Pascoletti la nuova sindaca del Consiglio comunale dei ragazzi e ragazze di San Giovanni al Natisone. Nei giorni scorsi, la studentessa della III B della scuola media Schweitzer è stata votata dagli altri componenti dell'assise, a loro volta scelti dai compagni. Ad affiancarla come vice sarà Amir El Azzab, iscritto alla III A. «Ci sono state candidature con diverse proposte presentate a tutta la scuola – spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Enrico Grione –. Come ogni due anni, abbiamo rinnovato gli incarichi e nei primi mesi dell'anno scolastico, con la cooperativa Hattivalab, abbiamo presentato il progetto a tutte le classi della scuola media». Dopo questa prima fase di partecipazione, i ragazzi hanno iniziato le diverse attività per capire come funziona l'amministrazione locale, mettendosi in gioco con alcune iniziative. La prima si è svolta il 10 dicembre, insieme alla Commissione giovani, realizzando la Casa di Babbo Natale in occasione di Aiar di Nadâl. Sono stati individuati i diversi assessori e le deleghe da assegnare a ciascuno, così da capire su quali campi l'organo si concentrerà nel prossimo biennio. A consegnare la fascia a Pascoletti, insieme al sindaco Carlo Pali e a Grione, è stato l'ormai ex primo cittadino in erba Giovanni Lorenzutti, che ha terminato il proprio mandato.—

TAVAGNACCO

Sforati i limiti di spesa per il personale Appello alla Regione

Il sindaco: «Non sono esplosi i costi, c'è una distorsione» Bilancio di previsione approvato coi voti della maggioranza

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Il Comune di Tavagnacco non ha rispettato il valore soglia regionale relativo al personale, che è pari al 23,4% rispetto alla spesa globale. Un dato che il sindaco Giovanni Cucci, come emerso nel corso della discussione sul bilancio di previsione 2024-26, ha contestato. «È in corso un'interlocuzione con la Regione perché questo parametro è frutto di una distorsione – ha chiarito Cucci –;il problema è che fa riferimento al triennio 2016-2018, periodo in cui il Comune di Tavagnacco aveva 15 dipendenti in Uti, dipendenti che poi sono rientrati. Quindi è evidente che il parametro oggi è "esploso". È un confronto illogico».

L'ultima seduta del Consiglio comunale di Tavagnacco

Attualmente Tavagnacco, a fronte di una pianta organica di 94 posti, ha 83 dipendenti, che scenderanno a 77 nell'arco delle prossime settimane a causa di pensionamenti e dimissioni volontarie (in quest'ultimo caso per trasferirsi alle dipendenze della Regione).

«Ci penalizza anche la nostra posizione geografica – ha assicurato il primo cittadino – che non ci consente, nonostante la nostra dimensione, di essere a capo dell'ambito sociale. Quindi non beneficiando dei trasferimenti dedicati, siamo costretti a riferirci al parametro inadeguato del 23,4%». Cucci chiederà alla Regione di cambiare il triennio di riferimento per la definizione del valore. «Stiamo cercando sponda con l'Anci Fvg – ha chiarito il sindaco –. Sul fronte delle nuove assunzioni necessarie, la programmazione del fabbisogno sarà chiusa entro gennaio. In questa fase, purtroppo, i Comuni finiscono per alimentare la Regione: le persone fanno concorsi con i Comuni, vengono formati e poi preferiscono trasferirsi in Regione. Vanno introdotte delle regole per impedire questo "turismo" concorsuale, almeno per i primi 5 anni. Altrimenti si vanifica l'investimento dei Comuni in termini di personale. Anche in questo caso ci stiamo confrontando con Anci, perché la situazione sta diventando insostenibile».

Tornando al bilancio di previsione, il documento è stato approvato con i soli voti della maggioranza. I due gruppi di opposizione, Tavagnacco Futura e Progetto Tavagnacco, hanno votato contro: «Non abbiamo riscontrato "novità" di fatto nel bilancio – ha detto la capogruppo di Progetto Tavagnacco, Talita Botto –. Un atteggiamento poco coraggioso, quello della Giunta, che prosegue quello manifestato nella precedente consiliatura. Il Comune sta invecchiando per mancanza di ammodernamento. Le scelte poco decise apparentemente accontentano tutti, ma non soddisfano realmente nessuno». Diversa la visione data da Cucci, che ha rimarcato come «si sia scelto di garantire tutti i servizi senza aumentare i tributi, continuando a supportare le fasce deboli della popolazione. Ci sono Comuni vicini a noi che hanno preferito aumentare le tasse, noi invece l'abbiamo evitato, per non gravare sui nostri concittadini in un momento complicato per tutti». —

PASIAN DI PRATO

Da sinistra a destra: don Virgili, monsignor Rosso, Scaccabarozzi, l'arcivescovo Mazzocato, Ligorio e Rigoldi

Alla Nostra famiglia la messa di Natale con l'arcivescovo

PASIAN DI PRATO

Gli "angeli tra di noi" sono stati al centro della messa di Natale celebrata dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, coadiuvato dal parroci di Pasian di Prato e di Santa Caterina (rispettivamente don Ilario Virgili e monsignor Angelo Rosso), alla "Nostra Famiglia", istituto specializzato nel trattamento dei minori con disabilità.

Accolto dai bambini che hanno animato la Messa interpretando scene dedicate alle figure angeliche, anche il presule si è soffermato, ringraziandoli, sui tanti "angeli" che agiscono sulla terra, a cominciare dagli operatori dell'Istituto.

Il presidio pasianese della "Nostra Famiglia", struttura privata accreditata al Servizio sanitario, accoglie a regime diurno più di 70 bambini, oltre a 1.200 utenti seguiti a livello ambulatoriale: sono quasi tutti in età prescolare e scolare ed hanno, per lo più, tra i 4 ed i 13 anni. È gestito dalle "Piccole Apostole della Carità": la direttrice è Tiziana Scaccabarozzi che, coadiuvata da Luciana Ligorio e Chiara Rigoldi, coordina più di 120 operatori tra fisioterapisti, medici, psicologi, istruttori di nuoto ed amministrativi. —

R.Z.

Bertiolo

Alcune fotografie scattate nel pomeriggio di venerdì in centro a Bertiolo dove, attraverso i tombini, è uscita l'acqua del Ledra che scorre interrato in viale Rimembranze

Tracima l'acqua del Ledra Allagate le strade del centro

Comune e Consorzio al lavoro per risolvere il problema dovuto a cumuli di detriti

Edoardo Anese / BERTIOLO

L'allarme è stato lanciato da alcuni passanti che hanno assistito alla scena. Venerdì pomeriggio alcune vie del centro di Bertiolo si sono allagate a seguito delle ingenti fuoriuscite d'acqua dal canale Ledra che scorre interrato in viale Rimembranze. Improvvisamente, dal pozzetto di fronte all'auditorium comunale, l'acqua ha iniziato a uscire.

Negli ultimi venti giorni, il Consorzio di bonifica Pianura Friulana aveva ordinato il fermo del flusso d'acqua per poter effettuare alcuni lavori di manutenzione e pulizia delle tubature. Al momento del ripristino del flusso, con tutta probabilità, un accumulo di detriti, tra cui fogliame e rami, ha ostruito il normale scorrimeto dell'acqua all'altezza di viale Rimembranze e via Trieste.

Non è la prima volta che si verificano fuoriuscite d'acqua dal Ledra, anche se in passato erano state di minore entità. Il problema, già noto all'amministrazione e al Consorzio, è legato alla formazione di parziali ostruzioni del canale che, a loro volta, sono dovute anche al fatto che le radici dei tigli hanno invaso le tubature. I due enti stanno dialogando per capire quali interventi fare per risolvere il problema, evitando che episodi come quello di venerdì si ripetano.

Subito dopo l'accaduto, sul posto, sono sopraggiunti gli assessori ai Lavori pubblici e all'Agricoltura, Antonino Zanchetta e Marcello Foschia, che, assieme ai vigili del fuoco e ai tecnici del Consorzio, hanno e risolto la situazione in poco tempo.

Per agevolare le operazioni di messa in sicurezza dell'area, è stata istituita la chiusura del tratto di viale Rimembranze interessato, con conseguente deviazione del traffico tramite apposita segnaletica.

«È stato un venerdì pomeriggio movimento – sottolinea l'assessore Zanchetta –, ci teniamo a ringraziare tutte le forze scese in campo per risolvere tempestivamente il disagio».

«Da parte nostra – sottolinea il direttore tecnico del Consorzio, Stefano Bongiovanni – ci siamo attivati per ridurre la portata del corso d'acqua, al fine di favorire tutte le operazioni. Nelle prossime settimane – conclude – faremo un'ispezione e valuteremo assieme al Comune quali provvedimenti adottare per arginare il problema». —

CODROIPO

Tanti eventi fra cinema e concerti fino a gennaio

CODROIPO

Al teatro Benois De Cecco di Codroipo stanno per andare in scena gli ultimi appuntamenti dell'anno. Martedì 26 e sabato 30 dicembre, alle 21, proiezione del film "Napoleon", a cura del Circolo e Lumière. Martedì alle 15.30 il teatro il film d'animazione "Mary e lo spirito di mezzanotte"; alle 18 proiezione di "Wonka". Sabato 30 dicembre appuntamento alle 17 con il film "Prendi il volo". Fino al 7 gennaio, in piazza Garibaldi, ci sarà il luna park per i bambini. Nella frazione di Pozzo fino al 14 gennaio sarà possibile ammirare la mostra dei presepi lungo le vie del paese. Nelle frazioni, inoltre, non mancheranno i tradizionali Pignarûl. Venerdì 5 gennaio, nel tardo pomeriggio, toccherà alle frazioni di Beano, Biauzzo, Lonca e Zompicchia. Sabato 6, dalle 18, appuntamento a Iutizzo. La sera, alle 20.45, al teatro Benois Gran Concerto a cura della Scuola di Musica "Città di Codroipo". —

E.A.

TORVISCOSA

Svaligiate cinque case, rubati soldi e gioielli

Il bottino complessivo supera i 70 mila euro. I ladri sono entrati dopo aver forzato un infisso. Indagini dei carabinieri

Elisa Michellut / TORVISCOSA

La Bassa nel mirino dei malviventi. Tra giovedì e venerdì sono state svaligiate cinque abitazioni. I ladri hanno portato via gioielli e denaro contante per un valore complessivo che supera i 70 mila euro. Quattro i comuni presi di mira: Torviscosa, Palmanova, Porpetto e Pocenia. Il modus operandi è sempre lo stesso. Proprio per questo motivo, stando alle prime indagini condotte dai carabinieri, non è escluso che possa trattarsi della stessa banda. I banditi sono riusciti a introdursi all'interno delle abitazioni dopo aver forzato un infisso e approfittando dell'assenza dei proprietari hanno messo a segno il colpo.

Il bottino più ingente, 40 mila euro, è quello che la banda è riuscita a garantirsi dopo aver saccheggiato un'abitazione nel comune di Torviscosa. Dopo aver atteso il momento giusto, i ladri hanno forzato, probabilmente utilizzando un piede di porco, una porta finestra. In casa non c'era nessuno e pertanto i malviventi hanno potuto agire indisturbati. È stato il proprietario dell'abitazione, un uomo di 72 anni, una volta rientrato, a dare l'allarme e a chiamare le forze dell'ordine. Dopo aver messo a soqquadro tutte le stanze, frugando ovunque, i banditi hanno rubato denaro contante e gioielli.

Ammonta a 25 mila euro, invece, il colpo andato a segno in un'abitazione di Palmanova giovedì pomeriggio, tra le 14 e le 19. Anche in questo caso il proprietario, un uomo di 68 anni, era uscito per effettuare alcune commissioni. Probabilmente lo stavano tenendo d'occhio. Sono stati rubati diversi monili in oro da una cassettiera. Una volta arraffato il bottino, i ladri sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri anche per altri tre furti a Porpetto, Torviscosa e Pocenia. È successo sempre tra giovedì e venerdì. A Torviscosa, in una casa, sono stati rubati gioielli per circa 3.500 euro mentre a Porpetto la refurtiva ammonta a circa 2 mila euro. A Pocenia, infine, da una casa sono spariti 600 euro in denaro contante e una console. Il bottino supera i 1.200 euro. Sono stati segnalati furti, alcuni tentati e altri andati a buon fine, anche a Visco e Aiello. —

LATISANA

Da Latus Anniae un aiuto ai progetti del Centro Epoché

Sara Del Sal / LATISANA

Il Natale è da sempre legato anche alla solidarietà. E la lista civica Latus Anniae a Latisana da anni ormai effettua una donazione durante il periodo delle festività alla quale contribuiscono alcune aziende del territorio, donazione che per il 2023 ha permesso al Centro Epoché di beneficiare di un regalo speciale.

Galasso (con la maglia a righe) e i responsabili del Centro Epoché

«Si tratta di un laboratorio diurno che collabora in sinergia con il Centro di salute mentale di Latisana, in cui vengono realizzati progetti calibrati sul singolo assistito e le ore diurne vengono organizzate in maniera fattiva e inclusiva per gli ospiti della struttura – spiega il capogruppo in consiglio comunale di Latus Anniae Gianluca Galasso –. Abbiamo avuto modo di conoscere questa realtà che opera con serietà e dedizione e ci piace l'idea di poterli farli conoscere meglio anche nel territorio attraverso questa nostra iniziativa».

La donazione, concordata con i responsabili del centro, è rappresentata da una bicicletta e un computer portatile, entrambi strumenti necessari per le attività quotidiane svolte dalla struttura di accoglienza.

«Ringrazio di cuore i donatori Acapulco fruit, tabaccheria Sclosa, lavanderia Cristallina, Trevisan confezioni, Toc by Al Cjasal, fioreria Turchet, locanda alla Stazione, pizzeria Esperia ed Emmanuel bike, che hanno dato il loro importante contributo sostenendo il nostro impegno economico e siamo grati per la fiducia che ripongono ogni anno nelle nostre iniziative benefiche – aggiunge Galasso –.Ritengo che questa sia la dimostrazione che una buona politica possa esistere, che debba diventare la prassi sostenere quelle che sono le prime grandi risorse di un territorio, ovvero le persone». —

PALMANOVA

La corsa dei babbi Natale e la musica gospel accendono la vigilia

PALMANOVA

Vigilia di Natale ricca di appuntamenti a Palmanova dove in piazza Grande sarà allestito dalla mattinata un mercato straordinario. Il compito di fare entrare tutti nel clima delle feste sarà affidato all'esibizione dei Soul circus gospel choir, alle 12 sul sagrato del Duomo, concerto diretto dal maestro Massimo Devitor. Alle 15 nella Loggia di piazza Grande concerto di Natale del quartetto di sassofoni Olympia. Tutti gli appuntamenti musicali sono a cura di Amici dei Bastioni.

C'è inoltre grande attesa per la corsa dei babbi Natale, alle 16, con ritrovo sotto la Loggia di piazza Grande, una corsa che si snoderà lungo il perimetro del fossato dei bastioni, presentando un percorso sterrato di circa 4 chilometri. Da piazza Grande, i partecipanti raggiungeranno porta Cividale quindi lungo il fossato (in senso orario), rientro da porta Cividale per arrivare nuovamente in piazza Grande. Per partecipare è necessario il costume o in alternativa solo il berretto da Babbo Natale, scarpe running da terreno sterrato e pila frontale. La corsa è organizzata dalla Jalmicco corse asd.

Il programma dei festeggiamenti riprenderà giovedì 28 a teatro con il Concerto della cometa, protagonista l'orchestra dell'accademia musicale Naonis, musiche di Ennio Morricone, Astor Piazzolla e Nino Rota. Il giorno seguente in Polveriera di Contrada Garzoni, Barbara Errico & The Short Sleepers Blues Band. Per Capodanno dalle 22, sotto la Loggia, musica con cover band italiana, vin brulè, cioccolata e panettoni. Alle 24 lo spettacolo dei fuochi d'artificio. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Oggi l'inaugurazione del presepe sui laghetti

L'intreccio di filamenti che compongono il presepio di Chiarisacco

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nasce dall'ascolto di uno dei concerti di Musica nelle corti 2023 in cui si sono esibiti i giovani Filaments of existence il presepe sui laghetti di Chiarisacco, che verrà acceso oggi alle 18 con la suggestiva colonna sonora del gruppo musicale come sottofondo. Una creazione che presenta un suggestivo intreccio di filamenti, i filamenti dell'esistenza, i filamenti cosmici, i filamenti densi e sottili di materia che contengono la maggior parte della massa dell'universo: legami, tensioni, relazioni attorno a un nucleo di luce in cui l'osservatore potrà riconoscere l'origine di questo groviglio cosmico fra le figure di Maria e Giuseppe. —

F.A.

LIGNANO

Concessioni in scadenza: la minoranza chiede risposte

Il confronto sul futuro delle spiagge ieri al centro del consiglio comunale
Il vicesindaco: «Si tratta di una questione complessa, ma è tutto sotto controllo»

Sara Del Sal / LIGNANO

Penultimo consiglio comunale dell'anno ieri a Lignano, con l'approvazione, solo a maggioranza, del documento unico di programmazione. Compatta la minoranza, che ha sollevato perplessità su un documento che «ha solo riassunto l'attività degli uffici dell'ultimo anno e le opere in svolgimento». Per tutti «manca una programmazione vera e propria». Nessun accenno, ad esempio, alla candidatura Unesco, ma è il sindaco Laura Giorgi a spiegare che «alcuni progetti hanno avuto certezza nell'arco degli ultimi mesi e quindi non compaiono all'interno di questa edizione del documento».

Il consigliere di minoranza Luca Fanotto (Civicamente) ha sottolineato «l'assenza anche di un riferimento chiaro all'assetto che dovrà prendere la spiaggia vicino al cantiere, che dovrebbe partire nel 2024, di Terrazza a Mare» e ha proseguito chiedendo «dove l'amministrazione intenda collocare la Beach arena, visto che sta già pianificandovi eventi, come nell'area in concessione a Getur, che a sua volta rientra tra le concessioni demaniali scadute».

Il consiglio comunale di ieri mattina a Lignano

Fanotto ha ricordato che «la delibera di giunta che invitava all'emissione dei bandi di gara è stata siglata ormai da 60 giorni ma non ci sono i bandi e sembra che l'amministrazione attenda la proroga da parte della Regione. Eppure dovrebbero dire ai concessionari se possono iniziare a prendere le caparre, se gli alberghi avranno ombrelloni a disposizione, se si potrà ricercare personale e prepararsi per la prossima estate». Fanotto ha aggiunto che «il 31 dicembre i titoli scadono e non si può prorogare titoli scaduti».

Per la giunta la risposta è arrivata dal vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa: «Si tratta di una questione complessa, ma è tutto sotto controllo».

Contributi per affitti: tutte finanziate le domande presentate dalle famiglie

Sempre riguardo al documento unico di programmazione anche la civica Pensieri liberi ha manifestato profondo dissapore per l'esclusione dell'Hub Park dal documento. «Si tratta di un centro di aggregazione in cui abbiamo sempre creduto e sul quale abbiamo investito molto dotandolo di infrastrutture per permettere ai nostri giovani di frequentarlo in sicurezza», ha affermato il consigliere Manuel Vignando

«Si conclude un anno molto ricco anche di manifestazioni legate ai festeggiamenti dei 120 anni dall'inizio della balneazione – ha sintetizzato il sindaco Laura Giorgi – e si apre un 2024 con una programmazione che si preannuncia già estremamente ricca di novità in materia di cultura, grandi eventi e la creazione anche di nuove manifestazioni. Il prossimo sarà un anno fondamentale per la realizzazione dei progetti che vogliamo portare avanti».

L'assessore alle Politiche sociali, Alessio Codromaz ha poi annunciato che «la coparteciazione finanziaria del Comune ha portato la Regione a stanziare il 100% dell'intero fabbisogno necessario a dare completa risposta alle 121 domande presentate da altrettante famiglie, per un contributo in abbattimento al canone d'affitto», commentando l'erogazione da parte della Regione del contributo, contenuto in una variazione di bilancio portata all'attenzione del Consiglio. «Per il Comune – ha spiegato infine – si è trattato di un impegno finanziario tutto sommato contenuto, pari a 33 mila euro. Ma per le famiglie la risposta che saremo in grado di dare sarà particolarmente importante, perché potremo coprire l'intero importo oggetto della domanda di contributo». —

LIGNANO

I ragazzi dell'Hub park si raccontano in una canzone

LIGNANO

"Non smetterò di amare" è il titolo della canzone scritta, musicata, adattata e interpretata dai ragazzi dell'Hub park di Lignano, disponibile in questi giorni in videoclip su Youtube. Un progetto nato nei mesi scorsi con il coinvolgimento di quattordici ragazze e ragazzi fra gli 11 e i 17 anni, coordinati da Marco Anzovino, educatore, musicista e musico terapeuta, collaboratore del Centro giovani del Comune di Lignano gestito da Codess Fvg cooperativa sociale onlus.

Il brano è il risultato di un laboratorio realizzato nell'ambito del progetto "L.HUB2324" con il contributo del dipartimento di politiche giovanili, del servizio civile universale e della Regione Fvg - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. All'interno del progetto "L.HUB2324" sono stati realizzati diversi laboratori creativi dedicati all'arte dei graffiti e del disegno manga e ancora a tema sportivo con la collaborazione delle associazioni locali. —

E' mancata ai suoi cari

NELA CHERBAVAZ
ved. VALARSA
di 72 anni

Con amore tua figlia Audrey con Endi, gli amatissimi nipoti Veronica, Lorenzo, Nicole, il fratello Klaudio e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 27 dicembre alle 15 nel Duomo di Cividale.
Un grazie di cuore a tutti coloro che le hanno voluto bene e che ci sono stati accanto.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Pagnutti per l'umanità e la professionalità dimostrata e al personale dell'ospedale di Monfalcone.

Cividale, 24 dicembre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELEONORA ZAMPA "NORINE"
ved. MORASSUTTO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio con Patrizia, Marcello con Francesca, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 dicembre alle ore 11:00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo da "La Quiete" di Udine.
Un grazie di cuore a tutto il personale del Reparto Venerio 1 de "La Quiete".
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 24 dicembre 2023

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Dopo una lunga malattia ci ha lasciati

CLAUDIO TION
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gianna, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Cavalicco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un santo rosario sarà celebrato martedì 26 dicembre, alle ore 18.30, presso la medesima chiesa.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Cavalicco, 24 dicembre 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO TONUTTI

Lo annunciano la moglie Roberta, i figli Mauro e Germana con Adriano.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Paolo in via Modica, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo

Udine, 24 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Maria Agnese Sasso
Ved. Vindigni

Addolorate ne danno l'annuncio le figlie ALESSANDRA e FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 27 dicembre alle ore 10:00 in via Costalunga. Seguirà la Santa Messa alle ore 12:00 nella Chiesa parrocchiale di Aurisina.

Trieste, 24 dicembre 2023

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia ci ha lasciato

PIO TULLIO
di 95 anni

Lo annunciano la moglie Roberta, i figli Sandro e Roberto con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 dicembre alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al medico di famiglia Dott. Governatori.

Tricesimo, 24 dicembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Giampietro, Susi, Marco e Martina
- Chei dal furgon

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GINO D'ANZUL

Vivrà sempre caro nel ricordo della moglie Erminia e della figlia Claudia.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine. Un sentito ringraziamento al medico curante dott.ssa Pulacini, all'infermiere Massimo e colleghi, ai palliativisti dell'Hospice e a tutti coloro che l'hanno riabilitato ed assistito.

Udine, 24 dicembre 2023

O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto - Tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI, Via Tavagnacco, 150 Udine
messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata

GABRIELLA SANTIN
ved. COMAND
di anni 88

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.
i funerali avranno luogo Mercoledì 27 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Talmassons.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento va al Personale degenza di chilurgia generale dell'ospedale civile di Udine, e alla R.S.A. di Codroipo per le amorevoli cure prestate.

Talmassons, 24 dicembre 2023

O.F. Bulfon Talmassons
Tel. 0432/768421
www.onoranzebulfon.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANGELINA
DALLA FAVERA
ved. DEGANO
di 88 anni.

Ne danno il triste annuncio la nuora Laura e la nipote Eleonora con Livio.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 dicembre alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 24 dicembre 2023

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ELISEO BRUNATO
"NINO"
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 27 Dicembre alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dalla Casa di Riposo G. Chiabà.
Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Inserra Marzia e a tutto il personale della Casa di Riposo G. Chiabà per le amorevoli cure prestategli.
Non fiori ma opere di bene alla Caritas Diocesana.

San Giorgio di Nogaro, 24 dicembre 2023

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

ANIVERSARI

25-12-2013 25-12-2023

Tu nus mancjis.

GILBERTO ZOSSI

La tô famee.
Doman ai 25 di Dicembar aes 9,30 di matine te glesie di Val dal Roiâl o prearin une messe par te.

Reane dal Roiâl-Dartigne, 24 dicembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305

LE LETTERE

Udine
I molti problemi del pronto soccorso

Proprio la Madonna bisogna pregare quando sventuratamente si è costretti a entrare in codesto girone dantesco! Procediamo per ordine. Domenica 10 dicembre alle 15.50 mio marito Luciano D T (mai stato prima in pronto soccorso ne in questo ospedale) è giunto in autoambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine accusando sintomi a specifici da gonfiore e rossore agli arti superiori e inferiori, astemia e probabilmente febbre. Codice attribuito a caso blu e preso in carico alle ore 16. Dopo 9 nove ore di attesa all'interno del pronto soccorso seduto in una poltrona, è stato guardato e visitato da un medico per la prima volta all'1 di notte di lunedì 11 dicembre.
Dopo i prelievi e controlli di rito, gli è stata diagnosticata una setticemia acuta e finalmente curato con antibiotici. Salvato per i capelli. Non era una banale influenza.
Dopo ha trascorso la notte con febbre e brividi in una barella insieme a diversi altri pazienti di ogni età e con patologie diverse.
Al mattino di lunedì, in attesa di essere ricoverato in un reparto, con me presente, è stato trasferito in astanteria, chiamata stanza di osservazione, ovvero una stanza con tende divisorie tra una barella e l'altra, senza praticamente vedere alcun paramedico e senza campanello per chiamare aiuto in caso di necessità. Fortunatamente a quel punto il paziente poteva avere vicino un familiare. Dalle 10 del mattino, è stato ricoverato nel reparto di Medicina 2 alle 18. Ventotto ore totali (dalle 16 di domenica alle 18 del lunedì) durante le quali non è prevista la somministrazione di alcuna bevanda o cibo in quanto non esiste servizio mensa.
Se non portati da qualche parente o qualche infermiere compassionevole nel fornire una bottiglietta d'acqua o un bicchiere di the di sua iniziativa. Sul personale medico e paramedico, peraltro ridotto all'osso, non si può muovere alcuna critica, se non forse facendo riferimento al Triage dove l'attribuzione dei codici di urgenza viene effettuato in modo affrettato e sommario.
Dopo una settimana di cure per fortuna mi marito sta meglio.
Però non voglio mancare di informarvi sull'ultima chicca della Seconda medica dove è introdotta la moda del letto senza lenzuola con sola una traversa sul materasso di plastica perché mi è stato risposto essere più igienico!
Mah "io speriamo che me la cavo" come diceva qualcuno Anzi speriamo di non entrarci proprio.

Laura Scarpa
Udine

La sentenza
Ma dov'è finita la legittima difesa?

Qualche giorno fa ho letto con raccapriccio che il signor Roggero, gioielliere di Grizane Cavour è stato condannato a 17 anni di carcere e al pagamento di 480 euro alle famiglie dei tre banditi che lo avevano aggredito mentre svolgeva il suo lavoro. Personalmente ritengo che si tratti di un caso di legittima difesa e che il signor Roggero sia un eroe civile. E se c'è stato da parte sua qualche eccesso, questo è dovuto alla comprensibile esasperazione ed emotività del drammatico momento. Ci sono stati due morti, è vero, ma se quei banditi invece che andare a rapinare fossero andati a lavorare, e il lavoro non manca, ciò non sarebbe successo. Non sono un giurista , ma credo di interpretare il pensiero di larga parte degli italiani affermando che sarebbe stato più giusto condannare a 17 anni di reclusione il malvivente sopravvissuto e fare pagare alle famiglie dei tre banditi Euro 480 al signor Roggero per i danni patrimoniali e morali subiti, inoltre alle tre famiglie lo Stato italiano dovrebbe fare pagare una significativa cifra per indennizzare le forze dell'ordine e gli operatori sanitari per il disagio subito. E se non hanno i denari necessari, si faccia in modo che lavorino gratuitamente fino al saldo del debito. Spero che il presidente Mattarella , avendo a disposizione l'istituto della grazia, la presidente Meloni e il ministro Nordio possano finalmente intervenire affinché ingiustizie come questa perpetrate della magistratura, possano finalmente cessare.

Giorgio Venier Romano
Basiliano

Lo spettacolo
Le buone proposte del Giovanni da Udine

Domenica 17 dicembre sono uscito dal teatro Giovanni da Udine con la soddisfazione di aver visto uno spettacolo di danza stupendo che poche città hanno il privilegio di poter ospitare. Roberto Bolle and friends è uno spettacolo veramente bello e non potendo facilmente spostarsi nelle grandi città, mi pare che dobbiamo ringraziare la responsabile della sezione danza e musica del teatro stesso, la professoressa Cedolins. A questo punto mi stupisco e mi rammarico che a questa professionista non venga rinnovato il contratto. Mi pare che solamente una querelle politica può privarci di un talento come la Cedolins, peraltro friulana. La politica non mi piace perché spesso interferisce malamente in decisioni che non le competono.

Bruno Donatis, Udine

LE LETTERE

Il simbolo del Natale
La tradizione del presepio

Quest'anno ricorrono gli ottocento anni dalla nascita del primo presepe, cioè da quando San Francesco d'Assisi l'ha inventato, in un umile paesino, Greccio, che si trova in provincia di Rieti.
Il presepio ha da sempre rappresentato la nascita di Gesù, Gesù ci porta la luce. Egli è nato in un'umile grotta, a Betlemme. Nato da Maria, per opera dello Spirito Santo. Il presepe rappresenta quell'umile grotta in cui i pastori e i Magi sono andati ad adorarlo, e il presepio è simbolo di pace. Quella pace che noi tanto vogliamo, specialmente in questi ultimi tempi. Gli angeli la notte di Natale hanno cantato «gloria a Dio, e pace in terra agli uomini che egli ama», anche noi siamo chiamati a fare questo, soprattutto dentro il nostro cuore, a portare la pace dentro il nostro cuore, per tutte quelle nazioni dove in questi momenti, non regna la pace, ma purtroppo regna la guerra, in Ucraina, in Medio Oriente e in tante altre nazioni purtroppo.
Ci auguriamo in questo Natale, che Gesù venga in mezzo a noi con la sua luce e il suo amore. E a tutte le nazioni chiediamo il dono della pace, che è il regalo più grande che noi dobbiamo avere.
Gesù venga dentro di noi a portarci questo regalo. Buon Natale a tutti.

Sandro D'Agosto. Ragogna

Residenza ai Faggi
Preoccupazione per il futuro incerto

Sono la figlia di una ospite della casa albergo "Residenza ai Faggi" oggetto di una discussione anche in seno all'ultimo consiglio comunale di Udine. Purtroppo, la struttura, unica pubblica nel territorio a offrire uno specifico e richiesto servizio a persone anziane autosufficienti, si è avviata da tempo a un declino irreversibile che sfocerà, necessariamente, nella chiusura.
Da tempo gli ospiti della struttura e i relativi parenti hanno percepito, in un contesto di totale assenza di informazioni al riguardo da parte del vertice amministrativo, una gestione finalisticamente orientata alla sua dismissione. A fonte di ciò, tanti ospiti nell'ultimo tempo si sono rivolti ad analoga struttura privata presente in città che risulta essere, salvo la naturale rotazione connessa all'età, al completo. La domanda di tale tipologia di servizio, orientata a persone anziane, ma che non necessitano della particolare cura delle case di riposo e che vogliono vivere in autosufficienza, in un contesto protetto con i vantaggi dell'aggregazione e condivisione sociale, risulta quindi essere rilevante, seppur non adeguatamente intercettata dall'istituzione pubblica.
Se la politica è l'arte dello scegliere a quali bisogni dare risposta nell'utilizzo delle risorse pubbliche, non di meno dovrebbe essere connaturata da trasparenza. La costante riduzione dei servizi non può costituire lo strumento indirettamente utilizzato per generare incertezza sul futuro del servizio e allontanare volontariamente gli ospiti.
Questa estate, nell'assenza di informazioni circa il futuro della residenza, ho provveduto a formalizzare e anche a reiterare apposita istanza di accesso agli atti per capire meglio la situazione in essere. Infatti, diversi conoscenti mi avevano riferito che, seppur sul sito internet istituzionale fossero ancora presenti la Carta dei servizi, il tariffario e i moduli di domanda di accesso alla Residenza ai Faggi, la risposta telefonica ottenuta contattando gli uffici amministrativi era che la struttura non accettava più ingressi di nuovi ospiti.
La Quiete, che gestisce la Residenza ai Faggi, con una risposta non completamente esaustiva delle richieste documentali, mi ha dato comunque conferma del blocco degli accessi. L'ampio costo fisso dell'immobile pubblico adibito a residenza, a fronte dell'esiguo numero di ospiti presenti, quale diretta conseguenza della volontà gestionale, non può evidentemente ricadere sulla collettività per il tramite di una gestione deliberatamente antieconomica.
A oggi, il sito internet della Residenza ai Faggi menziona ancora le caratteristiche e l'offerta del servizio e non riporta alcuna informazione circa il blocco degli accessi in corso.
A oggi, gli esigui ospiti presenti nella struttura, tra cui mia madre, non hanno risposta alcuna alle domande circa il loro futuro. A oggi, quindi, l'unica evidenza è che la struttura adibita a un servizio pubblico è chiusa alle nuove domande che vengono riversate al settore privato. A oggi l'unico pensiero che un cittadino consapevole e coinvolto nella vicenda si formula è una domanda: perché? E l'unica risposta che si da è, purtroppo, connaturata ai possibili interessi economici riguardanti il bene immobile di proprietà pubblica nel quale la Residenza ai Faggi si trova.

Silvia Venier

Palmanova
Un concerto da applausi

Ho assistito domenica scorsa al concerto di Natale nel Duomo dogale di Palmanova. L'iniziativa è stata della associazione "In hoc signo tuta", del Comune e della parrocchia di Palmanova, dell'unione "Società corali friulane".
Davanti a un pubblico delle grandi occasioni si sono esibiti il coro "Castions delle Mura", il coro "Meleretum" di Mereto di Capitolo, il gruppo polifonico "Claudio Monteverdi" di Ruda, il coro femminile "Multifariam" di Ruda, le giovani voci "Artemia" di Torviscosa, il gruppo vocale femminile "Polivoice" di Terzo di Aquileia e il "Funcoro" di Palmanova.
La bravura dei concertisti ha alla fine meritato un lungo applauso. Il bis concesso a cori uniti alla esecuzione di "Stille nacht" ha ottenuto una ulteriore ovazione.

Alessandro Sandra
Sevegliano

LE FOTO DEI LETTORI

Concluso il corso di lingua e cultura friulana

Nella foto ci sono i corsisti che mercoledì scorso hanno concluso a Pasian di Prato un percorso di studio sulla lingua e cultura friulana, sotto la guida di Fausto Zof. Il corso è stato organizzato dall'assessore alla Cultura del Comune, Paolo Montoneri, in collaborazione con l'Arlef

Marcellino e Maria Grazia insieme da 60 anni

Marcellino Pontoni, 83 anni, e Maria Grazia Venturini, 80 anni , di Variano hanno festeggiato 60 anni di matrimonio, con figli, nipoti e amici. Si sposarono nel 1963 nel duomo di Variano, dove 12 lustri dopo hanno rievocato, con una messa di ringraziamento, il rito del matrimonio.

Quei giorni di scuola sui banchi del Malignani

A 30 anni dal diploma di perito elettrotecnico conseguito all'istituto Malignani di Udine, la sezione Elta si è ritrovata per trascorrere qualche ora insieme. In molti hanno risposto all'invito ed è stato piacevole ritrovarsi e ricordare i giorni passati sui banchi di scuola

La festa della classe 1973 di Pasian di Prato

I coscritti del 1973 del comune di Pasian di Prato si sono ritrovati per festeggiare i loro primi cinquant'anni. È stato un bellissimo momento per ritrovarsi e ricordare gli anni passati insieme "da giovani". Foto inviata dal lettore Flaviano Miani

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

GLI ANZIANI E LE ATTENZIONI TUTTO L'ANNO

Solidarietà
Come aiutare le case di riposo

Con la chiusura dei bilanci di piccolissime, piccole medie e grandi aziende presenti sul nostro territorio Carnia e Conca Tolmezzina, in particolare, vorrei sottoporvi alcune riflessioni. Frequento la Casa di riposo San Luigi Scrosoppi di Tolmezzo da oltre sei anni (la mamma ne ha 101) e ho cercato nel tempo e nei limiti del possibile di spendermi per la soluzione di piccoli problemi quotidiani che, nel caso specifico degli ospiti di una si importante struttura, sono a volte importanti quasi vitali per un sufficiente funzionamento del sistema. Il vero problema qual è: soldi e burocrazia. L'acquisto dell'ultimo amplificatore per consentire l'ascolto della parola degli animatori ad alcuni audiolesi ha impiegato quest'anno energie e attese per oltre sei mesi. Il risultato finale è comunque, almeno in parte, deludente risultando lo stesso: adeguato ai fondi disponibili ma inadeguato al luogo (ampio e vastissimo salone).
Ora veniamo al dunque: è mai possibile che aziende, negozi, singoli imprenditori non utilizzino la norma sulle donazioni liberali per far quadrare i conti nei limiti e nei modi previsti dalla legge? È mai possibile che nelle priorità che ciascuno liberamente e privatamente è libero di scegliere negli ultimi anni tutti si siano dimenticati della nostra Casa di Riposo e di tutte le Case di Riposo carniche?
Pur nella certezza che vi siano realtà ancora più gravi sul territorio, è la totale assenza per anni e anni che mi preoccupa. Il singolo cittadino può fare ben poco ma il Cosint che riunisce aziende d'importanza anche sovranazionale? La Comunità dei Comuni della Montagna? La Confcommercio, la Confartigianato, la Confagricoltori, e giù giù ? I numerosissimi studi di commercialisti forse perché oberati di lavoro si sono forse dimenticati di suggerire questa possibilità? Sono certo che questa sollecitazione potrà suscitare non solo perplessità ma magari anche qualche levata di scudi, non è mia intenzione far arrabbiare nessuno (mi scuso comunque anticipatamente) ma sottoporre all'attenzione dei singoli la lista delle priorità che forse merita una revisione, o una riflessione, o una diversa attenzione, una rinnovata collaborazione sociale che attraverso le donazioni liberali aiuti anche questa realtà a risolvere problemi che per causa di perenne carenza di fondi nei tempi e nei modi civilmente necessari.

Lenzini Villi
Tolmezzo

L'appello
La vaccinazione per gli anziani

Sono Grignetti Virginia ved. Rassati, insegnante elementare in pensione, residente a Tarvisio. Ho 91 anni, quindi sono compresa tra gli ultraottantenni definiti come scarti sociali, in attesa di smaltimento. Proprio per non lasciarmi travolgere da questa definizione, che dimostra a quale abisso siamo riusciti a scendere, scrivo per cercare di risolvere il difficile problema di una mia, e non solo mia, possibile vaccinazione anti Covid a domicilio. La stampa lamenta la scarsità di vaccinazioni, ma non credo proprio sia colpa dei poveri scarti sociali, bensì del disservizio sanitario nazionale e regionale. Purtroppo, oltre a essere ricca di anni, sono straricca di malanni: sono affetta da artrite reumatoide, motivo per cui mi muovo poco e male col deambulatore in casa, ma non esco per evitare nuove cadute. Sono poi portatrice di stomia, quindi invalida al 100/100, motivo per cui non mi è possibile recarmi all'ospedale di Tolmezzo per ottenere il vaccino.
Ho poi la fortuna di essere sola, poichè il mio unico figlio risiede e lavora negli USA da circa 20 anni: là ha fatto famiglia. Viene, con grande fretta, due o tre volte l'anno.
Io vivo con l'aiuto di una badante straniera. Ne ho conosciute 4 da febbraio a oggi ... Comunque così è, in attesa di smaltimento.
Mi auguro di non essermi esposta invano e di ottenere per me e per chi si trova in condizioni simili un reale aiuto.
Ringrazio per l'attenzione ed auguro a tutti una serena e tranquilla vecchiaia, oltre che buone feste.

Virginia Grignetti ved. Rassati
Tarvisio

***

Queste lettere pongono l'attenzione sul tema degli anziani e su quanto sia importante prendersi cura delle persone che nella vita hanno dato molto aprendoci nuovi orizzonti. Troppo spesso ce ne dimentichiamo. Le carenze nelle case di riposo sono note e su questo il pubblico, ma anche, come viene suggerito, i presidi organizzati sul territorio, potrebbero fare molto. La lettera della tenera ed energica signora Virginia è un appello: per il welfare si è attrezzata con la badante, ma per il resto è necessaria una risposta. Come lei ci sono moltissimi anziani che vivono da soli e hanno bisogno di attenzione. Prendiamoci l'impegno di ricordarcene più spesso, non soltanto a Natale.

L'età della ragione
I drammi e l'egoismo

La stoltezza, l'errore, il peccato, la sordidezza, governano gli spiriti nostri e tormentano i nostri corpi (Charles Baudelaire da I fiori del male). Questo incipit credo sia doveroso dentro gli sconquassi che l'umanità sta vivendo e soffrendo. Il Natale miseramente sconfitto. Ma noi spettatori cosa possiamo fare? Sta veramente tramontano l'età della ragione? I drammi di oggi trascrivono un fragile e indifeso cittadino, di fronte all'ignoto nemico, che perseguita valori malati di egoismo sfrenato che nessuna diplomazia potrà fermare. Oggi possiamo usare lo storico adagio «mala tempora currunt, et peiora parantur».

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

***

È un momento di paure e incertezze, ma anche un momento nel quale radunare le forze per non arrenderci a un Natale sconfitto. Se è vero che ciascuno di noi ha un proprio talento, se è vero che secondo il proprio ruolo e la propria capacità, ciascuno è chiamato a impegnarsi nella pratica concreta della fratellanza umana, ecco, mettiamo in pratica quei principi, anche compiendo piccoli gesti, magari uno soltanto, uno che spesso vorremmo fare, ma poi, per noia o pigrizia, non facciamo. Sarebbe già un 25 dicembre differente. Sarebbe una giornata nella quale non attendere tempi peggiori, ma auguraci: Ad maiora.
A tutti i lettori giungano gli auguri per un sereno Natale.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

CRISTIANI ARCHEOLOGI DEL NATALE ORIGINARIO

Luca 2,1-14

Natale 2023. Inizio citando G.B. Vico filosofo del Settecento italiano: "Gli uomini prima sentono il necessario; dipoi badano all'utile; appresso avvertiscono il comodo; più innanzi si dilettano del piacere; quindi si dissolvono nel lusso; e finalmente impazzano in istrappazar le sostanze"… natale cristiano compreso! In effetti ci sono fenomeni, che hanno una origine precisa, ma che con il passare del tempo assumono modalità, tradizioni, travestimenti ed incrostazioni tali da far dimenticare l'origine iniziale. Questa degenerazione vale, ad esempio, per il "nucleo storico" di certe città, cresciute a dismisura e caotiche, tant'è che ci si dimentica del fascino del centro città. Ma con un po' di volontà si può riscoprire il nucleo stesso, che sorprende ogni volta che lo si visita, suscitando stupore e meraviglia. Talora la città antica è stata devastata dalla furia del tempo e della modernità, che ha fatto scomparire qualsiasi traccia della città originaria. Tuttavia, sotto palazzi, supermercati, discoteche, negozi, uffici, chiese e quant'altro persistono ancora le tracce sotterranee di antichi splendori. In superficie nulla si vede della città antica, ma negli scavi sottoterra si possono scoprire disegni, mosaici, architetture di una bellezza unica… Solo gli archeologi sanno scoprire la città sepolta.
Ebbene, così è stato per il Natale ridotto ad un mega festino tripudio di opulenza sfacciata accanto a povertà drammatiche con la guerra in casa. E tutto concorre a dimenticare il nucleo originario: Dio si è fatto uomo in Gesù suo figlio. Ed il Natale è una festa senza il festeggiato.
In questo contesto noi cristiani dobbiamo diventare "archeologi del primo Natale" con il riproporre, senza sciocchi pudori, il "presepe", sia pure accanto all'albero come in piazza San Pietro. Il presepe è un elemento identitario non contro qualcuno, ma offerto a tutti quale simbolo di giustizia, di pace e di fraternità. Auguro dunque ai cristiani di diventare "archeologi del Natale". A tutti di diventare più buoni non solo a parole e non solo per le feste. Agli intellettuali (o quasi) di essere liberi, ma non superficiali nella analisi del cristianesimo. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

IMPREVIST DI NADÂL

Lis renis sul tet a son preocupadis,
'l è za plui di un'ore, che Barbe Nadâl
tal scûr e tal frêt, lis à bandonadis:
jentrât par la nape, no lu àn plui vualmât.

Dentri te cjase, 'l è inmò un biel cliput,
tra mame e papà, a nanin i fruts.
Abàs un grant arbul, 'l inlumine dut
e sot tancj regâi, cun flocs e flocuts.

Ma li sul sofà, 'l è un om ch'al roncee!
Al è propit lui: chel vecjo tant bon,
che co al ven Nadâl, al cor e al spessee,
puartant su lis spalis, un sac grandonon.

E ve che un cjanut, sveât dal sunsûr,
i leche la muse, par fîl e par pont.
Di bot a si svee: "O ai di lâ fûr!".
E vie su la slite, a fâ il zîr dal mont.

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

PANDORO AMARO

C'è una frase erroneamente attribuita ad Abramo Lincoln: "Puoi ingannare poche persone per molto tempo. Puoi ingannare tante persone per un po'. Ma non puoi ingannare tutti per sempre". Bisognerebbe tenerla sempre a mente, specie da quando abbiamo deciso (quasi) tutti insieme di usare i social come vetrina dove mettere in bella mostra la nostra vita. Il recente "affaire Pandoro" – che fa già ridere così – ne è la prova definitiva: non puoi ingannare tutti per sempre. Quanto ci piace l'idea di raccontarci come non siamo in realtà? Quanti di noi inscenano sul palcoscenico dei social non ciò che sono davvero, ma una parte, un ruolo, in certi casi anche dando prove attoriali da Oscar che riescono perfino a convincere loro stessi? Da anni la famosa influencer propone, oltre alla facciata glamour che conoscono tutti, anche un'immagine di grande sensibilità sociale, con molteplici azioni filantropiche, come ad esempio le raccolte fondi durante la pandemia. Il problema è che ora sono emersi troppi dettagli che, anche qualora non dovesse risultare nulla di irregolare, fanno capire che quelle azioni non erano solo spinte dalla volontà di aiutare il prossimo, ma anche da altro, che di altruistico ha ben poco. Ora lo sappiamo: non era generosità, era posizionamento.
Per chi non lo sapesse, il termine "posizionamento" indica, nel linguaggio dei media, una cosa molto semplice: la costruzione della propria immagine. In pratica il posizionamento è proprio questo: il tipo di ruolo che scegli di recitare nello spettacolo collettivo dei social. C'è chi si posiziona come cuoco amante dei gatti, chi come insegnante e scrittore, chi come cinico ansioso. A ciascuno il suo, insomma: ma ciò che questa vicenda ci insegna è a stare molto attenti. Di non posizionarsi troppo lontano da quel che si è per davvero. Perché prima o poi la verità viene a galla e, anche se poi ci mettiamo in pigiama e ci fingiamo contriti e dimessi per chiedere scusa, poi l'occhio della gente sa riconoscere che quel che vede è un ri-posizionamento, cioè solo un'altra presa in giro.
Per cui, anche se Abramo Lincoln non l'ha mai detto, state attenti a come vi raccontate sui social, perché prima o poi il palco cascherà. E potreste farvi male perfino con un pandoro. —

Abramo Lincoln

CULTURA & SOCIETÀ

LA POESIA

Guerre e crisi umanitarie incrinano la nostra fiducia ma ogni nascita è un inizio

ANTONELLA SBUELZ

Natale: un evento talmente denso di senso, per i Cristiani, da dividere la Storia in un prima e un dopo, a partire dal mistero di un'incarnazione del divino nel corpo vulnerabile ed esposto di un bimbo nato nelle condizioni più umili. E nel cuore dell'inverno.

Ma il Natale è simbolo potente anche per chi non si riconosce in una fede: ogni nascita, ci ricorda Hanna Arendt, introduce in un mondo già configurato un nuovo elemento di unicità e potenzialità. Nascendo, ereditiamo un patrimonio genetico, una microstoria familiare, uno sguardo sul reale trasmesso da chi ci precede. Eppure ogni nascita è un inizio. Una cesura tra il certo–il passato–e il possibile–il futuro–. Ogni neonato è promessa, seme di luce, incarnazione di aspettative rinnovate nel futuro. È vita nel suo momento di fragilità estrema e al tempo stesso di grazia: tutto è ancora immaginabile.

Forse per questo il Natale racchiude una forza simbolica che ci seduce e ci rifà bambini.

Quante volte moriamo, nel corso di un'esistenza, come singoli o singole e come collettività? Quante crepe, quante guerre, quante crisi umanitarie, quante emergenze sanitarie–in questi ultimi anni–hanno incrinato la nostra fiducia in un futuro che credevamo illuministicamente proteso verso il progresso?

Eppure il Natale rievoca la speranza di un nuovo inizio. Vulnerabile come un corpo neonato ma potente come un patto con il futuro: ci connette con le voragini più profonde della nostra interiorità e ci interroga sul senso del nostro essere, del nostro vivere, del nostro agire. —

IL RACCONTO

Quella notte di Natale di due millenni fa Erode è sempre pronto a fare il suo mestiere

Un'umanità sbilenca che sembra aver perso la sua stella Basta guardare nelle tenebre per regalarci una speranza

ANGELO FLORAMO

Un Natale fa, rovistando come spesso mi accade tra antichi faldoni, mi è capitata per le mani una notizia curiosa. Un imperatore romano e un tetrarca si incontrano ad Aquileia undici anni prima della nascita del Cristo: sono Ottaviano ed Erode. Il Principe sta seguendo la campagna militare contro le popolazioni illiriche, sulla costa dell'Adriatico orientale, e si è portato dietro, nei giorni che precedono il Solstizio d'Inverno, cortigiani e famigliari. Compresa l'Imperatrice, particolarmente devota, pare, a un vino terroso e denso: il Pucino. Il re di Giudea invece chiede udienza sperando nell' intercessione dell'Augusto per una delicata vertenza famigliare. Nasce così il desiderio di mettere insieme una storia che sappia raccontare il Natale in maniera inedita. Nella cornice della splendida città altoadriatica, miscuglio di lingue, accenti e religioni, si aggirano le ombre inquiete di quello che è stato e di quello che sarà, in una alchemica mescolanza di tempi e di spazi in cui passato e presente sembrano intersecarsi, come le frontiere, le attese, le speranze, dando vita a una narrazione straniante rivolta proprio a noi, che scivoliamo lungo i precipizi del Terzo Millennio.

Sullo sfondo Tre Re si mettono in cammino dall'Oriente seguendo il sogno di una stella, che probabilmente hanno perduto. Sembrano proprio usciti dalle incisioni di Johann Prüss, il mirabile stampatore che nel 1480 pubblicò la storia dei Magi scritta da Johannes de Hildesheim già nel 1364: "Ma quando i Tre Re, ciascuno proveniente dalla sua strada, furono ad appena due miglia dalla città di Gerusalemme, ecco che una nebbia densa e una caligine oscura scesero su tutta la Terra e in quelle tenebre essi smarrirono la Stella". Secoli più tardi le loro reliquie attraverseranno queste nostre stesse contrade friulane sbarcando ancora una volta proprio ad Aquileia – nulla avviene mai per caso, secondo gli alchimisti! - e innervando l'Europa di misteriosi percorsi devozionali segnati dal simbolo di tre corone. Se ne vedono ancora nei nostri borghi, perfino sulle insegne di certe osterie. Geografie e calendari si intrecciano in un nodo denso di attese, in cui i personaggi, che vivono tutti in epoche diverse, sembrano quasi sfiorarsi tra di loro, ma ancora non lo sanno: uno studioso moderno (che sia proprio il narratore?) che esplora i cartigli guarneriani imbattendosi in inediti sbalorditivi; un minore non accompagnato che ha appena attraversato la via balcanica provenendo dalle terre lontane tra Afghanistan e Iran (da dove partirono i Tre Re!) appena pizzicato a Gorizia, dalla polizia confinaria; sant'Eustorgio, nono vescovo di Milano, che nel 344 è diretto nella sua città proveniente da Bisanzio con le spoglie dei Magi, dono dell'imperatore Costanzo.

Non da ultimo un vecchio in fuga, appena pochi giorni prima dell'Epifania, da una delle tante "Residenze Socio Assistite" disperse in Friuli, inghiottite oltre le mura che le nascondono. Qual è il suo segreto? Ha smarrito la memoria. Ma la ritroverà, un pezzo alla volta, dentro ai suoi sogni. Sono vicende di un'Umanità sbilenca e randagia che si mette in cammino. Ciò che accomuna tutti i protagonisti è che hanno perso la stella. Come è accaduto a molti di noi. A me, di certo. L'hanno smarrita da tempo e ora la vanno cercando. Da più di duemila anni, forse. E forse si ritroveranno, proprio qui, in Friuli, per raccontare ancora una volta la loro storia. In questi giorni magici che scivolano piano tra il Natale e l'Epifania, quando, secondo la tradizione, lo spettro di Erodiade vaga nelle campagne friulane, di notte, folle e disperata, chiedendo un po' di acqua da bere. O almeno di essere ascoltata. A 2024 anni dalla strage degli innocenti nulla sembra essere cambiato. Erode è sempre pronto a fare il suo mestiere. Eppure vale la pena, in notti stellate come queste, scrutare il cielo, nelle tenebre che ci avvolgono. Basterebbe anche solo un balugínio, per regalarci ancora la speranza. Più che nel Divino, nell'Umano. —

I re davanti al presepe in un'illustrazione di di Johann Prüss

Natale / Il racconto

Franz Kafka e Jaroslav Hašek. Nati entrambi a Praga nel 1883, morirono circa quarant'anni dopo a pochi mesi di distanza. A partire da un'idea di Hrabal, Incontri praghesi (Forum editrice) presenta tre brevi racconti, quasi sconosciuti al pubblico italiano. Di Hašek: Alcuni rapporti del detective Jandák (nome in codice "Třebízsk"), con una nuova traduzione italiana e Un enigma psichiatrico; di Kafka: Descrizione di una lotta, primo testo dello scrittore giunto fino a noi e presentato qui in una nuova traduzione. Autori delle traduzioni sono i docenti Annalisa Cosentino, per Hašek e Marco Rispoli . Un piccolo ma prezioso libro arricchito dalle fotografie di Danilo De Marco, che ritraggono una Praga senza tempo. Ecco il racconto di Jaroslav Hašek, che pubblichiamo per gentile concessione della casa editrice.

Ponte Carlo a Praga, 1993: uno scatto del fotografo friulano Danilo De Marco, tra le immagini che arricchiscono il volume edito da Forum

Un intrigo pericoloso nella Praga senza tempo: indaga il detective Jandák

Una storia breve dello scrittore contemporaneo di Kafka, a 100 anni dalla morte
Pedinamenti tra l'ironia e l'umorismo nella capitale boema di inizio Novecento

JAROSLAV HAŠEK

Stimatissimo signor Hajšman! Primo rapporto. Mi permetto di annunciare che nella giornata di ieri ho inaugurato le operazioni di pedinamento e indagine sulle attività e i rapporti di un individuo di nome Josef Poupě, ovvero Bocciolo, il quale, in base alle informazioni del dipartimento n. 3, da alcuni anni organizza intrighi pericolosi per lo Stato abitando nel sobborgo praghese di Radice al civico 48, essendo al contempo di alta statura, dal volto tondo senza voglie, con i baffi tagliati all'inglese, gli occhi azzurri, i capelli e la barba castani, il naso e la loquela regolari. Avendo ricevuto l'ordine di non rivelare, facendo domande sul posto, all'individuo sospetto che egli stesso, Josef Poupě, viene pedinato, ho atteso sul marciapiede opposto che la persona cui si attaglia la descrizione uscisse dal civico 48 di Ralice sulla via principale, dando inizio alla sorveglianza alle ore tre del mattino.

Dopo le sette e mezzo il sorvegliato compare nell'androne dell'edificio da cui è uscito, si guarda attorno mentre io faccio finta di accendere una sigaretta e io, vistolo avviarsi nella mia direzione, passo velocemente sull'altro marciapiede, in modo da trovarmi alla stessa altezza, senza togliergli gli occhi di dosso e prestando intanto attenzione ai suoi contatti con l'ambiente circostante, che tuttavia sono nulli. Risoluto a verificare se Josef Poupě non usasse un altro nome, chiamo uno scolaro che si stava probabilmente recando a scuola e gli offro una corona, chiedendogli, in quanto scolaro cresciutello, di avvicinarsi all'individuo che gli avevo indicato, il quale camminava sull'altro marciapiede, e domandargli se si chiamasse Josef Poupě; lo scolaro esegue e, ricevuto uno schiaffo dal mio pedinato, scappa rapidamente, senza comunicarmi l'esito.

> «In piedi sul terrazzino del tram ho potuto seguire il suo agire e comportamento»

Ciononondimeno il comportamento tenuto dal pedinato è chiaro ed eloquente, giacché indica che a sentir pronunciare il suo nome in luoghi dove evidentemente ritiene che nessuno lo conosca perde il suo sangue freddo, e ciò suscita in lui un certo grado di agitazione, del che è testimonianza anche il fatto che sputa ripetutamente con nervosismo per poi incamminarsi in direzione della villa di Santoška; di qui, costeggiando la centrale del gas, si dirige verso il crocevia di Anděl, dove sale sulla vettura del tram numero 14. In piedi sul terrazzino del tram ho potuto seguire il suo agire e comportamento. Estratto dalla tasca destra un borsellino giallo con gli scomparti per i francobolli, il che prova le vaste dimensioni della sua corrispondenza, chiede senz'altro un biglietto.

A causa della ressa non mi è stato possibile verificare il contenuto del borsellino. Ho tuttavia notato che l'individuo sospetto intenzionalmente evitava di conversare con gli altri passeggeri, non proferendo parola per tutto il viaggio e comportandosi in modo oltremodo passivo fino alla fermata nei pressi del tribunale territoriale, dove scende e attraversa i binari, girando su via Lazarská per entrare nel caffè Tůmovka insieme a me, e va a sedersi accanto alla stufa brevettata, dove c'è posto anche per me, cosicché potrei eventualmente attaccare discorso con lui, ma vi rinuncio per non destare sospetti.

In compenso posso osservare in maggiore sicurezza il suo agire, e soprattutto scoprire quali riviste e giornali si fa portare, e se dalle riviste politiche trae brani e appunti necessari per orientarsi e utili per i suoi pericolosi intrighi.

Scaltro, si fa portare non già riviste politiche, ma la «Rivista del pellicciaio», il «Messaggero immobiliare», l'«Anfitrione», «Affari pasticcieri». Poi estrae di tasca un taccuino rilegato in pelle nera con le iniziali Z.K. in argento – a riprova della sua grande scaltrezza, giacché si chiama Josef Poupě. Essendo seduto vicino a lui, posso scorgere alcune annotazioni tratte dalle riviste. Con mano tremante scrive: «Camicie e mutande invernali di maglia maschili e femminili, completini per bambini, corsetti di cotone makò, calze, calzini di cotone, di filo e di lana, calzettoni, berretti, sciarpe, tela grezza, oxford, zephir, calicò, calzoni di velluto a coste, camicie femminili di flanella».

Non riesco a vedere altro, perché copre con la mano quanto scritto, poi si china sul taccuino e non posso più nemmeno vedere che cosa scrive, scorgo soltanto l'inizio di un'annotazione: «La scabbia, la rogna negli uomini e negli animali si cura rapidamente con la nuova macchinetta brevettata…». Che scrivesse queste note con una precisa intenzione è lampante, e sarà necessario seguire anche questa traccia. Il suo conto assomma a 5 corone e 80 centesimi, compresa la mancia alla donna del gabinetto, dove il mio pedinato si è recato dopo aver bevuto un tè al limone, con il quale aveva accompagnato una fetta di ciambellone e una di torta. Sembra che la somma di 5-6 corone per il caffè del mattino corrisponda alla sua spesa quotidiana, il che significa che per le visite mattutine ai caffè spende 150-180 corone al mese. Nel locale estrae di tasca il portasigarette di alpacca con semplici incisioni e si accende una sigaretta oltremodo sottile da lui stesso arrotolata, che allego. Dopo aver pagato il conto, prende velocemente il cappello ed esce, mentre io, avendo pagato contemporaneamente a lui, prendo subito a seguirlo lungo via Lazarská e poi in via Spálená, dove si ferma davanti alla libreria Srdce. Entrato nella libreria, compra una pubblicazione sull'imposta sui profitti, che compro contemporaneamente anch'io, per non perderlo di vista e per sapere che cosa intende leggere per acquisire altro materiale per i suoi intrighi. La pubblicazione che ha scelto ne è la prova.

> «Dopo aver pagato il conto, prende velocemente il cappello ed esce»

Non avendo spiccioli, ho dovuto attendere il resto di una banconota da venti corone, e durante questa operazione l'uomo da me pedinato è uscito, avendo la possibilità o di dileguarsi in via Opatovická oppure di passare sull'altro lato, attraversando in direzione di via Vladislavova, da dove poteva entrare nel passaggio della Měšťanská beseda che dà su corso Jungmann, oppure proseguire su via Charvátova verso corso Nazionale. Poteva anche percorrere via Spálená verso destra o verso sinistra, e arrivare a Perštyon attraversando corso Nazionale, da qui andare o verso piazza di Betlemme, e poi percorrere le viuzze che portano alla stazione Masaryk, oppure proseguire lungo via Skořepka verso Uhelny trh, e poi percorrere le viuzze che portano a via Karlova, da dove poteva imboccare il Ponte Carlo e salire verso il Castello e Malá Strana, oppure da via Karlova poteva anche prendere a destra verso piazza della Città Vecchia, da dove poteva andare o verso corso Mikuláš o lungo via Celetná verso la Hybernská, e poi a destra nella Jindřišská attraversando piazza Havlíček, e da Sant'Enrico poteva facilmente prendere il tram numero 14 e tornare comodamente a Radlice a casa propria, dove lo pedinerò nuovamente domani. —

Natale / Il racconto

ANTONIO G. BORTOLUZZI

L'acquerello di Roberta Cadorin per la copertina del Racconto di Natale scritto da Antonio G. Bortoluzzi e stampato da Kellermann editore nel 2022 in 100 copie numerate

La polenta nel paiolo e per mamma Celestina una canzone in dono

Alla Vigilia di Natale del 1962 il piccolo paese montano era gelato. Anche se dai comignoli delle case usciva il fumo delle stufe a legna, quel calore non avrebbe mai vinto l'inverno. Tutto era come sigillato e immobile da giorni: le strade di neve calpestata e scura, i prati bianchi con i camminamenti verso le stalle, le grondaie di ghiaccio trasparente che formavano a terra lastre scivolose, appena spolverate di segatura per non cadere; dentro le cucine delle case i vetri delle finestre distillavano gocce d'acqua e le stufe, come piccole fornaci mai spente, arrossavano il volto delle persone. Tutte le altre stanze delle case erano abitate dal freddo, un diavolo trasparente, acquattato oltre la soglia delle porte d'entrata, sulle scale di legno che davano alle camere.

RITA ERA SOLO UNA RAGAZZA

Rita era solo una ragazza ma conosceva bene la malvagità del freddo che si manifestava nella sensazione di spilli conficcati nei polpastrelli delle dita quando, per esempio, rientrava dal pollaio dopo aver portato il pastone alle galline. Ma ciò che lei custodiva nel cuore, sotto al grembiule da casa, era un segreto che le dava un certo tepore: un fatto che raramente era accaduto in paese e che, oltre alla gioia dell'attesa, trasudava una certa inquietudine. Alla mattina, nel dormiveglia, aveva fatto anche un pensiero brutto: e se a mamma veniva un collasso dall'emozione? Poi si era svegliata del tutto e si era scoperta meno preoccupata e comunque ormai non poteva più farci niente: la lettera era stata spedita a Radio Capodistria.

MANCAVANO POCHI MINUTI

Mancavano pochi minuti all'inizio della trasmissione radiofonica "Musica per voi", ed era proprio dalla vecchia radio Minerva che avrebbe fatto capolino, se tutto andava bene, la sorpresa per il compleanno della mamma. Per farle quel regalo aveva dovuto andare a servizio al ristorante, dove aiutava in cucina e lavava i piatti; poi era andata in posta e come da istruzioni per il pagamento, aveva cambiato le lire guadagnate in altrettanti francobolli, infilati in una busta e scritto l'indirizzo di un posto lontano, la Jugoslavia, che era oltre la foresta del Cansiglio, oltre Udine e perfino oltre Trieste. Quindi aveva affrancato, leccando ben bene la colla del bordo, e imbucato.

NON RESTAVA CHE ASPETTARE

Non restava che aspettare, ed erano tanti giorni. Un po' si era sentita a disagio perché si era accorta di essere più inquieta per l'arrivo a destinazione di quella missiva che per l'arrivo del Natale o del Nuovo Anno.

La piccola radio dai colori verde e panna era sulla mensola in cucina ed era bello ascoltare la musica in sottofondo mentre sbrigavano le faccende di casa. Anche quando le persone cantavano nei prati, nelle vigne o in chiesa era bello, però era come se si conoscesse già la canzone che si sarebbe sentita, invece dalla radio uscivano delle sorprese; canzoni mai sentite e che piano piano, nei giorni, diventavano familiari.

Rita aveva dovuto insistere per far rientrare la mamma in tempo per l'inizio della trasmissione. Era in cortile, con gli zoccoli affondati nella neve, a sciacquare i capi del bucato, ma la ragazza le aveva detto che il baccalà stava bruciando.

MAMMA CELESTINA ENTRÒ TRAFELATA

Mamma Celestina entrò trafelata e si chinò sul tegame, aggiunse un mestolo di latte, e nel paiolo accanto imbastì la polenta con pochi gesti precisi. Rita faceva avanti e indietro dal lavello in corridoio alla tavola che stava preparando e ogni volta che passava davanti alla radio si fermava un momento e ascoltava con attenzione le parole del conduttore: era da lì che sarebbe arrivata la dedica e lei avrebbe dovuto alzare il volume per vedere l'espressione di sua mamma. Sperava che accadesse quando già suo padre e i fratelli erano rientrati dalla stalla; la ragazza aveva fatto tutto da sola e l'unica consolazione era che, se la dedica non veniva trasmessa, nessuno sarebbe rimasto deluso, tranne lei.

SUO PADRE E I SUOI FRATELLI

Suo padre e i fratelli entrarono portando freddo e voci, era sempre bello sentire il loro parlottare già in cortile e poi in corridoio e quindi in cucina.

Molti in paese erano emigrati, altri sarebbero partiti a febbraio e anche Rita aveva già un mezzo accordo per andare a servizio in Svizzera: non aveva paura di lavorare sodo, di dire "comandi" e "sì signora"; ciò che le faceva salire il groppo in gola era pensare di non udire più la voce dei suoi cari, e di sua mamma.

Uno dei fratelli, quando sentì alla radio la canzone di Sanremo "Quando quando quando" di Tony Renis, alzò il volume e fece strane mosse con il corpo, come un balletto sghembo: lui in Svizzera c'era stato da muratore e raccontava tante storie di quello strano Paese dove le leggi erano molto severe. A lui piaceva anche la canzone "Bandiera rossa", ma quando la mettevano a "Musica per voi", e accadeva ogni santo giorno, doveva un po' abbassare il volume perché suo padre non voleva che quella musica si sentisse provenire proprio da casa sua. E però gli piaceva.

«È IN ASCOLTO LA CARA MAMMA?»

«È in ascolto la cara mamma Celestina di Belluno? Questi auguri sono per lei, per il suo compleanno, con la canzone "Mamma" di Claudio Villa, da parte del marito Bepi e dei figli»."

Bepi, già seduto a tavola, alzò lo sguardo sulla moglie, lei osservò la radio sulla mensola, poi tornò con lo sguardo al marito e quindi ai figli. La musica avvolse la stanza e le persone, si mischiò al vapore che saliva dal paiolo della polenta, passò davanti alle finestre appannate e arrivò al viso di Rita, le cui guance erano infuocate come petali di rosa.

«Ma… i mé ciàma mi? Proprio mi?» disse Celestina, fissando uno dopo l'altro i suoi cari con i grandi occhi scuri, sgranati per la sorpresa.

TUTTI ERANO INCREDULI

Tutti erano increduli mentre cercavano di capire chi fosse stato a fare la dedica a Radio Capodistria.

«Oh, Signór…» disse Celestina e si portò le mani al volto mentre le si inumidivano gli occhi.

Rita era felice, con suo padre ancora sorpreso, e i fratelli che ridevano di gusto dandosi di gomito: avevano capito che era stata lei a fare la richiesta alla radio.

Ascoltarono tutta la canzone, con quelle parole che cantavano di un ritorno, di un incontro, di uno stare insieme; poi la canzone finì con la dedica. Celestina adesso assentiva, era come se tutto fosse giusto e ben fatto e si riconoscesse nella "mamma Celestina" di Belluno.

SONO PASSATI TANTI ANNI

Sono passati tanti anni da quella Vigilia di Natale. Rita è poi andata in Svizzera ed è ritornata, si è sposata, ha avuto figli e nipoti in una vita che qualcosa le ha tolto ma molto le ha regalato. E anche oggi, quando pensa a quella dedica su Radio Capodistria, le si arrossano le guance ed è sicura che ogni inverno, per quanto freddo, lascerà il posto alla primavera. —

L'AUTORE

«Sono nato nel 1965 in un piccolo borgo in Valturcana nella conca dell'Alpago in provincia di Belluno. Poche case, molte stalle e sei famiglie». Così si presenta Antonio G. Bortoluzzi, autore del racconto di Natale che leggete in questa pagina. Con la sua terra e le sue radici ha mantenuto un legame che gliene fa tramandare, con la scrittura, le tradizioni e la storia. Ha iniziato a lavorare a 16 anni: edile, piastrellista, operaio. Oggi è uno scrittore affermato, con i suoi romanzi ha vinto premi prestigiosi; da "Come si fanno le cose" (Marsilio) è stata tratta una commedia teatrale. L'ultimo lavoro, "Il saldatore del Vajont" è uscito da Marsilio lo scorso settembre.

Il racconto è stato pubblicato nell'inverno del 2022 quale omaggio e augurio di Buon Anno ai librai da Kellermann Editore di Roberto Da Re Giustiniani, in 100 copie numerate e impreziosite dagli acquerelli di Roberta Cadorin

natale 2023

—

MARTEDI 26 DICEMBRE
MARATONA CINEMATOGRAFICA DI SANTO STEFANO

—

Al **Visionario** film non stop dalle 10 del mattino fino a sera!

scegli il tuo film di Natale,
verifica l'orario e acquista il tuo biglietto su
www.visionario.movie

26 DICEMBRE 2023

FOGLIE AL VENTO di **Aki Kaurismäki**
13.15 - 17.35 – 19.20 – 21.05

WISH di **Chris Buck, Fawn Veerasunthorn**
animazione Disney - 10.25 - 14.45 - 17.00 – 19.25

AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO
di **James Wan** - 14.40 (V.O.) - 16.55 - 21.30 (V.O.)

ONE LIFE di **James Hawes**
14.40 – 16.45 – 19.00

C'È ANCORA DOMANI di **Paola Cortellesi**
15.10

FERRARI di **Michael Mann**
17.10 – 19.00 - 21.15 (V.O.)

IL MALE NON ESISTE di **Ryusuke Hamaguchi**
12.30 (V.O.) - 14.50 - 19.40 (V.O.)

ADAGIO di **Stefano Sollima** V.M. 14 anni
21.50

SANTOCIELO di **Francesco Amato**
21.25

WONKA di **Paul King**
12.25

THE OLD OAK di **Ken Loach**
11.00 Colazione + film €5,50

ANATOMIA DI UNA CADUTA di **Justine Triet**
10.00 Colazione + film €5,50

LA CHIMERA di **Alice Rohrwacher**
10.00 Colazione + film €5,50

BUON GIORNO di **Yasujirō Ozu** (solo V.O.)
10.25 Colazione + film €5,50

BARBIE di **Greta Gerwig** (solo V.O.)
12.20

PALAZZINA LAF di **Michele Riondino**
12.50

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Gli zampognari a San Vito al Tagliamento, i mercatini a Zoppola

LAURA VENERUS

Iniziative natalizie in città e in provincia per questi tre giorni festivi. A Pordenone, oggi, giorno della Vigilia, alle 15.30 "Giochiamo insieme sotto l'albero!", laboratori creativi e storie magiche di Melarancia-Civico 17, alle 16.30 appuntamento con la Filarmonica per "Natale con i Walking Xmas" in centro. A Villanova, Babbo Natale consegna i doni porta a porta dalle 18.30 e in piazza XX Settembre gli auguri li fa la Wideline Radio in diretta dalle 18.30 direttamente dalle Casette. Martedì 26 lo spettacolo teatrale "Il Natale dei Classici - Leggende e Tradizioni" all'ex convento di San Francesco con inizio alle 18. Si festeggia il Natale anche al Capitol di via Mazzini: domani, alle 21, 80+90 Xmas Party, martedì sempre alle 21 si esibiranno Michel Cleis, Nolaccob e Putano Hoffman.

Tre giorni di festa anche a San Vito al Tagliamento con Incanto di Natale: casette enogastronomiche aperte in piazza del Popolo non solo la vigilia ma anche a Natale e Santo Stefano. Oggi dalle 18 a mezzanotte musica di Dj Rossini e Ivan Medini, domani dalle 17 alle 20 cornamuse tra le vie del centro storico e martedì alle 16 all'auditorium Zotti cinema "Prendi il volo" e, in zona Casette, alle 21 Broccoletti Pop - Dj Set.

A San Quirino, per la Vigilia arriva Babbo Natale alle 15 in piazza Roma accompagnato dagli zampognari Clugia Ensemble, quindi alle 16 saranno a San Foca dove, nella parrocchiale, alle 22.30 sarà inaugurata la mostra di presepi durante la Santa Messa.

Grande vigilia anche a Zoppola: in centro alle 9 mercatini, alle 9.30 marcia dei Babbi Natale, dalle 10 giochi di una volta, trampolieri di Natale, animazioni, truccabimbi e laboratori, alle 11.30 giro presepi con la Pro loco, alle 14.45 spettacolo comico "Piove sire", alle 16 concerto degli Absolute Five, alle 17.30 spettacolo di fuoco e alle 18 concerto dei Drop Two.

A Valvasone Arzene domani concerto della banda nell'auditorium delle scuole medie alle 20.45. Si sale in quota con Ortoteatro che a Piancavallo martedì alle 20.45 propone il film "Trasformers il risveglio" nella sala convegni, a ingresso gratuito.

Aperture speciali festive per l'Immaginario Scientifico di Pordenone oggi dalle 10 alle 14 e martedì dalle 10 alle 18 e per il Paff!, oggi e martedì dalle 10 alle 19. —

LA MOSTRA

Tra fotografia e scrittura Dodici mesi di jazz raccontati per immagini

Il Visionario ospita dal 27 la videoinstallazione Lunario 2024 Le foto di Luca A. d'Agostino e i testi di Flavio Massarutto

Butch Morris Ensemble: uno degli scatti dl fotografo Luca A. d'Agostino esposti al Visionario di Udine

A partire dal 27 dicembre e per tutto il mese di gennaio gli spettatori del cinema Visionario di Udine potranno vedere nello spazio VisioGallery antecedente alla Sala Astra la videoinstallazione Lunario jazz 2024 con immagini fotografiche di Luca A. d'Agostino e testi di Flavio Massarutto. Dodici immagini fotografiche e dodici testi; uno per ogni mese dell'anno e altrettanti ascolti consigliati. Sono il risultato di più di vent'anni di militanza nel mondo del jazz che d'Agostino e Massarutto hanno condiviso spesso sotto lo stesso palco, armati uno della macchina fotografica e l'altro del taccuino degli appunti. Una militanza che continua tutt'ora nutrita da viaggi, ascolti, conversazioni, risate, bevute. Questo lunario è una sorta di diario in forma di dialogo tra due linguaggi, la fotografia e la scrittura, e tra due persone. Ogni testo è nato come conseguenza della visione delle immagini che hanno generato ricordi e riflessioni. lunario jazz 2024 è un inventario di pensieri sul jazz e sui suoi protagonisti, come Sean Bergin, Tom Harrell, Matana Roberts, Rob Mazurek, Garrison Fewell, e scatti fotografici che raccontano una musica libera, audace e selvatica. La videoinstallazione è sonorizzata con il brano Outer Space del trombettista e compositore friulano Flavio Zanuttini contenuta nel suo ultimo disco Nickel Cosmo. In principio era il nickel (Record Y, 2023). Una sola avvertenza: questa non è una lista del meglio del jazz secondo gli autori. È la dichiarazione di amore per una musica e per le persone che l'hanno fatta e la fanno. Inaugurazione mercoledì 27 alle 19. Immagini di Luca A. d'Agostino, testi di Flavio Massarutto, musica di Flavio Zanuttini, video mapping di Federico Petre, Progetto grafico di Patrizio De Mattio, a cura di Luca Giuliani. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani Oggi, Natale e Santo Stefano: 19.00
Un colpo di fortuna Oggi, Natale e Santo Stefano: 14.50-17.05 19.00
La Chimera Oggi , Natale e Santo Stefano: 20.55
Wonka Oggi e Natale: 14.45-16.45 Santo Stefano: 14.45-21.20
Wonka V.O.S. Oggi e Natale: 21.20 Santo Stefano: 16.45

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani Oggi, Natale e Santo Stefano: 15.10
Foglie al vento Oggi e Natale: 17.35-19.20 Santo Stefano: 17.35-19.20-21.05
Aquaman e il regno perduto V.O.S. Oggi, Natale e Santo Stefano: 16.55-21.30
Aquaman e il regno perduto Oggi, Natale e Santo Stefano: 14.30
Ferrari V.O.S. Oggi e Natale: 21.15
Ferrari Oggi e Natale: 17.00-19.00 Santo Stefano: 17.00-19.00-21.15
Wish Oggi, Natale e Santo Stefano: 14.45-17.00 19.25
Foglie al vento V.O.S. Oggi e Natale: 21.05 Santo Stefano: 17.35-19.20-21.05
Adagio Oggi, Natale e Santo Stefano: 21.40
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) Oggi e Natale: 14.50 Santo Stefano: 14.50-19.30
One life Oggi, Natale e Santo Stefano: 14.40-16.45 19.00
Santocielo Oggi, Natale e Santo Stefano: 21.25

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Renaissance: a film by Beyonce' Oggi e Natale: 16.30
Adagio Santo Stefano: 18.00
Aquaman e il regno perduto Oggi e Natale: 14.30-17.15 Santo Stefano: 17.00-20.00-21.00
C'e' ancora domani Oggi e Natale: 15.00-17.30 Santo Stefano: 17.15-20.30
Ferrari Oggi e Natale: 14.45-17.00 Santo Stefano: 18.00-20.45
Napoleon Santo Stefano: 20.15
One life Oggi e Natale: 15.00-17.30 Santo Stefano: 17.00-20.30
Prendi il volo Oggi e Natale: 14.30-15.30-17.30 Santo Stefano 17.00-18.00
Santocielo Oggi e Natale: 17.30 Santo Stefano: 17.45-20.30
Wish Oggi e Natale: 14.30-15.30-16.45-17.45 Santo Stefano: 16.30-18.45-20.30
Wonka Oggi e Natale: 14.45-17.30 Santo Stefano: 17.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Aquaman e il regno perduto Oggi e Natale: 11.20-13.25-15.45-18.50 19.20-21.55-22.25 Santo Stefano: 15.40-18.50-19.20-21.50 22.25-23.10
Wish Oggi e Natale : 11.00-12.30-13.30-14.20-15.00 16.00-17.00-17.50-18.30-19.30-20.45 Santo Stefano: 14.20-15.00-16.00-17.00 17.50-18.30-19.30-20.40-23.50
One life Oggi e Natale: 11.00-16.40-19.30 Santo Stefano: 16.10-19.30
Wonka Oggi e Natale: 11.20-12.30-14.15-14.50-15.20 16.20-17.15-18.20-20.15-21.00-22.00 Santo Stefano: 14.15-14.50-15.20-16.20-17.15 18.20-20.15-21.00-22.00-23.10
Santocielo Oggi e Natale: 11.35-13.50-15.10-18.20 21.20-22.20 Santo Stefano: 15.10-16.30-18.20-21.20 22.20-23.35
Ferrari Oggi e Natale: 11.35-15.40-17.20-20.30-21.30 Santo Stefano: 14.10-17.20-19.00-20.30 21.30
Prendi il volo Oggi e Natale: 11.05-13.30-14.45 Santo Stefano: 14.05
Renaissance: a film by Beyonce' Oggi e Natale: 19.00
Adagio Oggi e Natale: 11.35-22.15 Santo Stefano: 22.15
C'e' ancora domani Oggi e Natale: 11.00-18.00 Santo Stefano: 18.00
Napoleon Oggi e Natale: 11.40-20.55 Santo Stefano: 20.55

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

C'e' ancora domani Oggi e Natale: 20.00
Diabolik – Chi sei? Oggi e Natale: 17.30
Prendi il volo Oggi e Natale: 15.30
Santocielo Santo Stefano: 20.30
Wish Santo Stefano: 17.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Napoleon Oggi, Natale Santo Stefano: 21.00
Prendi il volo Santo Stefano; 17.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Foglie al vento Oggi e Natale: 17.20-19.30 Santo Stefano: 17.00-19.30
Wonka Oggi e Natale: 15.00-17.15 Santo Stefano: 17.15-21.00
Ferrari Oggi e Natale: 18.30 Santo Stefano: 18.30-20.50
Wish Oggi e Natale: 15.00-16.45 Santo Stefano: 16.45
C'e' ancora domani Oggi e Natale: 18.50 Santo Stefano: 18.30
Santocielo Oggi e Natale: 15.10 Santo Stefano: 20.50

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Wonka Oggi e Natale: 15.00-17.10-19.20 Santo Stefano: 15.30-17.40-21.00
Aquaman e il regno perduto Oggi e Natale: 15.00-17.10 Santo Stefano: 15.00-17.10-21.30
C'e' ancora domani Oggi e Natale: 19.20
Santocielo Oggi e Natale: 15.00-18.30 Santo Stefano 16.00-20.30
Wish Oggi e Natale: 15.00-16.45 Santo Stefano: 15.00-16.45-18.30
One life Oggi e Natale: 17.10-19.10 Santo Stefano: 18.10-21.00
Ferrari Oggi e Natale: 16.50-19.10 Santo Stefamo: 16.50-19.10-21.30
Prendi il volo Oggi, Natale e Santo Stefano: 15.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'e' ancora domani Oggi, Natale e Santo Stefano: 14.45
Ferrari Oggi, Natale e Santo Stefano: 18.45
Adagio Oggi, Natale e Santo Stefano: 15.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) Oggi, Natale e Santo Stefano: 17.15
One life Oggi, Natale e Santo Stdefano: 19.15
Un colpo di fortuna Oggi, Natale e Santo Stefano: 21.30
Ferrari Oggi, Natale e Santo Stefano 16.45-21.00
Un colpo di fortuna Oggi, Natale e Santo Stefano: 15.00-19.15
One life Oggi, Natale e Santo Stefano: 16.45-20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Wonka Oggi e Natale: 11.00-14.15-15.30-16.40-17.10 18.30-19.50-21.30-22.30 Santo Stefano: 14.15-15.30-16.40-17.10 18.30-19.50-21.30-22.30
One life Oggi e Natale: 11.10-15.30-18.15 Santo Stefano: 14.20-17.00-19.40
Adagio Oggi, Natale e Santo Stefano: 22.45
Aquaman e il regno perduto V.O. Oggi e Natale: 10.40-19.30 Santo Stefano: 19.30
Aquaman e il regno perduto Oggi e Natale: 10.25-14.00-17.00-20.00 22.00-22.30 Santo Stefano: 14.00-17.00-20.00-22.00 22.30
Wish Oggi e Natale : 10.40-14.30-15.00-16.50 17.20-19.45-21.50 Santo Stefano: 14.30-15.00-16.50-17.20 19.45-21.50
Prendi il volo Oggi e Natale: 10.45-14.00 Santo Stefano: 14.00
Renaissance: a film by Beyonce' V.O. Oggi e Natale: 21.00
C'e' ancora domani Oggi, Natale e Santo Stefano: 19.10
Ferrari Oggi e Natale: 10.30-16.00-19.00-22.20 Santo Stefano: 16.00-19.00-22.20
Santocielo Oggi e Natale: 10.50-14.10-16.45-19.30-21.55 Santo Stefano: 14.10-16.45-19.30 21.55-22.35
Wonka V.O. Oggi e Natale: 10.45-14.10 Santo Stefano: 14.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Prendi il volo Oggi e Natale: 17.00
Santocielo Oggi, Natale e Santo Stefano: 21.00

TEATRO COMUNALE CORMONS

Scegli un regalo originale, dona l'emozione del teatro.

Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato

COSÌ È (SE VI PARE)

9 gennaio
ore 21

Prima regionale

Max Pisu, Nino Formicola,
Giancarlo Ratti
FORBICI & FOLLIA
Prima Regionale
FUORI ABBONAMENTO

29 gennaio
ore 21

Lucia Vasini, Lorenzo Lavia,
Paolo Triestino, Valentina Bartolo
LE GRATITUDINI

7 febbraio
ore 21

BIGLIETTERIA E PREVENDITA

Teatro Comunale
via Nazario Sauro, 17
Cormons — GO
t. 0481 630057

→ ogni lunedì
e venerdì
dalle 17 alle 19

Informazioni
a.ArtistiAssociati
t. 0481 532317
artistiassociatigorizia.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Solito finale l'Udinese si butta via

I bianconeri vanno in vantaggio con Zarraga, all'88' arriva il pareggio del Torino
Il Verona vince, c'è solo un punto di vantaggio sul Cagliari e la zona retrocessione

Zarraga avvolto dall'abbraccio dei compagni, compresi quelli della panchina, dopo il gol del momentaneo vantaggio. Qui sotto, lo spagnolo che ha dedicato il gol alla fidanzata e Pereyra contro l'ex bianconero Soppy FOTOPETRUSSI

Pietro Oleotto
/ INVIATO A TORINO

Il mondo dell'Udinese si ribalta in poco meno di due ore e mezza, tra le 16.40 e le 19.05 di ieri sull'asse Torino-Verona. Prima il gol bianconero per accarezzare l'idea di una vittoria e un tranquillo – tutto sommato – Natale a +4 dalla zona retrocessione, poi il pareggio del Toro e, mentre la squadra era già sulla strada del ritorno in Friuli, la notizia del successo dell'Hellas al Bentegodi. Ora la terzultima è il Cagliari, l'Udinese è solo un punto più sopra con la prospettiva di dover ospitare, prima di Capodanno, il Bologna, la squadra oiù in ofrma del momento in A,mentre i sardi saranno in casa con l'Empoli, la penultima. L'ultima? La salernitana che attende proprio il Verona.

Un labirinto, questa lotta salvezza, dai quali i bianconeri non riescono a uscire. Anche allo stadio Grande Torino è stato come il giorno della marmotta" nel film con Bill Murray. Ti svegli sempre allo stesso punto per rivivere 24 ore con il solito finale: continuare a vivere in una sorta di loop temporale. La pellicola si chiama "Ricomincio da capo", quella dell'Udinese "Resto sempre sul fondo", perché sono già quattro le gare concluse con un pareggio subito nel finale, dall'88' in poi. Compresa quella di ieri, vissuta in trincea per gran parte del tempo, come testimonia il possesso palla nettamente a favore del Toro (62%), un dato fine a se stesso se non vengono però valutate le occasioni da gol, le conclusioni. E secondo i dati ufficiali forniti dalla Lega serie A questa è stata una gara sostanzialmente equilibrata: 4 tiri nello specchio della porta a testa, 6 a 5 quelli fuori (uno in più per i granata) e stesso divario per le cosiddette occasioni da rete, 9 a 8. Doveva finire in pareggio? Sì, m così fa male come contro Atalanta, Verona e Sassuolo, le partite che mister Cioffi si è ritrovato a pareggiare nei finali infuocati, partendo da una situazione di vantaggio.

Come si dice spesso, il calcio non è uno sport che può essere analizzato con i "se" e i "ma", è una disciplina che vive molto sugli episodi, un singolo errore può anche pregiudicare una prestazione sostanzialmente positiva. È successo anche ieri, visto che l'Udinese ha schierato una difesa che ha retto bene all'impatto con il duo Zapata-Sanabria, ha vissuto troppe incertezze a centrocampo e senza fornire un numero esagerato di palle giocabili al tandem offensivo Lucca-Pereyra.

In particolare ha colpito la scarsa capacità di incidere di Lazar Samardzic, il talentuoso mancino che resta sulla bocca delle big, Juventus e soprattutto Napoli negli ultimi giorni, anche se il dt Federico Balzaretti ieri ha voluto crearli uno scudo attorno, spiegando che a gennaio giocherà anche in Friuli. Soltanto una cortina fumogena? I punti di domanda riguardano essenzialmente il suo rendimento e, di riflesso la sua posizione. Ieri era spesso a fare l'interno a sinistra (considerata la squalifica d Payero), con Lovric sul fianco destro di Walace. I freddi numeri dicono che ha giocato 72 minuti, lavorando appena 29 palloni: Kamara (34) ed Ebosele (30) hanno inciso di più, pur essendo stati sostituiti pure loro, visto che proprio la poca lucidità degli esterni è stato l'altro particolare poco convincente dell'Udinese vista all'opera ieri a Torino. Se poi aggiungere l'ultima pennellata, cioè il gol del suo sostituto al minuto numero 81, Oier Zarraga, il quadro è completo ed è piuttosto deprimente per un giovane che, dopo aver rifiutato il trasferimento (già fatto) all'Inter, si candidava per un ruolo da protagonista assoluto.

L'altro giocatore sotto la lente è indubbiamente Marco Silvestri. La parabola del tiro di Ilic per il gol dell'1-1 era velenosa, ma un portiere esperto come lui avrebbe dovuto alzare il pallone sopra la trasversa se non era sicuro della traiettoria. Non si stratta della prima incertezza di Silvestri nelle ultime partite, quelle che avrebbero potuto vedere l'Udinese a quota 22 adesso, fossero arrivati altri 8 punti. Nelle precedenti occasioni Silvestri non aveva convinto già con Verona (uscita a vuoto su 3-3 dopo un finale in preda ai crampi per «colpa dell'emotività», rivelò Cioffi) e Sassuolo (mancato intervento risolutivo nell'azione del primo rigore). Un altro problema che si aggiunge alla situazione di classifica che ha davvero bisogno di auguri. —

IL PUNTO

A Natale si riposa da Santo Stefano testa al Bologna

Non porteranno a squalifica le ammonizioni rimediate ieri da Hassane Kamara e Lorenzo Lucca, entrambi lontani dall'entrare in diffida. Sabato prossimo, contro il Bologna atteso sotto l'arco dei Rizzi alle 15, l'Udinese quindi non solo non avrà squalificati, ma ritroverà anche Martin Payero (nella foto), atteso al rientro dopo avere scontato ieri a Torino l'assenza dovuta all'espulsione col Sassuolo. Intanto oggi la squadra tornerà al lavoro in mattinata al Bruseschi, dove Jordan Zemura comincerà il percorso di avvicinamento al rientro dopo i postumi di una contusione alla coscia. Il programma prevede poi riposo per domani, a Natale, con ripresa nel pomeriggio di Santo Stefano. —

S.M.

IL COMMENTO

A UN PASSO DAL REGALONE MA COSÌ CI SI SALVA

C'erano diversi modi per uscire fuori dalla delusione col Sassuolo. L'Udinese ha scelto il più bello: reagire. Contro il Toro di Juric, tutto meno che facile, con una partita da squadra che vuole salvarsi e lo fa giocando con le unghie e con i denti, con tutti i suoi limiti, ma anche con un bel po' di pregi.

È attenta, più che attenta, la squadra di Cioffi grazie a quei tre al centro della difesa, l'argentino Perez, il danese Kristensen e il portoghese Ferreira: una Babele, che ieri sembrava una muraglia. Sì, una Babele era sembrata l'Udinese finora in campionato, talento diffuso ma ingenuità colossali, poca esperienza. Ieri no. Orchestrati da Pereyra, i bianconeri hanno sfiorato la vittoria grazie al colpo di genio del basco Oier Zarraga Egaña. Terra di ciclisti i Paesi Baschi, di montagne e coste aspre. Terra di gente tenace, che ci crede. Cioffi ha dato fiducia al ragazzo, il ragazzo l'ha subito ripagato. Poi? Un cross è diventato gol, ancora con la complicità di Silvestri: Ilic esulta, avrebbe voluto tirare in porta? Dai....

Parliamoci chiaro, l'Udinese che si appresta a chiudere un anno orribile, ha una sfiga cosmica. Ma ieri alla sfiga ha dimostrato di voler reagire. E i tifosi avranno apprezzato il regalo. Non un regalino, un regalo. Che poteva essere regalone. —

TORINO	1
UDINESE	1

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic Savic 5; Tameze 5, Buongiorno 6, Rodriguez 6.5; Soppy 5.5 (14' st Vojvoda 6), Ricci 6, Ilic 6.5, Lazaro 5.5 (41'st Karamoh sv); Vlasic 6 (30' st Radonjic 5.5); Sanabria 5.5, Zapata 5. All. Juric.

UDINESE (3-5-1-1) Silvestri 4; Ferreira 7.5, Perez 6.5, Kristensen 6.5; Ebosele 5 (33' st Success 5.5), Samardzic 4,5 (26' st Zarraga 7), Walace 6, Lovric 6 (46' st Masina sv), Kamara 5 (26' st Ehizibue 6); Pereyra 6; Lucca 6 (33'st Thauvin 6). All. Cioffi.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatori Nella ripresa, al 36' Zarraga, al 43' Ilic.
Note Ammoniti: Kamara, Sanabria, Lucca, Vojvoda. Angoli: 8-2. Recupero: 2' e 4'. Spettatori 23.536.

IL FILM

4' Alto
Samardzic batte il corner e Lucca gira di testa alzando la mira da ottima posizione.

5' Doppia respinta
Zapata innesca Vlasic che va al tiro ravvicinato. Silvestri respinge di piede su Zapata che ci prova, trovando ancora il portiere bianconero alla risposta.

12' Esterno rete
Lucca cerca il primo palo sul cross di Ebosele ma il suo colpo di testa finisce sull'esterno della rete.

44' Duetto
Samardzic e Pereyra triangolano nello stretto, e portano il Tucu in area, con tiro debole e centrale.

PALLONE IN PILLOLE

Il Barça rischia l'esclusione della Champions

Secondo il quotidiano tedesco Die Welt esiste il pericolo reale che il Barcellona venga escluso dalle Coppe europee per due o più stagioni. Il motivo della sanzione sarebbe la violazione delle norme finanziarie della Uefa, secondo le quali i club sono obbligati a compensare le spese con entrate corrispondenti.

Premier: Liverpool-Arsenal finisce in parità

In Premier la sfida al vertice tra Liverpool e Arsenal è finita 1-1. I londinesi restano in testa a quota 40, i reds a 39 assieme all'Aston Villa. Gli altri risultati: Tottenham-Everton 2-1, Nottingham Forrest-Bournemouth 2-3, Luton-Newcastle 1-0, West Ham-Manchester United 2-0, Fulham-Burnley 0-2.

I TIFOSI IN TRASFERTA

I 200 cuori friulani sono divisi: «Questa è una maledizione» «No, c'è fiducia»

Simone Narduzzi

La solita solfa, il pari come una canzone natalizia: ripetitivo, in questo periodo immancabile. Le note degli Wham! accompagnano dunque il viaggio di qualche tifoso a Torino. «Last Christmas», canta George Michael, a sette anni dalla sua scomparsa. Lo scorso Natale, l'Udinese era serena a guardarsi i Mondiali, forte di una posizione in classifica tale da far ancora sperare all'Europa. A una rinascita degli antichi, gloriosi fasti. Questo Natale, beh, la situazione è un pochino cambiata. Per raddrizzarla, circa 200 supporter si sono aggregati, compatti, nel settore ospiti dello stadio Olimpico Grande Torino, l'obiettivo spingere la Zebretta verso un risultato importante. Forse insperato.

> Al Grande Torino un clima mite: in curva qualcuno era a torso nudo

Bandiere e striscioni in bella vista, la Curva in formato trasferta è attiva sin dal pre-partita, quando in campo è Lorenzo Sonego a prendersi tutta la scena: tifoso granata, il tennista si prende gli applausi del pubblico di casa, nutrito, desideroso di vedere i propri beniamini salire ancora in classifica. Affacciarsi, loro sì, all'Europa.

Fischio d'inizio. Accaldato, mister Cioffi passeggia, grida, gioca coi suoi ragazzi, ripone subito la giacchetta mettendo in mostra il solito, elegante dolcevita. Il clima, d'altronde, lo permette: mite, per nulla ostile anche grazie al calore trasmesso dalle due fazioni di supporter opposte. C'è così chi si scopre, fra gli ospiti, il torso nudo. L'Udinese, al contrario, di scoprirsi non ne ha alcuna voglia: sta giù, tenta di ripartire. La tattica, nel finale, paga: gol Zarraga, euforia della Nord. Poi la papera, la sfortuna: fate voi, 1-1. L'ennesimo incontro buttato? «Per come è andata, in generale – ammette **Fabiano Zuppello**, a Torino insieme al club "Raggio di Luna Selmosson" –, sono meno arrabbiato rispetto alla partita col Sassuolo. L'ha squadra ha giocato con la giusta concentrazione. Mi preoccupa però questa sfortuna che ci perseguita». Più severa la lettura di **Giovanni Michelin**, del club "33038": «Non siamo mai capaci di gestire le partite. Ormai sembra una maledizione». Sfortuna, malefici: insomma, la sorte è ancora avversa ai friulani. «Siamo amareggiati – spiega **Nadia Valvason**, pure lei al seguito dei Cioffi boys –, ma fiduciosi». Dopotutto è Natale: guai a lasciare che la speranza si estingua. —

LE PAGELLE

MASSIMO MEROI

Ferreira gioca per due Ok Perez e Kristensen Silvestri la fa grossa

Il migliore

7.5 FERREIRA
Praticamente perfetto in fase difensiva anche quando deve affrontare Zapata, si propone in un paio di uscite palla al piede nel primo tempo. La più importante, però, è quella nella ripresa conclusa con il cross che vale l'assist per il gol di Zarraga.

4 SILVESTRI
Houston, abbiamo un problema portiere. Sul cross di Ilic resta piantato con i piedi a terra. E addio tre punti.

6.5 PEREZ
Seconda prestazione da centrale difensivo, ancor più convincente della prima considerato chi aveva di fronte.

6.5 KRISTENSEN
Riportato sul centro sinistra, il danese sfodera un'altra prestazione tutta sostanza. Sta crescendo a vista d'occhio.

5 EBOSELE
Non combina danni nella sua area di rigore, ma non spinge mai come dovrebbe per sfruttare la sua velocità.

6 LOVRIC
Poco propositivo, la sua giocata migliore la fa in fase difensiva quando intercetta un passaggio filtrante destinato a Sanabria.

6 WALACE
Ancora troppe imprecisioni e un paio di palloni giocati con un tasso di rischio eccessivamente alto, però il suo peso alla lunga si fa sentire là in mezzo.

4.5 SAMARDZIC
Quello che dovrebbe essere uno degli studenti più bravi della classe di Cioffi continua a fare scena muta. Inevitabile il cambio.

5 KAMARA
Vale lo stesso discorso fatto per Ebosele. Niente danni in difesa, ma davanti non punge. Davvero inguardabili un paio di cross lenti.

6 PEREYRA
Gli manca il guizzo che aveva trovato con il Sassuolo. Il suo movimento, però, è troppo importante per la squadra sia in fase di possesso sia quando il pallone ce l'hanno gli altri.

6 LUCCA
Il migliore dell'Udinese nel primo tempo. Riesce a gestire quasi sempre bene il pallone, non centra la porta di testa da posizione defilata.

6 EHIZIBUE
Più intraprendente di Kamara (che sostituisce sulla sinistra) e di Ebosele. Va anche una volta al tiro: centrale.

7 ZARRAGA
Dall'errore con la Juventus al primo gol in A con il Torino che poteva valere tre punti e una piccola svolta nel campionato dell'Udinese.

5.5 SUCCESS
Si guadagna un paio di punizioni. Nel finale sarebbe servito un maggiore apporto in fase di non possesso.

6 THAUVIN
Entra con un piglio migliore rispetto a quello di Success.

SV MASINA
Entra sull'1-1, quasi che Cioffi temesse la beffa.

STEFANO MARTORANO

66' Occasione
Sul cross di Lazaro impatta a centro area Zapata che allarga troppo la conclusione di testa.

67' Velleitario
È il tacco di Pereyra su assist di Ebosele.

81' Sorpresa
Passa l'Udinese con Zarraga, puntuale e preciso nella girata d'interno destro sul primo palo sul cross di Ferreira. Lo spagnolo segna da centravanti. (0-1)

88' Beffa
Il Toro carica, ma il cross di Ilic sembra tutto tranne che un tiro. Silvestri valuta male la traiettoria e si fa sorprendere col pallone che s'infila sul secondo palo, mettendo in ginocchio il portiere. (1-1)

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 17

Partita	Risultato
Bologna - Atalanta	1-0
Empoli - Lazio	0-2
Frosinone - Juventus	1-2
Hellas Verona - Cagliari	2-0
Inter - Lecce	2-0
Monza - Fiorentina	0-1
Roma - Napoli	2-0
Salernitana - Milan	2-2
Sassuolo - Genoa	1-2
Torino - Udinese	1-1

Prossimo turno: 30/12/2023

Partita	Data
Fiorentina - Torino	29/12 ORE 18.30
Napoli - Monza	29/12 ORE 18.30
Genoa - Inter	29/12 ORE 20.45
Lazio - Frosinone	29/12 ORE 20.45
Atalanta - Lecce	30/12 ORE 12.30
Cagliari - Empoli	30/12 ORE 15
Udinese - Bologna	30/12 ORE 15
Milan - Sassuolo	30/12 ORE 18
Verona - Salernitana	30/12 ORE 18
Juventus - Roma	30/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

15 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).
9 RETI: Berardi D. (Sassuolo,5).
8 RETI: Giroud O. (Milan,3), Lukaku R. (Roma).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	44	17	14	2	1	41	7	34
02.	JUVENTUS	40	17	12	4	1	26	11	15
03.	MILAN	33	17	10	3	4	31	20	11
04.	BOLOGNA	31	17	8	7	2	21	12	9
05.	FIORENTINA	30	17	9	3	5	26	18	8
06.	ROMA	28	17	8	4	5	30	19	11
07.	NAPOLI	27	17	8	3	6	28	21	7
08.	ATALANTA	26	17	8	2	7	28	20	8
09.	LAZIO	24	17	7	3	7	18	18	0
10.	TORINO	24	17	6	6	5	15	17	-2
11.	MONZA	21	17	5	6	6	16	18	-2
12.	LECCE	20	17	4	8	5	19	23	-4
13.	FROSINONE	19	17	5	4	8	22	28	-6
14.	GENOA	19	17	5	4	8	18	22	-4
15.	SASSUOLO	16	17	4	4	9	25	32	-7
16.	HELLAS VERONA	14	17	3	5	9	15	23	-8
17.	UDINESE	14	17	1	11	5	15	28	-13
18.	CAGLIARI	13	17	3	4	10	16	31	-15
19.	EMPOLI	12	17	3	3	11	10	30	-20
20.	SALERNITANA	9	17	1	6	10	14	36	-22

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 18

Partita	Risultato
Bari-Cosenza	0-0
Catanzaro-Brescia	2-3
Cittadella-Spezia	4-1
Como-Palermo	3-3
Cremonese-Modena	4-0
Parma-Ternana	3-1
Pisa-Ascoli	1-0
Sampdoria-Feralpisalò	2-3
Sudtirol-Reggiana	2-3
Venezia-Lecco	2-2

PROSSIMO TURNO: 26/12/23

Partita	Ora
Reggiana - Catanzaro	ore 12.30
Ascoli - Cittadella	ore 15
Brescia - Parma	ore 15
Cosenza - Como	ore 15
Feralpisalò - Venezia	ore 15
Lecco - Sudtirol	ore 15
Spezia - Modena	ore 15
Ternana - Pisa	ore 15
Palermo - Cremonese	ore 18
Sampdoria - Bari	ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	38	18	11	5	2	35	17
VENEZIA	34	18	10	4	4	29	18
CITTADELLA	32	18	9	5	4	25	20
COMO	32	18	9	5	4	23	20
CREMONESE	32	18	9	5	4	26	13
CATANZARO	30	18	9	3	6	28	23
PALERMO	29	18	8	5	5	29	21
MODENA	27	18	7	6	5	18	21
BRESCIA	25	18	6	7	5	20	18
BARI	22	18	4	10	4	17	19
SAMPDORIA	22	18	7	3	8	23	24
COSENZA	21	18	5	6	7	18	19
PISA	21	18	5	6	7	17	20
REGGIANA	20	18	4	8	6	20	24
SUDTIROL	20	18	5	5	8	25	26
LECCO	17	18	4	5	9	18	28
TERNANA	17	18	4	5	9	22	26
ASCOLI	16	18	4	4	10	17	24
SPEZIA	16	18	3	7	8	15	26
FERALPISALÒ	13	18	3	4	11	15	33

Delusione

Il tecnico Cioffi analizza l'ennesima occasione sfuggita ma non scende nei dettagli su Silvestri e il gol del pareggio: «È colpa sua? Non commento mai gli errori individuali»

«Avevamo la vittoria a braccetto»

Pietro Oleotto
/ INVIATO A TORINO

«Avevamo la vittoria a braccetto, stavolta». Gabriele Cioffi commenta così l'ennesima delusione vissuta nei finali di partita. Un'amarezza che si può quantificare: 8 punti persi in quattro partite, compresa quella di ieri allo stadio Grande Torino, anche se fa dei distinguo: «Quella con il Sassuolo non va considerata sullo stesso livello, abbiamo giocato 36 minuti in dieci...». Ma nel calderone delle occasioni perdute sono i numeri a impressionare: «Ci sta mancando un pizzico di fortuna, ma non ci deve interessare, dobbiamo continuare su questa strada».

L'ANALISI

«La partita l'abbiamo gestita bene, facendo quello che dovevamo fare, concedendo pochissimo al Torino. Non ricordo occasioni clamorose o svarioni della mia squadra. Abbiamo giocato da Udinese, sapendo di essere in difficoltà. È l'atteggiamento giusto», ha raccontato Cioffi ai microfoni di Dazn per poi toccare l'argomento anche in sala stampa: «Sì, è un particolare che voglio sottolineare, al di là del risultato: oggi ho visto una squadra che può vincere e vuole vincere. L'atteggiamento che piace a me, giocare sempre per vincere». Nel primo tempo tuttavia, l'Udinese non è stata sempre brillante: poche ripartenze e poca precisione al momento del passaggio definitivo, fondamentale quando hai poco il pallone tra i piedi. «Vero, potevamo giocare un po' di più nel primo tempo, probabilmente per questo il pareggio è giusto. Se avessimo vinto sarebbe stato un regalo di Natale, ma più che meritato per la voglia che ci abbiamo messo».

LA CHIAVE

«Un episodio ci ha condannati, ma preferisco guadare alla prestazione. Sono sicuro e convinto di quello che stiamo facendo», racconta il tecnico fiorentino cercando di non entrare nei dettagli dell'azione del pareggio, quella colombella casuale di Ilic, un tiro-cross (forse nelle intenzioni del granata più che altro solo un cross) che Silvestri ha battezzato fuori servendo l'ennesima frittata bianconera di questa stagione. «C'è un problema portiere mi dite? Dite che è colpa sua sul tiro del gol? L'avete visto? Io no. E se l'avessi fatto vi direi che non commento mai gli errori individuali». Insomma, una difesa da avvocato di grido, da allenatore condottiero, ma è chiaro che in settimana questa incertezza di Silvestri, decisamente più evidente di altre mandate in scena nelle scorse settimane, finirà sotto la lente.

I SINGOLI

A livello di prestazione complessiva, invece, non mancano le parole di Cioffi. Su Samardzic, per esempio: «Non era decisamente la partita per le sue caratteristiche. E più in generale possiamo dire che in questo periodo fatichiamo a imporre le nostre giocate. La sostituzione è stata una scelta tecnica: l'ho visto spento. Ma fino a quel momento mi era piaciuto». Al suo posto è entrato Zarraga: «Per me è un intoccabile. Nel senso che è un motore incredibile per la squadra: anche se non gioca tanto, mette la massima intensità negli allenamenti. Lo accomuno a Kabasele. Mai avuto dubbi su Zarraga: con lui la competizione interna si alza». —

L'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi ha applaudito alla fine la prova della squadra FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Juric: «Sarebbe stata una beffa perdere abbiamo dominato»

«La squadra ha dominato, ha giocato come doveva fare contro un'avversaria pericolosa, e sarebbe stata una grande beffa perderla, anche se ci è andata bene perché il gol di Ilic era più un cross che un tiro». Ivan Juric fotografa così il pareggio maturato nel finale, con l'unico rammarico di non avere sfruttato i calci piazzati. «Abbiamo sbagliato molti calci d'angolo, ma sono contento per il grande spirito con cui il Toro ha giocato». —

S.M.

I PROTAGONISTI

Zarraga: «Il gol è frutto del lavoro in allenamento» Lovric: «Così fa male»

Stefano Martorano

Oier Zarraga FOTOPETRUSSI

«Volevo crossare, e sono stato fortunato». Partiamo da qui, dall'onesta ammissione di Ivan Ilic nel post partita, perché è proprio da e su quel cross che si è poi commentato il risultato in casa bianconera, là dove si è dovuto bere l'ennesimo bicchiere amaro, dopo l'ennesima vittoria sfumata. Lo ha ammesso anche **Oier Zarraga**, che forse può essere l'unico parzialmente consolabile, visto che è stato proprio lui a mettere la firma sulla rete che stava valendo la vittoria: «Sono stato davvero molto contento per il gol segnato che dedico alla mia ragazza. Credo che sia il risultato di come lavoro ogni giorno da settimane». Un gol entrato già nella storia dell'Udinese, visto che lo spagnolo è il terzo calciatore iberico ad avere segnato con la maglia della Zebretta dopo Ricardo Gallego e Luis Helguera. Chissà, forse sarà proprio per effetto di questa rete che d'ora in poi l'Udinese potrà contare su un giocatore ritrovato sotto il profilo psicologico, dopo quell'errore d'inizio campionato contro la Juventus, che lo aveva bloccato. «Adesso sono più forte mentalmente, e posso giocare con la mente pulita che poi è la cosa più importante per aiutare la squadra a cui mancano solo dei dettagli per vincere. Dobbiamo imparare a chiudere le partite e lo faremo continuando nel lavoro».

Udinese che ha in **Sandi Lovric** l'altro volto, quello della rabbia per la mancata vittoria. «Così fa davvero male e c'è davvero tanta rabbia perché si dà tutto per novanta minuti e poi arriva un gol così. Avremmo meritato di vincere. Adesso non possiamo fare altro che lavorare sul fisico e sulla testa e presentarci concentrati al Bologna». Il tutto, prima di una breve rivisitazione della partita. «Sapevamo che Zapata e Sanabria sono forti in area e di testa e quindi dovevamo essere aggressivi per non fargli arrivare palloni giocabili». —

AREA DI RIGORE

Ci vuole altro che un gol farlocco a rattristarci il Natale

BRUNO PIZZUL

Ancora una volta siamo a recriminare sul modo balordo e sui tempi assurdi in cui all'Udinese è sfuggita una vittoria che sembrava ormai acquisita. Ha un bel dire il caparbio Juric che il suo Toro avrebbe meritato la vittoria, basando il suo giudizio solo sul dato del possesso palla a netto favore dei granata, ma ignorando il modo in cui il risultato è maturato nella solita coda velenosa della partita. Più equilibrato Cioffi, cui un po' tutti hanno reso merito per le scelte di formazione e per il modo accorto con cui ha guidato la squadra. Fin dal momento in cui è stata comunicata la formazione della squadra si è capito che il tecnico credeva nella possibilità che i suoi azzeccassero una partita accorta ma non rinunciataria, dando fiducia a elementi che continua a ritenere affidabili, al di là di qualche precedente prestazione non immune da errori, e alla fine convinto di aver fatto la scelte giuste, anche nelle sostituzioni di fine partita.

In effetti quello che è accaduto al Grande Torino, avvalora la convinzione di Cioffi che in organico ci sono fior di giocatori che meritano la considerazione sua e dei tifosi friulani, per i quali non ha mancato di rivolgere un ringraziamento sentito. Sta di fatto che i tre punti sembravano ormai in cantiere, ed erano frutto delle indovinate rotazioni, altre volta contestate e stavolta invece azzeccatissime.

Cioffi è parso particolarmente contento per il bel gol di Zarraga, da lui sempre ritenuto elemento fortissimo, e anche degli altri subentrati, tutti all'altezza. Resta difficile capire Samardzic, una volta ancora sbiadita copia del bel giocatore che conoscevamo. A livello individuale comunque quasi tutti se la sono cavata, dispiace dirlo con la sola eccezione di Silvestri, per la verità fin troppo messo alla gogna per quel gol incassato con parabola assurda di Ivic, infilatasi dove l'autore del tiro mai e poi mai avrebbe pensato. Non è però il caso di offendere il portiere più volte in passato salvatore della patria. Il pareggio che alla vigilia un po' tutti, compreso Paron Pozzo, avevano auspicato si è trasformato in ennesimo dispetto per l'incredibile teoria di punti persi nel finale delle partite, evenienza comunque frequentissima anche nelle altre partite. Ma nel registro particolare dei gol subiti nel finale, l'Udinese primeggia incontrastata.

Qualcosina da farsi perdonare ha pure l'arbitro Fabbri con la solita manfrina incomprensibile dei rapporti con il Var, senza naturalmente piangersi addosso. Che sia un Natale sereno anche per i tifosi dell'Udinese, ci vuol altro che un gol farlocco a rattristare la festa più bella dell'anno. —

Yildiz esulta per il suo primo gol in serie A con la linguaccia alla Del Piero

FROSINONE	1
JUVENTUS	2

FROSINONE (3-4-2-1) Turati 6; Monterisi 6, Romagnoli 5.5, Lusuardi 6; Lirola 5.5 (30' pt Baez 7, 34' st Kvernadze sv), Barrenechea 6, Gelli 6, Garritano 5.5 (24' st Harroui 6); Soulè 6, Brescianini 6, Kaio Jorge 5.5 (24' st Cheddira 6). All. Di Francesco.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Danilo 5.5, Bremer 6, Alex Sandro 6 (27' pt Gatti 6); Cambiaso 6 (24' st Weah 6), McKennie 7, Locatelli 6 (9' st Nicolussi Caviglia 6), Rabiot 5.5, Kostic 5 (10' st Iling 6); Milik 6, Yildiz 7.5 (10' st Vlahovic 7). All. Allegri.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatori Al 12' Yildiz; nella ripresa, al 6' Baez, al 36' Vlahovic.

Note Ammoniti: Cambiaso e McKennie. Angoli: 8-8. Recupero: 3'+1 e 5'.

ROMA	2
NAPOLI	0

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6; Mancini 7, Llorente 7, Ndicka 6.5; Kristensen 6 (30' st Celik sv), Cristante 6, Paredes 5.5 (26' st Pellegrini 7), Bove 7, Zalewski 6 (26' st El Shaarawy 6); Belotti 6.5 (26' st Azmoun 6), Lukaku 7. All. Mourinho.

NAPOLI (4-3-3) Meret 7; Di Lorenzo 6, Rrahmani 5, Juan Jesus 5.5 (42' st Natan sv), Mario Rui 6 (36' st Zerbin sv); Anguissa 6, Lobotka 6 (10' st Cajuste 6), Zielinski 5 (42' st Gaetano sv); Politano 4, Osimhen 4, Kvaratskhelia 5.5 (42' st Raspadori sv). All. Mazzarri.

Arbitro Colombo di Como 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 31' Pellegrini, al 51' Lukaku.
Note Espulsi Politano per fallo di reazione e Osimhen per doppia ammonizione. Ammoniti: Mario Rui, Paredes, Mazzarri, Kristensen, Cristante, Mourinho, Belotti, Juan Jesus, El Shaarawy, Azmoun. Angoli: 4-0. Recupero: 4' e 6'.

BOLOGNA	1
ATALANTA	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6.5; Posch 6, Beukema 6.5, Lucumì 6, Calafiori 5.5; Moro 6 (1' st Fabbian 5.5), Freuler 6; Ndoye 5.5 (45' pt Urbanski 6), Ferguson 7, Saelemaekers 6 (30' st Orsolini 6.5); Zirkzee 7 (44' st Aebischer sv). All. Motta.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6; Scalvini 5.5, Djimsiti 6, Kolasinac 6 (27' st Pasalic 6); Hateboer 6, De Roon 6.5, Ederson 6.5, Ruggeri 6 (22' st Zappacosta 6); Koopmeiners 6.5 (40' st Miranchuk sv); De Ketelaere 6 (22' st Muriel 5.5), Lookman 6.5 (27' st Scamacca 6). All. Gasperini.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatore Nella ripresa, al 41' Ferguson.
Note Ammoniti: Posch, De Roon, Freuler, Hateboer, Scamacca. Angoli: 5-3 per l'Atalanta. Recupero: 2' e 4'. Spettatori: 28.082.

VERONA	2
CAGLIARI	0

VERONA (4-2-3-1) Montipò 6; Tchatchoua 6, Hien 6, Dawidowicz 6, Terracciano 5.5 (1' st Doig 5.5); Duda 6, Hongla 6; Ngonge 7 (31' st Mboula 5.5), Suslov 6.5, Saponara 6.5 (23' st Lazovic 6); Henry 5 (1' st Djuric 6.5). All. Baroni.

CAGLIARI (3-4-1-2) Scuffet 6.5; Hatzidiakos 6 (32' st Zappa sv), Goldaniga 6 (41' st Lapadula sv), Dossena 6.5; Nandez 6.5, Prati 6.5, Makoumbou 4, Augello 6 (14' st Luvumbo 5.5); Viola 6 (14' st Sulemana 5.5); Oristanio 6 (32' st Azzi sv), Pavoletti 5.5. All. Ranieri.

Arbitro Orsato di Schio 6.5.

Marcatore Nella ripresa, all'8' Ngonge, al 45' Djuric.
Note. Espulso: Makoumbou per somma di ammonizioni. Ammoniti: Duda, Suslov, Viola, Ngonge, Sulemana. Angoli: 11-6 per il Verona. Recupero: 1' e 6'. Spettatori 16 mila circa.

Inter ancora a più 4 sulla Juve Il Bologna si conferma quarto

I nerazzurri superano il Lecce 2-0, i bianconeri passano sul campo del Frosinone
Thiago Motta vince lo scontro diretto con l'Atalanta ed è a meno 2 dal Diavolo

INTER	2
LECCE	0

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Bisseck 7, Acerbi 6, Bastoni 6; Darmian 6, Barella 7 (43'st Frattesi sv), Calhanoglu 6.5 (30'st Asllani 6), Mkhitaryan 7 (43'st Klassen sv), Carlos Augusto 6 (39'st Pavard sv); Arnautovic 6.5, Thuram 6 (39'st Sanchez sv). All. S. Inzaghi.

LECCE (4-3-3) Falcone 6.5; Gendrey 6.5 (41' st Venuti sv), Pongracic 5.5, Baschirotto 5.5, Gallo 6; Ramadani 6, Gonzalez 5 (1' st Kaba 6), Oudin 6 (41' st Sansone sv); Strefezza 6 (19' st Rafia 6), Piccoli 5.5 (28' st Krstovic 6), Banda 4.5. All. D'Aversa (squalificato, in panchina Tarozzi).

Arbitro Marcenaro di Genova 6.

Marcatori Al 43' Bisseck; nella ripresa, al 33' Barella.
Note Espulso Banda per proteste. Ammoniti: Gonzalez, Calhanoglu, Piccoli, S. Inzaghi, Pongracic. Angoli: 16-2. Recupero: 2' e 4'.

Massimo Meroi

Testa della classifica invariata sotto l'albero di Natale. La Juve a ora di pranzo passa a Frosinone e nel tardo pomeriggio l'Inter risponde regolando a San Siro il Lecce e confermando così i quattro punti di vantaggio sui bianconeri. La squadra di Inzaghi, dopo l'eliminazione in Coppa Italia, non poteva sbagliare. Priva di Dimarco e Lautaro ha trovato i gol della vittoria con il giovane Bisseck e poi con Barella servito da un magico colpo di tacco di Arnautovic.

La Juve non era attesa da un impegno facile a Frosinone. Sul loro campo i ciociari avevano perso alla prima giornata contro il Napoli infilando poi una serie positiva composta da cinque vittorie e due pareggi. Aver superato questo ostacolo è un bel segnale per Allegri che ha avuto ragione a schierare dall'inizio il giovane Yildiz, a bersaglio dopo 12' al termine di uno splendido assolo personale, e tenere in panchina Vlahovic per gettarlo nella mischia e venendo ripagato dal gol-partita. A inizio ripresa, infatti, la Juve ha rivisto i fantasmi di Genova quando Baez, su dormita di Kostic, ha superato in uscita Szczesny. Stavolta la replica juventina è stata più convincente e non solo per la traversa colpita da McKennie. Il Frosinone, peraltro, non si stava accontentando del pari e solo una gran parata di Szczesny ha negato la rete del 2-1 a Harroui.

Se la Juve corre, il Bologna vola. La squadra di Thiago Motta infila la terza vittoria consecutiva nello scontro diretto per l'Europa con il Bologna, rafforza il quarto posto e accorcia a due punti il divario dal Milan, terzo. Nel primo tempo le occasioni sono tutte per la squadra di Gasperini che però difetta di precisione. Nella ripresa anche il Bologna ha la palla del vantaggio sprecata da Fabbian. Poi, nel finale, la solita regola non scritta del calcio: gol sbagliato, gol subito. Muriel calcia alto da buona posizione, sul fronte opposto Ferguson salta più alto di tutti su corner e batte Carnesecchi.

La Roma grazie a un gol del suo capitano Pellegrini batte il Napoli e lo sorpassa in classifica. Partita tattica con poche occasioni. L'equilibrio si è spezzato nella ripresa con l'espulsione di Politano (fallo di reazione su Bove). Poco dopo è arrivata la rete di Pellegrini. Nel finale il Napoli è rimasto addirittura in nove per il rosso a Osimhen (somma di ammonizioni) e nel recupero Lukaku ha segnato il 2-0.

In chiave salvezza vittoria dal valore specifico enorme del Verona sul Cagliari. La squadra di Ranieri rimane in dieci a inizio ripresa per l'espulsione di Makoumbou e subito dopo incassa il gol di Ngonge. Nel finale, poi, il raddoppio di Djiuric. —

LORENZO PELLEGRINI
LA SUA ROMA HA BATTUTO IL NAPOLI SORPASSANDOLO IN CLASSIFICA

Il capitano e Lukaku firmano il successo sui partenopei che chiudono in dieci per le espulsioni di Politano e Osimhen

QUI MILAN

Dopo Salerno la società riflette sul futuro di Pioli

È un momento delicato quello del Milan. Il pareggio di Salerno, con un 2-2 trovato in extremis, non ha soddisfatto il club. Ma a preoccupare sono soprattutto i continui infortuni, ultimo quello di Tomori, fino a sabato sera l'unico superstite tra i centrali di difesa. Sono quindi ore di riflessione generale per trovare una soluzione ai problemi della squadra rossonera. I dirigenti sono determinati a porre un freno ai tanti infortuni muscolari degli ultimi mesi. Al momento la posizione di Pioli non sarebbe in bilico. Resta però l'insoddisfazione dei dirigenti e della proprietà che, ambiziosa, vuole un Milan vincente in Italia e in Europa. Infortuni, disabitudine della squadra a gestire i vantaggi (vedi Salerno e Anche Lecce) e rendimento dei pretoriani storici di Pioli come Leao e Teo Hernandez fanno traballare il mister.

PALLA QUADRATA

Allegri unica speranza per riaccendere un torneo deciso

GIANCARLO PADOVAN

Sette punti sul Milan (terzo), nove sul Bologna (quarto), dieci sul quinto posto. La Juve che, con la solita sofferenza, ha sbancato Frosinone (prodigioso Yildiz, efficace Vlahovic), mette tra sè e la zona grigia una distanza tale da legittimare Allegri sul futuro prossimo venturo. La partecipazione alla Champions del 2023/24 è talmente sicura da potersi permettere, paradossalmente, di guardare davanti, anziché indietro. È vero che l'Inter non perde punti neanche se mancano, nella stessa partita, Lautaro Martinez e Dimarco (è accaduto con il Lecce domato, con un gol per tempo, da Bisseck e Barella), ma è altrettanto vero che quattro lunghezze di distacco non sanciscono verità definitive. Qualcuno, meno drastico di chi scrive, si chiede: e se a marzo, in piena Champions, la Juve fosse ancora a ridosso dell'Inter impegnata su due fronti non esattamente agevoli, cosa potrebbe accadere?

Nessuno può saperlo con certezza assoluta, anche se le due squadre, contemplate nell'organico dell'Inter, garantiscono a Simone Inzaghi una superiorità tecnica, tattica e agonistica non discutibili. È, poi, convinzione diffusa e assai radicata che società, allenatore e calciatori quest'anno abbiano privilegiato in maniera esplicita la conquista dello scudetto e, dunque, della seconda stella. Oltre alle dichiarazioni di inizio campionato che, a volte, hanno un respiro corto, ci sono altri indizi significativi. La prima è stata la formazione schierata e, soprattutto, l'atteggiamento palesato contro la Real Sociedad, in Champions League, a pochi giorni dall'impegno con la Lazio in Champions. La seconda è riconducibile alle imprecisioni, figlie anche di un atteggiamento superficiale, nella gara di Coppa Italia persa con il Bologna. Nessuno arriva volentieri secondo nel girone continentale se può schivare le squadre più forti. Meno che mai ci sarà qualcuno disposto ad ammettere che l'eliminazione dalla seconda manifestazione nazionale sia fausta oltre che propizia.

Tuttavia l'Inter, fuori dalla Coppa Italia (che detiene), ha acquistato un vantaggio chiaro nella corsa allo scudetto. La Juve, staccata una settimana fa, causa il pareggio di Genova, è perfino commovente nella sua strenua difesa della posizione. La squadra è mediocre, l'allenatore italianista, la società rinnovata e, in alcuni passaggi, esitante e confusa. Non ci sono i presupposti per pensare che, a primavera, sbocci una Juve diversa e diversamente vincente. Però, se c'è una speranza di mantenere vivo questo campionato, risiede in Allegri e nei suoi ragazzi di fragile bellezza. Gli altri saranno pure più bravi, ma hanno smesso di lottare quasi subito. —

Basket - Serie A2

Un derby a senso unico

La Gesteco resiste meno di un quarto, poi la differenza con l'Apu è abissale
Gli uomini di Vertemati dominano con un Monaldi formato Steph Curry (8 triple)

GESTECO	59
OLD WILD WEST	92

23-29, 33-53, 41-71

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 9, Redivo 6, Miani 6, Mastellari 3, Rota 12, Berti 8, Isotta 6, Cole 2, Dell'Agnello 7. Non entrati: Furin, Dri, Pittioni. Coach: Pillastrini.

APU OLD WILD WEST UDINE Vedovato 2, Clark 10, Alibegovic 11, Caroti 12, Gaspardo 12, Delia 12, Da Ros 3, Herdic 2, Agostini, Monaldi 24, Ikangi 4. Coach: Vertemati.

Arbitri Maschio di Firenze, Ferretti di Teramo, Grappasonno di Chieti.

Note Cividale: 17/33 al tiro da due punti, 6/27 da tre e 7/8 ai liberi. Udine: 14/28 al tiro da due punti, 16/34 da tre e 16/19 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Antonio Simeoli / CIVIDALE

Un derby a senso unico, durato tre minuti. Sì, tre minuti. Quando, dopo la sfuriata iniziale della Gesteco, al solito sospinta da un grande pubblico (fino alla fine), è stata respinta da un Monaldi formato Steph Curry con la sua prima delle sette triple. Lì il derby di Natale ha preso la strada di Udine, alla terza vittoria di fila e sempre più squadra in rampa di lancio per vincere in giugno. Cividale? Ora cambia l'americano Cole con un play esperto e prende il lungo Campani per provare a restare in serie A2.

Presentazione da capogiro per la squadra di Cividale, buio, accendini, lo speaker più caldo di quando gira in kilt alla presentazione delle gare di triathlon, coreografia della Brigata Rualis bellissima, come bellissima e riempitissima la curva di Udine. Abituale fair play fuori dal campo.

La partita? Coach Pilla va col solito quintetto e si vede subito che è carica a palla la Gesteco perché nella prima azione prende tre rimbalzi in attacco.

"Noi vogliamo questa vittoria" è il mantra. Sembrano avere gli occhi della tigre i ducali: è l'unica possibilità di giocarsi la partita alla pari. Rota è ovunque, segna, difende. Dell'Agnello, fa il Dell'Agnello (jr) cioè gioca al limite, ma benone. Risultato? 13-9 e poi 16-25 per Udine, semplicemente perché Monaldi, il capitano dell'Apu, tornato in quintetto, appare in una di quelle serate magiche: già quattro triple. Più due di Clark. Fine primo quarto: 23-29. Aquile più belle della stagione con pure un ottimo Miani; Apu, senza Arletti (distorsione al polso ne avrà per un mesetto), bene sul pezzo.

Si riparte: Caroti due volte a segno da tre, dopo che i ragazzi del West attaccano da orologio svizzero. Quanto è lontana dal derby a Cividale di un anno fa la banda di Vertemati, che il presidente Pedone ammira dal parterre. Difende, lotta, gioca da squadra. Tripla di Alibegovic, la forbice si allarga: 23-38 con l'Apu che cavalca un 9 su 12 dall'arco. Vertemati ha due play intercambiabili, Pilla quando Rota boccheggia, fa fatica con Isotta e Cole è chiaramente un buco nell'acqua, un altro di una campagna acquisti sballata e verrà sostituito a stretto giro di posta pare dal più esperto Lamb. Se a questo si aggiunge il tonnellaggio superiore dell'Apu (benone Delia), la partita è finita a metà partita. Lo si capisce dall'aria che si respira a palazzo. Canta la curva ducale, encomiabile, ma la scintilla è svanita, semmai quest'anno si sia mai accesa. Quinta tripla di Monaldi: 44-24. Per dare l'idea della rivoluzione Copernicana bianconera: sul +20 Monaldi perde un pallone, Vertemati chiama subito time-out. Testa, di chi vuole vincere. Sesta tripla di Monaldi. In 18 minuti. Che si fa pure il mazzo su Rota. Intervallo: 33-53, con Caroti che esulta per una palla recuperata come per un canestro della vittoria. No contest. La Gesteco, dopo il più bel primo quarto del campionato, deraglia mandando l'ennesimo brutto segnale al suo campionato.

Pilla con Redivo FOTO PETRUSSI

16 su 34

la percentuale dalla lunga distanza dell'Old Wild West col suo capitano on-fire

La partita? Non c'è Delia gira il coltello nella piaga a inizio ripresa. Per i ducali da un pezzo solo il solito Rota ha gli occhi della tigre, la fiammata iniziale ha illuso tutti, qualche tifoso dalla curva comincia a sbottare, pochi perché la maggioranza non dimentica lo straordinario percorso d'una squadra nata dal nulla e di cui Ettore Micalich (papà del presidente, un abbraccio Davide) mancato ieri era primo tifoso.

Alibegovic schiaccia in contropiede. "Svegliatevi" grida un tifoso. Passare al classico "La gente come noi non molla mai" è un amen. C'è un abisso tra le due squadre. Quest'anno. Udine avrebbe dovuto bucare la partita, invece ha bucato il canestro dalla lunga distanza, più e meglio che all'andata, con un parziale 11 si 19 da tre. E per la banda del Pilla è stata notte fonda. Settima tripla di un Monaldi monumentale. S-e-t-t-i-m-a.

Il resto è "tempo spazzatura" come dicono gli americani. Terzo quarto: 71-41, la partita finisce 92-59 col capitano Apu che mette anche l'ottava tripla. C'è un precedente. Come ieri era il 23 dicembre 1989, 34 anni fa. La pericolante Gorizia di Lajos Toth sfidò la Stefanel Trieste e fu rullata dai Tanjevic Boys che andarono in A1. Gorizia retrocesse. Fate gli scongiuri. —

Dopo partita nobilitato dalle parole per il lutto che ha colpito il n°1 Ueb
Coach Vertemati: «Grande prova, bravi ragazzi». Pillastrini: soffriamo

Pedone e i tifosi di Udine onorano la memoria di Ettore, Micalich sr

POST PARTITA

SIMONE NARDUZZI

Un derby che ha rispettato le previsioni. Non quelle meteorologiche: ha grandinato, infatti, al PalaGesteco, le triple dell'Apu – e non solo – a colpire una Ueb in gara per un solo quarto.

Coach Vertemati FOTO PETRUSSI

Poche, dunque, le parole dette da coach **Adriano Vertemati**. Che dire, dopotutto, di una gara messa già in ghiaccio nel primo tempo? «Abbiamo avuto un buon approccio in un ambiente molto caldo. All'inizio abbiamo commesso qualche errore, ma poi ci siamo sciolti in attacco e, dal secondo quarto in poi, anche in difesa siamo stati pressoché impeccabili. Devo fare grandissimi complimenti ai miei giocatori: alcuni venivano da acciacchi fisici, ma già a metà settimana avevo visto tutti molto determinati. Queste son le cose che fanno stare un allenatore tranquillo».

Neanche il tecnico delle Eagles **Stefano Pillastrini** bada troppo al tecnico: «Siamo in una situazione difficile, in allenamento stiamo provando a uscirne. Dispiace per i nostri tifosi, dispiace perché avremmo voluto onorare con una vittoria la memoria del papà del nostro presidente».

In giornata, il lutto aveva colpito il numero uno delle Eagles, **Davide Micalich**, è mancato papà Ettore: «Ci tengo in primis a ringraziare tutti per l'affetto ricevuto, che è stato tantissimo. Ringrazio i tifosi di Udine, su tutti "Roccia", per il bellissimo striscione fatto per ricordare mio papà, un uomo che ha fondato Udine, negli anni '70. Un uomo appartenente a una generazione che non c'è più: in famiglia proveremo a portare avanti il suo cognome, a onorarlo».

La vicinanza è anche quella del numero uno dell'Apu, **Alessandro Pedone**. «Voglio fare le mie più sentite condoglianze alla famiglia Micalich per la scomparsa dell'adorato papà. Purtroppo, anche il mio non sta molto bene, questa vittoria è per lui. Ci tengo ad augurare un buon Natale a tutte quelle famiglie che si trovano in questa situazione». Extra basket, cose importanti. Ma tornando al campo: «Due punti pesanti in chiave classifica – il "Pedone-pensiero" –, complimenti a coach Vertemati e a tutta la squadra per come ha interpretato quello che insisto a chiamare "derbno": fra cugini, altro non può essere». Parola poi al cecchino bianconero, **Diego Monaldi**: «Al di là delle percentuali, abbiamo espresso un'ottima pallacanestro. Siamo stati solidi, sempre concentrati». Sugli spalti, ad assistere al match, fronte Ueb, c'era anche Doron Lamb: «Si aggregherà a noi il 26 – la conferma di Micalich –, con lui Luca Campani. Abbiamo fatto un sforzo importantissimo: il prossimo anno saremo in A2». —

Basket - Serie A2

La gioia di Monaldi, Caroti e gli altri sotto la curva di Udine, sotto la gioia del presidente Pedone e Dell'Agnello abbraccia Micalich provato ieri dalla morte del papà Ettore FOTO PETRUSSI

 LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

DIEGO IL MATADOR, MIRZA LEADER ROTA È L'UNICO DA SALVARE

Cole ha deluso FOTOPETRUSSI

Monaldi (Mvp) e Rota FOTO PETRUSSI

5,5 MARANGON
Il ragazzo ha talento, però lo mostra soltanto a intermittenza.

4,5 REDIVO
Se anche lui stecca la partita, per la Gesteco è notte fonda.

5 MIANI
Vita durissima nei pressi del canestro, dove anche stavolta Cividale viene messa sotto.

5 MASTELLARI
Apporto inconsistente dalla panchina, non lascia traccia.

6 ROTA
L'unico delle Eagles che strappa una sufficienza, infatti è l'ultimo a mollare nelle fila dei padroni di casa.

5 BERTI
Anche lui in difficoltà sotto le plance, con l'aggravante delle palle perse.

5,5 ISOTTA
Gioca 15 minuti dignitosi, è fra i meno peggio nel naufragio dei ducali.

4,5 COLE
Gioca con l'ombra di un imminente taglio, stando alle voci di mercato, ma questo non basta a giustificare una prestazione impalpabile.

5,5 DELL'AGNELLO
Il figlio d'arte solitamente nei derby raddoppia il quantitativo di adrenalina, eppure stavolta sembra anche lui senza "garra".

5 PILLASTRINI
Derby simile a quello dell'andata, con grandinata di triple dell'Apu. Stavolta, però, la Gesteco si scioglie come neve al sole e non reagisce. La sensazione è che si sia rotto il giocattolo. Urge invertire la rotta al più presto.

6 VEDOVATO
Esegue il suo compito senza sbavature.

7 CLARK
Essenziale, come sempre. Triple e assist quando servono.

7 ALIBEGOVIC
Prestazione da leader per l'energia che ci mette. La curva bianconera lo riconosce e gli dedica un coro quando esce nel finale.

7 CAROTI
Difende e recupera palloni, fa girare la squadra come un orologio e segna tre triple.

6,5 GASPARDO
Atletismo in quantità, nel secondo tempo regala giocate show per gli highlights.

7 DELIA
Domina il pitturato con eleganza e vince la sfida tutta argentina con Redivo.

7 DA ROS
Forte di una visione di gioco fuori dal comune, si diverte a distribuire assist ai compagni.

6,5 HERDIC
Completa la sua settimana da raccontare ai nipotini con un canestro nel derby.

8 MONALDI
Cecchino implacabile, offre un'altra ripassata alla tabellina del 3. Ormai è la bestia nera delle Eagles.

6,5 IKANGI
Settore D, nel senso di difesa: applicazione costante e spirito di sacrificio.

S.V. AGOSTINI
In campo per 2 minuti, ingiudicabile.

7,5 VERTEMATI
Si prende anche il terzo derby stagionale, e stavolta è un dominio totale. Non sbaglia una mossa.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Assigeco Piacenza - Nardò	80-65
Cividale - APU Udine	59-92
Fortitudo Bologna - Pall. Trieste	89-75
Pall. Cento - Chiusi	71-62
Rimini - Forlì	68-80
Scaligera Verona - Orzinuovi	86-80

PROSSIMO TURNO: 30/12/2023
Orzinuovi - Fortitudo Bologna, APU Udine - Pall. Cento, Chiusi - Rimini, Forlì - Assigeco Piacenza, Nardò - Cividale, Pall. Trieste - Scaligera Verona.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	26	13	3	1293	1199
Fortitudo Bologna	26	13	3	1268	1173
APU Udine	24	12	4	1297	1097
Scaligera Verona	22	11	5	1235	1176
Pall. Trieste	22	11	4	1190	1121
Assigeco Piacenza	18	9	7	1277	1213
Nardò	14	7	9	1247	1345
Pall. Cento	12	6	10	1170	1244
Rimini	8	4	12	1208	1264
Cividale	8	4	12	1151	1231
Orzinuovi	6	3	13	1141	1244
Chiusi	4	2	13	944	1114

Serie A2 Maschile Girone Verde

Latina Basket - Urania Milano 69-80 **NPV Vigevano - JuVi Cremona** 84-75 **Pall. Cantù - Erice** 67-71 **Real Sebastiani Rieti - Monferrato** 72-71 **Torino - Luiss Roma** 105-98 **Treviglio - Fortitudo AG** 92-72

CLASSIFICA
Erice 30 Pall. Cantù 24 Torino 24 Urania Milano 20 Real Sebastiani Rieti 20 Treviglio 18 JuVi Cremona 16 NPV Vigevano 10 Fortitudo AG 10 Monferrato 8 Luiss Roma 8 Latina Basket 4

PROSSIMO TURNO: 30/12/2023
Erice - Latina Basket, JuVi Cremona - Real Sebastiani Rieti, Luiss Roma - Fortitudo AG, Monferrato - Treviglio, NPV Vigevano - Torino, Pall. Cantù - Urania Milano.

LE ALTRE PARTITE

La Fortitudo batte Trieste Forlì corsara a Rimini

CIVIDALE

C'è sempre la coppia Bologna-Forlì in vetta al girone Rosso di A2. La Fortitudo bissa il successo dell'andata su Trieste nonostante l'assenza di Fantinelli, ci pensa un Aradori sontuoso (27 punti, 4/8 da due e 6/13 da tre) a spegnere gli adori dei giuliani. L'Unieuro vince il derby romagnolo di Rimini grazie alla rimonta del secondo tempo e 21 punti di Zampini. Udine è terza a -2. Verona batte Orzinuovi e aggancia Trieste al quarto posto. Piacenza blinda la zona play-off strapazzando Nardò con 22 punti di Veronesi. Cento col nuovo acquisto Delfino e 26 punti di Mussini s'impone su Chiusi e inguaia Cividale, ora a -4 dalla zona salvezza. Nel girone Verde Trapani vince a Desio contro Cantù, con l'11° successo di fila primato è in cassaforte. Torino batte la Luiss e sale al secondo posto. —

G.P.

SERIE A

La Reyer piega Brescia Gentile vince a Brindisi

È la Reyer Venezia la squadra copertina della 13ª giornata di serie A. I lagunari piegano Brescia e operano l'aggancio in vetta grazie a un Tessitori da 21 punti. La Virtus Bologna (Belinelli 19) passeggia a Pistoia ed è terza insieme a Trento, vittoriosa su Napoli. Rimonta da urlo di Scafati a Brindisi: da -21 al sorpasso nell'overtime, Ale Gentile con 21 punti fa felice coach Boniciolli. Treviso corsara a Tortona, i veneti al quarto hurrà di fila escono dalla zona retrocessione. Oggi alle 12 Milano-Cremona. —

G.P.

Serie A Maschile

Carpegna PU - Openjob Varese	81-88
Derthona Tortona - Nutribullet TV	68-82
Dolomiti Trento - GeVi Napoli	101-94
Estra PT - Virtus Bologna	70-91
Happy Casa Brindisi - Givova Scafati	98-103
Umana Reyer Venezia - Germani Brescia	86-71
Unahotels RE - Sassari	77-59
EA7 Armani MI - Vanoli CR	OGGI ORE 12

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Umana Reyer Venezia	20	10	3	1066	1006
Germani Brescia	20	10	3	1136	982
Virtus Bologna	18	9	4	1145	1011
Dolomiti Trento	18	9	4	1123	1068
Unahotels RE	16	8	5	1092	1044
EA7 Armani MI	14	7	5	964	921
GeVi Napoli	14	7	6	1119	1078
Vanoli CR	12	6	6	1020	981
Givova Scafati	12	6	7	1135	1151
Estra PT	12	6	7	1027	1056
Carpegna PU	10	5	8	1051	1124
Derthona Tortona	10	5	8	1004	1079
Sassari	10	5	8	985	1104
Openjob Varese	8	4	9	1077	1165
Nutribullet TV	8	4	9	1033	1075
Happy Casa Brindisi	4	2	11	949	1081

PROSSIMO TURNO: 30/12/2023
Germani Brescia - EA7 Armani MI, GeVi Napoli - Derthona Tortona, Givova Scafati - Dolomiti Trento, Nutribullet TV - Estra PT, Openjob Varese - Unahotels RE, Sassari - Umana Reyer Venezia, Vanoli CR - Happy Casa Brindisi, Virtus Bologna - Carpegna PU.

Basket - Serie A2

La festa sugli spalti

Bandiere e cori per incitare la propria squadra, niente sfottò
Si canta fino alla fine, poi esplode la gioia dei 600 da Udine

I TIFOSI

VIVIANA ZAMARIAN

Cinquanta minuti in macchina mica pesano se a spingerti è la passione. Per «un progetto, per una squadra, per un tifo sempre corretto». Simone arriva da Mereto di Tomba. «È che qui a Cividale per me e la mia famiglia è diventata una seconda casa, dove divertirci con i nostri amici. Ci siamo innamorati del percorso che ha compiuto questa società e dell'atmosfera che si respira ogni volta».

Ecco, ti ci imbatti subito qui, al PalaGestesco, nella passione ducale. È tempo della sfida per eccellenza tutta Made in Friuli. In 600 sono arrivati da Udine. E i cori iniziano a farsi sentire quando le luci si spengono al palazzetto. Si illuminano gli schermi dei telefonini, le squadre entrano in campo. Il derby comincia. I tifosi di casa sono un'unica voce. "Io tifo Cividale e me ne vanto", quelli ospiti replicano "Udine!". Gli sfottò restano fuori dagli spalti, la carica ognuno la dà ai "propri" ragazzi. Il palazzetto si accende. C'è chi arriva anche dal Veneto tra i tifosi giallo-blù. Irene è qui con i genitori per sostenere il suo fidanzato Alessandro Petronio, il preparatore atletico delle Eagles. «Mi piace molto venire a vedere le partite e anche i miei genitori ormai si sono appassionati» dice. Ecco poi Gabriella, cividalese doc. «L'annata non è facilissima – afferma – ma noi non molliamo, continueremo a tifare fino alla fine. Il nostro supporto non verrà mai meno».

I bianconeri si fanno sentire, eccome. Nicolò è arrivato a Cividale con il suo papà Marco. Di solito lui al Carnera ci va con il nonno. «Insomma, da generazione a generazione il basket continua a essere una cosa di famiglia» dicono. «Mi piace il gioco di squadra – aggiunge –. Il mio preferito? Capitan Monaldi». E poi ecco Caterina con il papà Carlo. Lei gioca con le under 17 del Pozzuolo Basket, ammira Clark e «da quando aveva 7 anni è appassionata di questo sport. È molto bello vedere le partite assieme» dice il babbo orgoglioso.

Intanto si continua a tifare sugli spalti. Fino alla fine non si smette di cantare. "Siamo sempre qui" intona il Settore D, con "Eagles is on fire" si infiamma la marea giallo-blù. Cori, applausi, bandiere che sventolano. È un palazzetto intero che canta. Alla fine sarà festa bianconera. I tifosi di casa incitano ancora e sostengono i Pilla-boys: "La gente come noi non molla mai".

Ora, per gli amici di Mereto di Tomba, ci sono 50 minuti di strada per tornare a casa. «Ma mica pesano, anche se abbiamo perso è stata una serata bellissima per il tifo». Già, lo è stata per davvero. —

LA CURIOSITÀ

Maxi striscione e poi tutti coi cappelli natalizi

Un maxi striscione si alza dalla curva del Cividale con l'aquila del Friuli. "Dal 1077 Patrie Friûl" mentre sventolano i cartoncini giallo-blù. È iniziata con questa bella coreografia la sfida contro Udine. Una sfida guardata con attenzione dai due presidenti Davide Micalich – che ieri pomeriggio ha detto addio al papà Ettore, salutato anche dai tifosi Apu con uno striscione – e Alessandro Pedone. Tutti i tifosi di casa indossano i cappellini natalizi (gialli, naturalmente). E poi ecco gli striscioni, i cori e un clima di festa per il derby tutto friulano. Che richiama sportivi un po' da tutta la Regione. Ecco che vicino a Micalich c'è il patron del Cjarlins Muzane Vincenzo Zanutta mentre, accanto a Pedone, è seduto Sandro Midolini che lo scorso anno era alla guida del Torviscosa: e pure le loro squadre si sono sfidate sui campi di calcio della Serie D. Insomma, una grande festa quella al PalaGesteco della città ducale. Con protagonisti assoluti i tifosi di entrambe le squadre. Cori, striscioni, bandiere, sciarpe che sventolano. Fino alla fine hanno cantato, fino alla fine hanno sostenuto i giocatori senza mai fermarsi. (Foto Petrussi)

Le friulane di basket e volley

SERIE A2 FEMMINILE

Numero sette al braccio per Sara, la Delser è corsara a Umbertide

Le ragazze di Riga giocano per la compagna infortunata Con il successo arriva il pass per le Final Eight di Coppa

Giuseppe Pisano

C'è un pass per le Final Eight di Coppa Italia sotto l'albero di Natale della Delser. Le ragazze udinesi se lo sono conquistato espugnando Umbertide con un ottimo secondo tempo, e la dedica ovviamente è per l'infortunata Sara Ronchi.

Tutte le giocatrici della Women Apu, infatti, sono entrate in campo con il numero 7 dell'ala brianzola disegnato su un braccio con un pennarello. Il campo ha detto che le soluzioni studiate da coach Riga per sopperire alla sua principale arma offensiva sono state tutte azzeccate. Il piano prevedeva tre mosse: più tiri per Gregori, che ha risposto presente realizzando 18 punti con il 53% al tiro; quintetto con tre lunghe, e Udine ha vinto la sfida a rimbalzo, innescando al meglio Katshitshi autrice di 16 punti; due play contemporaneamente in campo in varie fasi del match, e la coppia Bovenzi-Bianchi ha fatturato 18 punti pesanti. Nell'emergenza, insomma, la Delser ha saputo compattarsi. Le otto ragazze andate a referto hanno portato tutte il loro contributo, utile per avere la meglio di un'avversaria grintosa, capace di replicare nei primi due quarti la grande partita di una settimana fa contro Alpo. La partita si è decisa sostanzialmente nel terzo periodo, dopo un effimero +4 (36-32) delle padrone di casa. Un parziale di 19-6 in favore delle udinesi, con Gregori e Bovenzi brillanti protagoniste, ha aperto il solco che ha costretto Umbertide a inseguire. Il +15 messo a segno da Cancelli a metà dell'ultimo quarto è stato il colpo di grazia, sebbene le umbre non si siano date per vinte sino alla fine, risalendo a -6 (61-67) a 50" dalla sirena conclusiva. La Delser, però, non ha corso rischi e si è presa questa vittoria fortemente voluta, da dedicare a una compagna bersagliata dalla sfortuna.

Le Final Eight di Coppa Italia sono la ciliegina sulla torta, con il secondo posto nel girone B ormai sicuro grazie allo scivolone di Matelica contro Treviso. Ora c'è la sosta per le festività natalizie, la ripresa del campionato è fissata per il 6 gennaio al Carnera contro la Thermal Abano. —

UMBERTIDE	61
DELSER	68

19-19, 32-32, 44-53

UMBERTIDE D'Angelo 13, Scarpato, Stroscio 10, Baldi 19, Cupellaro 2, Pompei, Gianangeli 8, Colli 4, Paolocci 5. Non entrate Sammartino, Gambelunghe e Festinese. Coach Staccini.

DELSER WOMEN APU Bovenzi 8, Penna 2, Bacchini 8, Katshitshi 16, Shash 2, Cancelli 4, Bianchi 10, Gregori 18. Non entrate: Ceppellotti, Codolo e Casella. Coach Riga.

Arbitri Roberti e Morra di Napoli.

Note Umbertide: 23/43 al tiro da due punti, 3/18 da tre e 6/9 ai liberi. Delser: 23/44 al tiro da due punti, 4/8 da tre e 10/19 ai liberi. Uscita per 5 falli D'Angelo.

SERIE A2 FEMMINILE

Una Cda magistrale batte la capolista E poi il "dieci" ai tifosi

Le ragazze di casa si impongono contro Busto Arsizio Premiata ditta Piomboni-Populini, Kavalenka stupisce

Alessia Pittoni

Sarà un dolcissimo Natale quello della Cda Volley Talmassons Fvg che, giocando una gara magistrale, ha battuto la capolista Busto Arsizio nel penultimo match di A2 del 2023 togliendosi anche la soddisfazione di vendicare lo stop dell'andata. Quella di Lignano è stata una gara spettacolare e divertente che ha infiammato il pubblico e che si è chiusa con le ragazze della Cda a dare il "dieci" ai tifosi scesi sulle balaustre. Venendo al match, la squadra di casa è scesa in campo con il consueto sestetto: Eze in regia, Kavalenka opposta, Populini e Hardeman in banda, Costantini ed Eckl al centro e capitan Negretti libera.

Grande rammarico per le friulane nella prima frazione, giocata in maniera quasi perfetta nonostante i servizi insidiosi di Busto. Le padrone di casa hanno fatto tutto benissimo fino al 20-16 ma, quando la vittoria sembrava a un passo, hanno abbassato la guardia e tanto è bastato alla squadra ospite per ricucire lo svantaggio e mettere la freccia. Negretti e compagne sono ripartite spingendo sull'acceleratore; ne è uscito un set equilibrato con le friulane avanti di qualche punto (15-12) ma raggiunte dalle ospiti (18-18). Mossa determinante il cambio in zona due con Piomboni per Kavalenka. La giovanissima (2005) e coraggiosa schiacciatrice si è fatta trovare pronta dando potenza e spregiudicatezza all'attacco oltre che una mano in più in ricezione. Il terzo parziale ha infiammato il pubblico: il Futura Giovani si è portato in vantaggio (10-13, 12-16), poi è salito in cattedra il muro della Cda che in questo fondamentale, solo in questa frazione, ha messo a segno sei punti. Pareggio raggiunto a quota 18, ci ha pensato la premiata ditta Piomboni-Populini, entrambe in trance agonistica, a chiudere con un ace della prima e un pallonetto della seconda. Nervi a fior di pelle e agonismo ad altissimi livelli nella quarta frazione, che ha visto la Cda prima a più cinque (7-2, 17-12), poi raggiunta dalle lombarde (20-20) e poi di nuovo e definitivamente avanti. Un attacco e un muro di Eckl, una schiacciata di Hardeman e un errore delle ospiti hanno dato il via a una festa tutta meritata. —

CDA	3
BUSTO ARSIZIO	1

Parziali: 22-25, 25-20, 25-20, 25-22.

CDA VOLL EY FVG TALMASSONS Bagnoli, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All.: Leonardo Barbieri.

FUTURA GIOVANI BUSTO ARSIZIO Pomili, Bresciani, Citterio, Monza, Conceição, Tonello, Zanette, Osana, Furlan, Bonvicini, Cvetnic, Rebora, Bosso, Del Core. All.: Daris Amadio.

Arbitri Marco Pernpruner e Luca Cecconato.

Note. Durata set: 28', 25', 27', 25'.

BASKET

Il Dlf Udine pensa in grande Patto di collaborazione con la serie A di Pistoia

Monica Tortul / UDINE

Dlf Udine e Pistoia Basket hanno stretto un accordo per il settore giovanile. Un accordo prestigioso, che porterà la società friulana, la prima fuori dalla Toscana, a collaborare con una realtà molto affermata a livello italiano. L'Estra Pistoia, per altro, è l'unica italiana ad avere, a sua volta, un accordo con la Gonzaga University, prestigioso college americano. L'asse Friuli-Toscana apre quindi le porte a un ulteriore possibile collegamento con gli Usa. La collaborazione è stata ufficializzata due giorni fa a Pistoia. Alla conferenza stampa hanno partecipato Francesco Pegoraro e Giancarlo Stradolini, rispettivamente presidente e direttore tecnico della società friulana (in foto con Stefano Della Rosa e Cristiano Biagini, presidente e responsabile del settore giovanile toscano). A facilitare la partnership tra Udine e Pistoia è stato il codroipese Andrea di Nino, advisor marketing di Pistoia dallo scorso giugno. Attiva a Udine da oltre 50 anni, nella zona sud della città, vicino alla stazione ferroviaria, il DLF è un importante punto di riferimento a livello sportivo, ma anche sociale. La squadra di punta partecipa attualmente all'U19 Gold regionale.

«L'accordo con Pistoia– spiega Stradolini, che alle spalle ha un passato di alto livello come tecnico – ha una duplice valenza. È un'occasione di confronto tecnico, ma anche culturale e sociale per i nostri ragazzi. Noi lavoriamo prettamente con ragazzi di diversa provenienza, che trovano, tramite lo sport, la possibilità di unirsi. Pistoia è attivo in diverse iniziative sociali, l'ultima delle quali ha riguardato il contrasto alla violenza sulle donne. Condividiamo questa politica sociale e siamo molto contenti di questa possibilità di scambio». —

Francesco Pegoraro e Giancarlo Stradolini da destra con i dirigenti toscani alla firma dell'accordo

FUSTAL - SERIE C

Cividale domina, la Coppa è sua

Dominando la finale di Manzano, le Eagles Cividale hanno alzato il primo trofeo della loro giovane storia. La formazione di Tita Pittini ha conquistato la Coppa Italia trofeo "Stelio Martini" superando 5-1 il Tarcento. Gran protagonista il gioiellino Mattia De Bernardi autore di una tripletta. Per il Tarcento in gol Zanuttini.

Eccellenza – L'ultima di andata

LA SVOLTA

Pro Fagagna, un salto in avanti grazie a Craviari e Leonarduzzi

Gara combattuta: due gol nella ripresa valgono l'aggancio al Maniago Vajont
Le volate di Roveredo e Gurgu non bastano per il pareggio, troppe imprecisioni

PRO FAGAGNA	2
MANIAGO VAJONT	0

PRO FAGAGNA Nardoni 6,5, Bozzo 6 (45'st Bagnarol sv), Venuti 6 (40'st Ermacora sv), Del Piccolo 6, Filippo Zuliani 6, Iuri 6,5, Craviari 6,5, Durat 6 (31'st Alessandro Zuliani 6), Domini 6,5, Pinzano 6 (1'st Leonarduzzi 6), Comuzzo 6 (15'st Clarini D'Angelo 6). All. Zuttion

MANIAGO VAJONT Pellegrinuzzi 6,5, Bance 6, Borda 6,5, Alberto Plai 6 (31'st Gjini6), Adamo 6 (31'st Del Degan 6), Belgrado 6,5, Loisotto 6,5 (15'st Vallerugo 6), Roveredo 6,5, Manzato 6 (35'st Liberati sv), Gurgu 6,5, Edoardo Bortolussi 6 (45'st Filippo Bortolussi sv). All. Mussoletto

Arbitro Garraoui di Pordenone 6,5

Marcatori nella ripresa al 25' Craviari, al 49' Leonarduzzi
Note Ammoniti Del Piccolo, Filippo Zuliani, Durat, Roveredo, Gurgu, Vallerugo.

Bomber Domini braccato dai difensori del Maniago Vajont FOTO PETRUSSI

Eccellenza

Partita	Risultato
Brian Lignano-Fiume V. Bannia	3-1
Chiarbola Ponz.-Rive d'Arcano Flaibano	1-2
Pro Fagagna-Maniago Vajont	2-0
Pro Gorizia-Spal Cordovado	2-0
San Luigi-Tricesimo	3-0
Sanvitese-Juventina	1-1
Tamai-Azz. Premariacco	4-0
Tolmezzo C.-Sistiana Sesljan	1-2
Zaule Rabuiese-Pol. Codroipo	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	42	17	13	3	1	52	17
Sanvitese	32	17	9	5	3	23	16
Tolmezzo C.	31	17	9	4	4	31	16
Pro Gorizia	28	17	8	4	5	29	23
San Luigi	26	17	7	5	5	25	27
Chiarbola Ponziana	24	17	7	3	7	28	31
Fiume V. Bannia	24	17	7	3	7	26	25
Pol. Codroipo	22	17	6	4	7	24	28
Tamai	22	17	5	7	5	31	23
Maniago Vajont	21	17	4	9	4	16	21
Pro Fagagna	21	16	5	6	5	24	22
Rive d'Arcano Flaibano	20	17	5	5	7	24	24
Tricesimo	20	17	5	5	7	19	22
Juventina	19	17	5	4	8	17	21
Zaule Rabuiese	19	17	4	7	6	13	13
Azz. Premariacco	18	16	4	6	6	14	25
Sistiana Sesljan	13	17	4	1	12	9	23
Spal Cordovado	12	17	3	3	11	16	44

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024
Azz. Premariacco-Rive d'Arcano Flaibano, Brian Lignano-Pol. Codroipo, Chiarbola Ponziana-Juventina, Pro Fagagna-Tricesimo, Pro Gorizia-Maniago Vajont, Sanvitese-Sistiana Sesljan, Tamai-San Luigi, Tolmezzo C.-Fiume V. Bannia, Zaule Rabuiese-Spal Cordovado.

Luigi Ongaro / FAGAGNA

La Pro Fagagna conquista i tre punti che permettono l'aggancio in classifica ai rivali del Maniago Vajont che masticano amaro. Sotto l'albero di Natale forse sarebbe stato più giusto che le squadre trovassero un pacco a testa, sotto forma di un pareggio, ovviamente, visto anche l'andamento di una gara che è stata atletica e con più di qualche errore di misura.

Ma la posta in palio era troppo importante e il Maniago Vajont ha cercato di farla sua con maggior applicazione nella prima frazione, mentre la Pro Fagagna è uscita alla distanza. La prima conclusione è di Durat per i locali, poi Roveredo recupera palla e avanza imbucata per Gurgu che mette incredibilmente a lato da buona posizione. Ancora Roveredo a creare su punizione, ma Manzato colpisce debolmente di testa. Gurgu si mette in proprio e la percussione centrale al limite è fermata fallosamente: Alberto Plai calcia la punizione sulla barriera, la palla gli ritorna per un nuovo tiro, ma la conclusione viene disinnescata. Anche Roveredo ha un piazzato a propria disposizione per cambiare il risultato, ma mette alto. Gurgu prova la semirovesciata debole prima che per i locali Domini sia anticipato di giustezza in angolo e Pinzano da dentro area calci, trovando la respinta in angolo di Pelegrinuzzi. Gurgu cerca di sorprendere Nardoni che mette in angolo e sulla battuta è Belgrado a impegnare il portiere che devia sopra la traversa. Lo stesso difensore centrale poco prima della pausa ferma Craviari, lanciato a rete.

La ripresa nella prima metà vive su giocate a ridosso della zona centrale, senza azioni gol, poi lo squillo: Borda lancia in profondità Gurgu che entra in area e Nardoni respinge in angolo. Dalla battuta la palla è per Borda il cui tiro è respinto sulla linea da Domini. Clarini D'Angelo si destreggia, ma è anticipato per una battuta dalla bandierina che in area pesca Craviari, pronto a svettare di testa per mettere nel sacco. Sull'onda dell'entusiasmo i locali provano subito a raddoppiare: Craviari in solitaria scarta il portiere che però tocca il pallone in angolo. Domini crea, ma Craviari trova ancora la respinta dell'estremo difensore, ma passa un minuto e la Pro Fagagna raddoppia, sfruttando lo schieramento degli ospiti, tutti avanti a cercare il pari: arriva così il lancio dalle retrovie per Leonarduzzi che si invola verso la porta e la infila. —

POST PARTITA

Mussoletto: «Creato tanto» Zuttion: «Quanti progressi»

È Mussoletto del Maniago Vajont il primo tecnico con cui scambiare due battute sull'esito di uno scontro importante a metà classifica. È corrucciato. «Speravo in un risultato finale diverso, meritavamo almeno la divisione della posta se non di più, visto che nel primo tempo abbiamo creato tanto, fior di occasioni. Ma il calcio è questo: chi sbaglia paga e non segnare complica le cose. In particolare sono molto dispiaciuto per come è stato incassato il primo gol». Ovviamente soddisfatto per la vittoria Zuttion, allenatore di casa: «Ho apprezzato soprattutto i tanti progressi che la squadra ha fatto sotto il profilo del modo di vivere il calcio. Vittorie come questa sono d'aiuto».

L.O.

NEOPROMOSSA IN CADUTA LIBERA

Zorzetto è in giornata e il Tamai così rifila un poker all'Azzurra

TAMAI	4
AZZURRA	0

TAMAI Giordano, Mestre (37' st Consorti), Zossi, Parpinel, Dema, Pessot (40' pt Barbierato), Mortati, Cesarin (45' st Geniola), Zorzetto, Carniello, Morassutti (38' st Bougma). A disp.: Bozzetto, Rossitto, Pescante, Vignoni Mengarelli. All. Stefano De Agostini

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Martincigh, Maria (40' st Fusco), Nardella (26' st Gado), Arcaba, Cestari, Piccolotto (14' st Puddu E.), Meroi, Puddu L., De Blasi, Bric. A disp.: Sandri, Colautti, Bearzot, Drecogna, Gregoric, Osso. All. Campo.

Arbitro Mozzillo di Reggio Emilia.

Marcatori All'11' Zorzetto; nella ripresa, all'11 Zorzetto su rigore, al 14' Parpinel, al 50' Barbierato.

L'attaccante Zorzetto, ancora protagonista per il Tamai

Alberto Bertolotto / BRUGNERA

Dopo poco più di un mese il Tamai ritrova i tre punti e il sorriso. La squadra di Stefano De Agostini supera con merito l'Azzurra per 4-0, interrompendo un digiuno da vittorie che durava dallo scorso 18 novembre (6-0 con la Spal). Una rondine non fa primavera, ma intanto il successo fa morale, classifica (serve, vista la bagarre-salvezza) e permette di trascorre un Natale sereno a tutto l'ambiente. Mattatore dell'incontro bomber Carlo Zorzetto, che sblocca il risultato e sigla il bis che permette ai suoi di mettere sul velluto un match chiuso successivamente da Parpinel e da Barbierato. L'Azzurra esce invece dal Veranda con le ossa rotte, non tanto per la prestazione del primo tempo, quanto per quella disputata nella ripresa. Neppure l'arrivo in panchina di Michele Campo, scelto pochi giorni fa per sostituire Roberto Bortolussi, permette alla squadra di Premariacco a svoltare. Durante le vacanze bisogna lavorare per creare le condizioni per uscire dalle sabbie mobili.

Privo dei soliti lungodegenti, e con un Bougma non al top in panchina, il Tamai approccia l'incontro nel migliore dei modi, guadagnando il vantaggio dopo 11'. Lancio dalla difesa, il duo di centrali dell'Azzurra legge male la palla lunga, Zorzetto attacca lo spazio e fulmina Alessio con un gran tiro. I friulani hanno due occasioni per il pari, ma Giordano si fa trovare pronto, in particolare su Lorenzo Puddu. A inizio ripresa il rigore del 2-0, fischiato in seguito a un atterramento su Mestre da palla inattiva di Moratti. Della battuta si incarica Zorzetto, che sigla la doppietta personale, salendo così a quota 13 gol, primo degli attaccanti "normali" alle spalle dello stratosferico Ciriello del Brian (23 centri). Subito il 2-0, l'Azzurra sparisce e il Tamai domina. Tre minuti dopo il penalty Parpinel sigla il 3-0, mettendo in porta con una deviazione al volo un bell'angolo battuto da Mortati. Le furie rosse potrebbero incrementare il bottino più volte, ma ce la fanno solo in pieno recupero grazie a Barbierato, che conclude con un tiro preciso un'azione nata da un corner calciato sempre da Mortati. —

SUCCESSO RITROVATO

Lombardo e Pagliaro gol La Pro Gorizia batte la Spal

PRO GORIZIA	2
SPAL	0

PRO GORIZIA 4-1-3-2 Zwolf 6, Lavanga 7, Lombardo 7 (8' st Del Fabro 6), Piscopo 6, Grudina 6.5, Politti 6, Boschetti 6, Contento 6 (21' st Loi 6), Madiotto 6 (35' st Franco sv), Grion 6 (8' st Pagliaro 7), Hoti 6 (8' st Lucheo 6). All.Sandrin.

SPAL CORDAVADO 4-3-3 Peresson 6, Casagrande 6 (42' st Rinaldi sv), Poles 6, Tomasi 6, De Cecco 6,5 (32'st Sandoletti sv), Candotti 6,Tumiotto 6 (24' st De Luca sv), Puppo 6.5,Turchetto 6, Zecchin 6 (4' st Tedino sv), Beqiri 6 (12' st Marian 6). All.Sonego.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli 6.

Marcatori Al 42' Lombardo; nella ripresa al 37' Pagliaro Note Ammoniti:Hoti,Puppo,Boschetti. Recuperi: 0' e 5'.

Marco Silvestri / GORIZIA

Non manca all'appuntamento con la vittoria la Pro Gorizia che rispetta il pronostico e stende per 2-0 la Spal Cordovado.Tre punti importanti che consentono alla formazione di mister Sandrin di ritrovare il successo dopo due sconfitte consecutive e di rilanciarsi nelle zone di alta classifica.

Si conclude male invece l'anno per la formazione ospite con una nuova sconfitta e l'ultimo posto in graduatoria. Dopo una fase di studio la prima azione degna di nota è di marca goriziana: al 16' Grudina riceve palla al limite dell'area e con un rasoterra sfiora il palo.

La Spal Codovado cerca di pungere con azioni di rimessa ma manca sempre nell'ultimo passaggio. Per i padroni di casa ci prova Hoti al 35' ma il suo tiro da buona posizione finisce alto.

La Pro Gorizia continua a spingere e al 42' passa in vantaggio. Traversone di Lavanga e dopo una mischia Lombardo mette la palla in rete.

Nella ripresa la gara non ha molta storia: la Spal Cordovado non riesce mai a rendersi pericolosa e le azioni da gol sono tutte della Pro Gorizia. Al 3' è ancora Lombardo a tentare la via della rete, ma il suo tiro è impreciso. Cross di Lavanga al 25' e colpo di testa di Pagliaro fuori di poco. Dopo aver sfiorato la terza rete con Lucheo e con Del Fabro, che colpisce la parte alta della traversa, la Pro Gorizia chiude la partita al 37' grazie a una punizione da posizione defilata di Pagliaro. —

Una fase di Pro-Spal FOTO BUMBACA

SAN LUIGI	3
TRICESIMO	0

SAN LUIGI Tinazzo, Polacco (44' st Ferluga), Millo (37' st German), Di Lenardo, Caramelli, Zetto, Ianezic (15' st Vagelli), Grujic, Marin (41' st Marzi), De Nuzzo (34' st Cottiga), Spadera. All. Andreolla.

TRICESIMO Tullio, Del Piero, Quaino (1' st Diallo), Stimoli, Pratolino, Ponton, Khayi (37' st La Sorte), Fadini (33' st Dessi), Specogna (25' st De Biasio), Brichese (37' st Rosso), Del Riccio. All. Lizzi.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 45' De Nuzzo; nella ripresa, al 22' Grujic, al 32' De Nuzzo.

Note Ammoniti: De Nuzzo, Stimoli e Ponton.

Eccellenza – L'ultima di andata

COLPACCIO SISTIANA IN 10

Tolmezzo, il grande 2023 si chiude con una sconfitta contro l'ultima

Andrea Citran / TOLMEZZO

Si conclude nel peggior modo il 2023 per la formazione carnica; la sconfitta casalinga nel match prenatalizio contro l'ultima della classe non inficia peraltro un anno senz'altro da incorniciare per la squadra del presidente Ianich. Prima opportunità per il Tolmezzo al 4', con il diagonale dalla destra di Motta che termina di poco sul fondo. Da quel momento prende il sopravvento la squadra di Godeas, che passa in vantaggio al 10' con Matteo Crosato il quale, sugli sviluppi del terzo corner consecutivo, insacca alla sinistra di Cristofoli.

A 31' il Sistiana rimane in dieci per l'espulsione dello stesso Crosato, reo di qualche parola di troppo nei confronti dell'arbitro. L'inferiorità non spaventa la squadra ospite che, al 39', al termine di un'azione confusa in area, anche questa volta sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina, raddoppia con un tocco di Blasizza che sorprende Cristofoli.

Il doppio svantaggio dà la sveglia al Tolmezzo che, nel recupero, va vicino all'1-2 con Micelli, salva Luca Crosato sulla linea di porta e, al 50', con Fabris, che si fa parare da Cantamessa il penalty concesso per il mano di Blassizza su colpo di testa di Motta. Nella ripresa ci prova il Tolmezzo, che accorcia le distanze al 27' quando Amadio recupera palla e centrocampo e Motta, dalla destra, mette palla al centro per il colpo di testa vincente di Nagostinis. Vano il forcing finale della squadra di casa, l'ultima occasione non la sfrutta Gregorutti al 53', che non trova la rete sul cross dalla sinistra di Sabidussi. —

TOLMEZZO 1
SISTIANA 2

TOLMEZZO CARNIA 4-1-2-1-2 Cristofoli, Nait, Daniele Faleschini (10'st Gabriele Faleschini), Cucchiaro (1'st Sabidussi), Rovere, Persello, Picco (10'st Solari), Fabris, Motta, Nagostinis (36' st Gregorutti), Micelli (24'st Amadio). All. Serini.

SISTIANA SESLJAN 4-1-3-2 Cantamessa, Matteo Crosato, Almberger, Vasques, Blasizza, Gotter (34'st Loggia; 24'st Colja), Luca Crosato, Disnan, Liut, Francioli, Schiavon (36'st D'Allozzo). All. Godeas.

Arbitro Calò 6.5

Marcatori Al 10' Matteo Crosato, al 39' Blasizza; nella ripresa al 27' Nagostinis.

Crosato, poi espulso, contrasta Agostinis FOTO CITRAN

COLPACCIO A OPICINA

L'ultimo arrivato Comisso regala tre punti al Rive

OPICINA

La rete nel finale dell'ultimo arrivato in ordine di tempo, Comisso, regala al Rive Flaibano un successo che permette alla squadra udinese di chiudere il girone di andata con la terza vittoria nelle ultime quattro gare giocate. Succede tutto nella ripresa: vantaggio di Goz pronto nel raccogliere la respinta di Zetto sul tiro di Degano, immediato pari firmato da Sistiani che corregge in rete il traversone di Zappalà. Nel finale, dopo alcuni interventi prodigiosi di Zetto, trova il pertugio vincente Comisso che regala tre punti vitali ai suoi. —

S.F.

CHIARBOLA PONZIANA 1
RIVE FLAIBANO 2

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà, Trevisan, Farosich (31' st Zacchigna), Zaro, Dekovic, Montestella, Delmoro, Sistiani (28' st Costa), Sain (28' st Male), Malandrino. All. Musolino.

RIVE FLAIBANO M. Lizzi, Tomadini, Burba, Clarini, Vettoretto (7' st Parpinel), Colavetta, Degano (19' st A. Lizzi), Goz (33' st Burelli), Comisso, Secli (33' st Gori), Cozzarolo. All. Rossi.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 8' Goz, al 17' Sistiani, al 43' Comisso.
Note Ammoniti: Zetto, Trevisan, Montestella, Malandrino, Comisso e A. Lizzi.

LA CAPOLISTA VA

Brian Lignano, un allungo firmato Ciriello

Il solito bomber mette al sicuro il risultato nel primo tempo contro il Fiume Bannia. Le rivali rallentano: ora è più dieci

BRIAN LIGNANO 3
FIUME VENETO BANNIA 1

BRIAN LIGNANO 4-3-1-2 Peressini 6; Guizzo 6.5, Curumi 7, De Cecco 6 (31' st Manitta sv), Presello 6; Palmegiano 7 (12' st Campana 6), Variola 6.5, Zetto 7; Bertoni 7 (44' st Rossi sv); Ciriello 8 (5' st Butti 6), Alessio 7 (35' st Del Fabbro sv). All. Moras.

FIUME VENETO BANNIA 4-3-3 Zannier 6; Iacono 6 (38' st Beggiato sv), Dassiè 5, Zambon 5, Fabbretto 5.5 (40' st Dedej sv); Sbaraini 5.5 (6' st Barattin 6), Girardi 6.5, Di Lazzaro 5.5 (34' st Schugur sv); Sellan 5.5, Pluchino 6, Sclippa 5 (1' st Cardin 5.5). All. Colletto.

Arbitro Cazzavillan di Vicenza 6.5.

Marcatori Al 12, al 33' su rigore e al 47' Ciriello; nella ripresa, al 7' Pluchino.
Note Angoli: 7 a 4 per il Brian Lignano. Recuperi: 2' e 6'. Ammoniti: Palemgiano, Zetto e Fabbretto.

Simone Fornasiere / LIGNANO

Il Brian Lignano chiude nel migliore dei modi il suo anno solare superando, di fatto senza difficoltà, il Fiume Veneto Bannia che poco ha potuto: il successo vale l'allungo in vetta alla classifica data la contemporanea sconfitta del Tolmezzo e il pareggio della Sanvitese. Gara decisa già nella prima frazione, con la squadra di casa trascinata da un superlativo Ciriello, autore della tripletta che gli permette di chiudere il girone di andata a quota 23 reti personali realizzate. Prova a spingere subito sull'acceleratore la squadra di casa e al 9' il vantaggio sembra cosa fatta quando il sinistro dal limite di Ciriello supera Zannier, ma è respinto dal palo con l'appuntamento rinviato solo di qualche minuto quando lo stesso attaccante aggancia come meglio non potrebbe il pallone pervenutogli, penetra in area e in diagonale trova il pertugio vincente.

Monologo Brian Lignano e al 33' il raddoppio è servito quando Palemgiano penetra in area ed è atterrato da Pluchino per il conseguente calcio di rigore che Ciriello trasforma, spiazzando Zannier.

Non esce dal guscio della sua metà campo il Fiume Bannia e al 39' l'azione corale guidata da Ciriello e passata da Alessio e Palmegiano porta Variola alla conclusione alta da buona posizione, con la squadra ospite che solo al 43' si fa vedere quando Sclippa si ritrova tra i piedi la palla, ma il suo sinistro è respinto da Peressini.

Con il Brian Lignano che nel recupero fa tris: il lancio di Alessio è controllato dal solito Ciriello che, ancora in diagonale, supera Zannier. Ripresa con Brian Lignano che fa esordire subito Butti, subentrato al preservato Ciriello, ma Fiume Veneto Bannia che accorcia immediatamente le distanze con Pluchino, lesto nel ricevere dentro l'area e con il destro superare Peressini.

Torna in controllo della gara, sebbene senza concludere in porta, il Brian Lignano e Fiume Veneto Bannia che al 27' va alla conclusione centrale con Barattin, bloccata senza difficoltà da Peressini, con i padroni di casa che concedono l'esordio anche a Del Fabbro il cui destro dal limite è fuori di poco. Tenta l'assalto finale il Fiume Veneto Bannia prima con il colpo di testa di Dassiè fuori e poco dopo con quello di Zambon alto, ma il risultato non cambia. —

Mattia Alessio in azione, piedi buoni per il Brian Lignano

UN PUNTO CON LA JUVENTINA

Sanvitese, pari agrodolce È la prima delle normali

Matteo Coral / SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Un epilogo agrodolce. La Sanvitese chiude il suo 2023 calcistico con un pareggio doloroso contro la Juventina, arrivato nel recupero della ripresa. Il pari non compromette la classifica dei biancorossi, sorpresa del torneo, ancora secondi a 32 punti vista la caduta dell'inseguitrice Tolmezzo Carnia, terza, fermatasi in casa contro il Sistiana. Il Brian Lignano, invece, sembra raggiungibile solamente per la matematica, visto che è a più dieci: i pordenonesi, ad oggi, sono la prima delle "normali", dietro una vera e propria schiacciasassi. Passando alla cronaca, i padroni di casa, nonostante le assenze pesanti del bomber e capitano Luca Rinaldi e di Andrea Brusin, fanno la partita, mantenendo i propri standard. Il gol arriva al 35' con un colpo di testa di Venaruzzo su corner battuto da Vittore. Nella ripresa, i pordenonesi continuano ad attaccare creando occasioni pericolose seppur non nitidissime. La Juventina, però, resiste di mestiere, soffrendo di squadra e giocandosi anche qualche fallo tattico per limitare gli avversari. E, allo scadere, ecco il colpo di scena. Su una rimessa dalla sinistra, la squadra di Bernardo sviluppa una bella azione e mette il pallone in mezzo, respinto in due occasioni. Sulla sfera vacante si avventa Tuan, che realizza con un gran bolide dalla distanza. Finisce 1-1: in sette giorni, la Sanvitese ha perso quattro punti nei minuti di recupero, subendo per due volte il gol del pari. Al di là dell'amarezza, però, l'anno biancorosso è stato estremamente positivo. —

SANVITESE 1
JUVENTINA 1

SANVITESE Costalonga, Trevisan, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo, McCanick (Gattullo), Mior, Cotti Cometti (Habtamu Rinaldi), Bance. All. Moroso.

JUVENTINA Mecchia, Zanolla, Munzone (Botter), Gambino (Colavecchio), De Cecco, Brighese, Lombardi, Agnoletti (Pillon), Bertoli, Piscopo (Specogna), Tuan. All. Bernardo.

Arbitro Zorzon di Trieste

Marcatori Al 35' Venaruzzo; nella ripesa, al 48' Tuan.
Note Bortolussi, Zanolla, Gambino, Brighese, Tuan, Colavecchio.

Bomber Riccardo Venaruzzo

ZAULE 0
CODROIPO 0

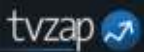
ZAULE D'Agnolo, Loschiavo (1' st Ciroi), Trebez (19' st Razem), Maracchi, Villanovich, Sergi, Tonini, Spinelli (1' st Meti), Podgornik, Iljazi (24' st Tawgui), Presti. All. Campaner.

CODROIPO Bruno, Duca, Facchinutti, Mallardo (29' st P. Beltrame), Fraschetti, Nadalini, Cherubin, D. Beltrame (44' st Facchini), Cassin (29' st Battaino), Ruffo, Rizzi. All. Rossi.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Note Ammoniti: Tonini e Rizzi.

Scelti per voi

tvzap

Remi
RAI 1, 21.30
Rémi (**Maleaume Paquin**), un piccolo orfano, è stato allevato dalla dolce signora Barberin. All'età di dieci anni viene però affidato al signor Vitalis, un misterioso musicista itinerante. Con lui imparerà quanto dura sia la vita di un saltimbanco.

Natale a Roma
RAI 2, 21.00
Angela (**Lacey Chabert**) lavora come guida turistica a Roma. Poco prima di Natale, viene però licenziata. L'incontro con il direttore dell'agenzia Oliver (**Sam Page**) si rivela però per lei fortunato.

Il 45° Festival del Circo...
RAI 3, 21.20
Come ogni anno, torna il tradizionale appuntamento natalizio con il Festival del Circo Internazionale di Montecarlo. Giochi di luce, musica e spettacolo per coinvolgere grandi e piccini.

Un amore tutto suo
RETE 4, 21.25
Una bigliettaia (**Sandra Bullock**) viene scambiata per la fidanzata di un avvocato a cui ha salvato la vita. E visto che l'uomo è in coma non può provare il contrario, i familiari sono riconoscenti ma il fratello...

Elisa Buon Natale Anche A Te
CANALE 5, 21.20
Una vigilia di Natale con la musica di **Elisa**. Canale 5 propone il concerto dell'Artista dal Mediolanum Forum di Assago di Milano in un atmosfera di Festa, le melodie del Natale e i duetti con Ligabue e Giorgia.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine
6.30 Uno Mattina in Famiglia
9.05 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Concerto di Natale
10.25 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.10 Reazione a catena Spettacolo
19.20 Santa Messa di Natale Attualità
21.00 A Sua immagine Attualità
21.15 Telegiornale Attualità
21.30 Remi Film Drammatico ('18)
23.35 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.15 Che tempo fa Attualità
1.20 Applausi Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
11.00 Tg 2 Attualità
11.15 Citofonare Rai2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.50 Meteo 2 Attualità
14.00 Un bacio prima di Natale Film Commedia ('21)
15.30 Il mio fantasma di Natale (1ª Tv) Film Fantasy ('22)
17.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.05 Tg Sport della Domenica
17.30 Once Upon a Studio (1ª Tv) Film Animazione ('23)
17.40 Prossima fermata Natale Film Commedia ('21)
19.00 Natale al Plaza Film Commedia ('19)
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Natale a Roma (1ª Tv) Film Commedia ('19)
22.40 Natale a Castle Hart Film Commedia ('21)
0.10 Meteo 2 Attualità
0.15 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
8.50 La famiglia Addams Film Animazione ('19)
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Enzo Ferrari: il rosso e il nero (1ª Tv) Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Presa Diretta Attualità
16.20 Kilimangiaro Lifestyle
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.20 Il 45° Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo
23.40 RaiNews24 Attualità
23.50 Meteo 3 Attualità
23.55 Natale in casa Cupiello Film Drammatico ('77)

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend
7.35 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
9.55 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
13.30 Pensa In Grande
14.50 Il conte di Montecristo Film Avventura ('61)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Un amore tutto suo Film Commedia ('95)
23.50 È complicato Film Commedia ('09)
2.05 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Elisa Buon Natale Anche A Te Spettacolo
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
8.10 Beethoven - L'avventura di Natale Film Commedia ('11)
10.10 Il ritorno di Prancer - La renna di Babbo Natale Film Fantasy ('01)
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.20 Balto Film Animazione ('95)
16.05 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
18.10 Freedom Pills
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Il grinch Film Fantasy ('00)
21.30 Una poltrona per due Film Commedia ('83)
23.55 I Goonies Film Avventura ('85)

LA 7
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Il marito Film Commedia ('58)
9.40 Camera con vista
10.10 L'ingrediente perfetto
11.00 Vinna Lisi: La Donna che rinunciò ad Hollywood
12.20 L'Aria che Tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film Commedia ('09)
15.45 The Royals Revealed: Segreti Reali
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Un povero ricco Film Commedia ('83)
23.00 È arrivato mio fratello Film Commedia ('85)
0.45 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
2.30 Camera con vista Attualità

TV8
15.30 Natale alle Highlands Film Commedia ('19)
17.15 Due gemelle per Natale Film Commedia ('22)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Babbo Natale cercasi Film Commedia ('17)
23.15 Un Natale per rinnamorarsi Film Commedia ('22)

NOVE
14.10 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
16.30 Armageddon - Giudizio finale Film Azione ('98)
19.25 The Best of Aldo, Giovanni e Giacomo 2016 Spettacolo
21.40 Chiedimi se sono di turno (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Diciamoci la verità Spettacolo

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
19.00 First strike Film Azione ('96)
21.05 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
0.55 22.11.63 Serie Tv
2.15 Supergirl Serie Tv
3.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità
5.15 22.11.63 Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Delitti in Paradiso Serie Tv
21.20 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
23.20 Valhalla - Al fianco degli dei Film Avventura ('19)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 L'uomo venuto dall'impossibile Film Fantascienza ('79)
3.00 La leggenda dei 7 vampiri d'oro Film Azione ('74)

IRIS (22)
11.40 L'intrigo della collana Film Drammatico ('01)
14.05 Yado Film Avventura ('85)
16.00 Note di cinema Attualità
16.05 Sergente Rex Film Azione ('17)
18.25 The Terminal Film Commedia ('04)
21.00 Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
23.05 I signori della truffa Film Thriller ('92)
1.25 Frenzy Film Thriller ('72)

RAI 5 (23)
15.50 In Scena Documentari
16.50 Carmina Burana Spettacolo
17.55 Apprendisti Stregoni Documentari
18.55 Rai News - Giorno Attualità
19.00 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.10 Sorry We Missed You Film Drammatico ('19)

RAI MOVIE (24)
13.55 Che cosa è successo tra mio padre e tua madre? Film Commedia ('72)
16.30 Atto di fede Film Drammatico ('19)
18.25 Mister Felicità Film Commedia ('17)
20.00 Sim Sala Bim Film Comico ('42)
21.10 Una famiglia mostruosa Film Commedia ('21)
22.45 La cena di Natale Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Crociere di nozze: Loira Fiction
17.40 Paura di Amare Serie Tv
21.20 La figlia del Capitano Film Drammatico ('11)
23.05 La figlia del Capitano Film Drammatico ('11)
1.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
4.25 Piloti Serie Tv
5.15 Ricominciare Soap

CIELO (26)
17.30 Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Marigold Hotel Film Commedia ('11)
23.30 Lezioni di piano Film Drammatico ('93)
1.30 La cultura del sesso Documentari
2.30 Boobs - La ricerca della perfezione Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Rocky II Film Drammatico ('79)
23.10 Rocky Film Drammatico ('76)
1.05 Fantaghirò 4 Film Fantasy ('94)
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Nel Presepe la tenerezza di Dio Documentario
19.30 Santa Messa nella Notte di Natale celebrata da Papa Francesco Religione
21.20 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)
23.10 Natale in casa Cupiello Film Tv Commedia ('20)
1.05 Angelus Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.40 Miss Marple Serie Tv
23.30 Miss Marple Serie Tv
3.10 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.05 Rosamunde Pilcher: Tempesta D'Amore Film Commedia ('19)
18.40 Grande Fratello Spettacolo
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
10.10 Casa a prima vista Spett.
14.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.15 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.15 Il Commissario Gamache - Fiction
19.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)
22.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
15.50 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.20 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
21.10 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)
22.55 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)
0.45 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.05 Vado a vivere in fattoria Lifestyle
16.50 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.30 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.25 Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
23.15 Operazione N.A.S. Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.15 Pallacanestro. Serie A1 femminile - 7a giornata: Roma-Venezia
19.15 Calcio. Serie C - 19a giornata: Sorrento-Casertana
21.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - 13a giornata: Cuneo-Firenze
23.40 Rugby. Serie A Elite maschile - 9a giornata: Petrarca-Rovigo

RADIO 1

RADIO 1
12.25 Radio1 musica
19.30 Dalla Basilica di San Pietro Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco
21.15 Ascolta si fa sera

DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 We-Jay
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
Autogol
13.45 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Numeri Uni ...il meglio di
19.00 A Tutta Radio2
22.00 Le Lunatiche

CAPITAL
10.00 Le mattine Best dell'Anno
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Christmas Hall Of Fame
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma I Tre Controtenori

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Davide Rizzi
19.00 One Two One Two
21.00 M2Hot Xmas
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "I canti delle nove notti" di S. Švagelj ed E. Spezza, "Andar per acque- Itinerari", e "La chiesetta di Sant'Andrea apostolo" di A. Pillosio

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "La novella del buon vecchio e della bella fanciulla" di Italo Svevo, versione di Roberto Damiani, regia di Ugo Amodeo – seconda puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa (D)
11.30 Bekér on tour / Effemotori
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 Bekér on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 The best sandwich
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Elettroshock
16.30 Sul cappello che noi portiamo
18.00 Rugby Magazine
18.30 Italpress
18.45 Il Punto di E. Cattaruzzi
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.15 Sport FVG (D)
19.30 A tutto campo (D)
21.00 Replay
22.00 Tieni il tempo Christmas Edition
23.15 Bekér on tour
23.45 Messaggio di Natale del Vescovo

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sanità allo Specchio
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Tg Speciale: Un Sindaco Europeo
20.00 L'approfondimento con... La Guerra in Israele
21.00 Sanità allo Specchio
22.00 Film
24.00 Tg Speciale: Un Sindaco Europeo
01.00 Film

TV 12
06.00 Sette in cronaca
07.00 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 UP! Economia in Tv
08.30 La tavola delle feste
09.30 Torna a casa Lessie
11.00 Missione Babbo Natale
13.00 Il meglio delle ricette di magazine
13.30 Ogni benedetta domenica
15.45 Documentario
16.00 Nurse Betty
17.30 Studio stadio
18.30 Speciale club house
19.15 TG 24 News
19.45 Auguri delle istituzioni
20.00 Missione Babbo Natale
22.00 Concerto Tomat Band
23.30 Concerto Gospel

Scelti per voi

tvzap

Stanotte a Parigi
RAI 1, 21.30
Alberto Angela torna, con una serata evento dedicata a Parigi per raccontare i luoghi d`arte e la storia della città dopo il calar del sole, quando l`assenza di folle e turisti lascia spazio a dettagli e suggestioni più raccolte e intime.

Crudelia
RAI 2, 21.10
Estella De Vil (**Emma Stone**) è una giovane truffatrice, decisa a sfondare nel mondo della moda a Londra. Molto presto Estella viene notata dalla baronessa von Hellman...

La vita è meravigliosa
RAI 3, 21.20
Sopraffatto dai problemi e sull`orlo della bancarotta dopo una vita dedicata al prossimo, un uomo (James Stewart) sta per suicidarsi quando gli appare un angelo che cerca di farlo desistere.

Hachiko - Il tuo migliore amico
RETE 4, 21.10
La commovente vicenda di un cane che per dieci anni attese ogni giorno il padrone alla stazione nella vana speranza di vederlo scendere dal treno, come era solito fare prima di morire. Con **Richard Gere.**

Concerto di Natale...
CANALE 5, 21.20
31esima edizione del Concerto di Natale condotto da Federica Panicucci. Tra gli artisti che si esibiranno: Riccardo Cocciante, Fabio Rovazzi, Alexia, Gemelli di Guidonia, Alex Britti e Marcella Bella.

Miracolo nella 34ª strada
ITALIA 1, 21.30
La piccola Susan conosce Kriss Kringle (Richard Attenborough) che lavora come Babbo Natale in un grande magazzino ed è convinto di essere il vero Santa Claus. Un tribunale dovrà stabilire se l`uomo dice la verità.

Tut - Il destino di un faraone
LA 7, 21.15
XVIII dinastia egizia. Controllato sin dall`età di 10 anni dal Gran Visir Ay, il giovane Tutankhamon aspira a prendere il trono allo scopo di portare alla gloria l`Antico Egitto. Con Ben Kingsley, Avan Jogia.

RAI 1
11.55 Mondovisione: da piazza San Pietro messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco Religione
12.25 Concerto di Natale dalla Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi Musicale
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
15.45 Un gioioso Natale Film Commedia ('19)
16.53 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 Natale all'improvviso Film Commedia ('15)
18.45 Reazione a Catena - La Sfida dei Campioni 2023 Gioco
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Stanotte a Parigi Documentari
0.10 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Natale a passo di danza (1ª Tv) Film Tv Commedia ('22)
15.35 Il mio valzer di Natale Film Commedia ('20)
17.05 Heartland (1ª Tv) Tel.
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 In gara per Natale Film Commedia ('20)
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Once Upon a Studio Cortometraggio
21.10 Crudelia (1ª Tv) Film Avventura ('21)
23.35 Il Natale di Mrs Miracle (1ª Tv) Film Tv Commedia ('21)
1.08 Meteo 2 Attualità

RAI 3
9.55 Speciale Protestantesimo Att.
11.05 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Leonardo Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
15.45 In cammino Attualità
16.25 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La vita è meravigliosa Film Commedia ('46)
23.35 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)
14.50 La sacra famiglia Film Biografico ('06)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.10 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09)
23.25 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
1.25 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità
1.45 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Cristallo di Rocca - Una storia di Natale Film Drammatico ('99)
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 La magia del Natale Film Commedia ('17)
16.50 Un Natale da Corgi Film Commedia ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Concerto di Natale in Vaticano Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
10.25 Balto 2 - Il mistero del lupo Film Animazione ('02)
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 Spirit - Cavallo selvaggio Film Animazione ('02)
15.50 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)
18.10 Freedom Pills Documentari
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 Jack Frost Film Commedia ('98)
21.30 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)
23.50 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Miss Marple Serie Tv
11.40 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Un povero ricco Film Commedia ('83)
15.40 C'era una volta... Il Novecento Documentario
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Tut - Il destino di un faraone Film Biografico ('15)
2.00 Tutankhamon: gli ultimi segreti Documentari

TV8
15.30 Il concerto di Natale (1ª Tv) Film Tv Commedia ('20)
17.15 Imprevisti di Natale Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Beata te Film Commedia ('22)
23.30 Tutti per Uma Film Commedia ('21)

NOVE
15.40 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Anplagghed Teatro
1.05 Dynamo - La notte della magia Spettacolo

20 (20)
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
1.35 Magazine Champions League 2024 Attualità
2.25 Taken Serie Tv

RAI 4 (21)
18.30 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.15 Spy Film Commedia ('15)
21.20 Innocenti bugie Film Azione ('10)
23.10 Baby Driver - Il genio della fuga Film Azione ('17)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Un giorno di ordinaria follia Film Drammatico ('93)

IRIS (22)
10.15 Frequency - Il Futuro è In Ascolto Film Drammatico ('00)
12.40 Three Kings Film Guerra ('99)
15.00 Un pizzico di fortuna Film Commedia ('54)
17.10 Nativity Film Drammatico ('06)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Italian Job Film Azione ('03)

RAI 5 (23)
14.50 La vita a colori Doc.
15.50 Otto donne Spettacolo
17.55 OSN con Orozco-Estrada e Rachlin Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Art Night Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lif.
21.15 Concerto Di Natale Da Assisi Spettacolo
22.05 Christmas Carols dal Collegio Borromeo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
18.15 Una famiglia mostruosa Film Commedia ('21)
19.50 Gli allegri imbroglioni Film Comico ('43)
21.10 L'uomo che amò "Gatta danzante" Film Avventura ('73)
23.20 Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)
1.15 Ricomincio da capo Film Commedia ('92)
3.00 Un mercoledì da leoni Film Drammatico ('78)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Baciato dal sole Fiction
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 L'allieva Serie Tv
19.30 La Bibbia: Giuseppe Film Drammatico ('95)
21.20 La sposa di neve Film Commedia ('13)
22.50 Ciao Maschio Attualità
0.20 Amore sotto il vischio Film Commedia ('17)

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 D.N.A. - Decisamente Non Adatti Film Commedia ('20)
23.15 Christmas Day Basket

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Rocky III Film Drammatico ('82)
23.10 Rocky II Film Drammatico ('79)
1.05 Fantaghirò 4 Film Fantasy ('94)
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.30 Francesco artista di Dio Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 Eccomi Speciale Natale Documentario
20.55 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
22.45 Concerto di Natale in Cattedrale Concerto
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità
24.00 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
22.55 Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)
0.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
6.15 Vite al limite Documentari
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.30 Casa a prima vista Spettacolo
23.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
15.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.25 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
22.50 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
1.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
15.50 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.10 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.05 Cerimonia di consegna dei Collari d'Oro 2023
18.05 SempreXsempre -
19.40 Tennis: Coppa Davis Quarti di Finale: ITALIA - Paesi Bassi
23.05 Biliardo: National Billiard Challenge
1.05 Freestyle: Coppa del Mondo 2023/24 Dual Moguls
2.35 Freestyle: Coppa del Mondo 2023/24 Moguls

RADIO 1

RADIO 1
12.00 Benedizione Urbi et Orbi
19.30 Radio1 musica
20.38 Ascolta si fa sera
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 Radio2 Hits
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Festival della Musica Antica

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
12.00 Christmas Hall Of Fame
17.00 Mary Cacciola
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

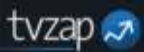
SKY CINEMA
17.50 Sole a catinelle Film Sky Cinema Comedy
17.55 Balla coi lupi Film Sky Cinema Drama
18.15 Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Family
18.45 Sotto assedio - White House Down Film Sky Cinema Action
18.50 Cast Away Film Sky Cinema Due
18.55 Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri Film Sky Cinema Uno
19.05 Panic Room Film Sky Cinema Suspense
19.20 Tolo Tolo Film Sky Cinema Comedy
19.20 Flashdance Film Sky Cinema Romance
19.25 Love Actually - L'amore davvero Film Sky Cinema Collection
21.00 Il fuggitivo Film Sky Cinema Action
21.00 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Woman King Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family
21.00 Un amore di testimone Film Sky Cinema Romance
21.00 Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense
21.15 Green Book Film Sky Cinema Due
21.15 Tre di troppo Film Sky Cinema Uno
21.45 Tre di troppo Film Sky Cinema Collection
22.45 Miss Detective Film Sky Cinema Comedy
22.45 Non mollare mai Film Sky Cinema Romance
22.55 La ragazza della palude Film Sky Cinema Suspense
23.10 The Plane Film Sky Cinema Uno
23.15 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Sky Cinema Action
23.20 Siccità Film Sky Cinema Drama
23.25 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Family
23.30 Spencer Film Sky Cinema Due
23.40 Capodanno a New York Film Sky Cinema Collection

SKY ATLANTIC
6.00 Progetto Lazarus Serie Tv
8.00 Cobra: Rebellion Serie Tv
9.45 Il Trono di Spade Serie Tv
12.00 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
13.00 Un'estate fa Serie Tv
21.15 Progetto Lazarus (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Progetto Lazarus (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Progetto Lazarus Serie Tv
1.15 Cobra: Rebellion Serie Tv
3.15 Cobra - Unità Anticrisi Serie Tv

SKY UNO
13.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
15.45 Una principessa a Natale Film Commedia ('21)
17.20 Andrea Bocelli: Natale in famiglia Spettacolo
18.10 Masterchef Australia: Dessert Masters (1ª Tv) Spettacolo
19.10 Masterchef Magazine Spettacolo
19.35 Masterchef Magazine (1ª Tv) Spettacolo
20.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Tre di troppo Film Commedia ('23)
22.50 MasterChef Italia Spettacolo
1.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

COMEDY CENTRAL
16.10 Frasier Serie Tv
17.00 Becker Serie Tv
17.50 King of Queens Serie Tv
18.30 Most Ridiculous Spettacolo
21.00 La pubblicità più pazza del mondo Lifestyle
21.30 La pubblicità più pazza del mondo Lifestyle
22.00 Reno 911! Serie Tv
22.30 Workaholics Serie Tv
23.00 South Park Serie Tv
23.30 Most Ridiculous Spettacolo
0.20 Reno 911! Serie Tv
0.50 Workaholics Serie Tv
1.20 Key & Peele Spettacolo
1.40 Awkwafina è Nora del Queens Fiction
2.10 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo

Scelti per voi

tvzap

La sirenetta
RAI 1, 21.30
Ariel, figlia prediletta del re Tritone, è incantata da tutto ciò che è umano. Ignorando gli ordini di suo padre di stare lontano da tutto quello che proviene dal mondo sopra il mare, durante una tempesta furiosa, salva il principe dei suoi sogni, Eric.

Da Natale a Santo Stefano
RAI 2, 21.00
Clima caldo e intimo, i colori del Natale e del varietà, amici, buona musica, risate, racconti e canzoni sono gli ingredienti dello show del 26 dicembre, condotto da **Stefano De Martino.**

Alice e Peter
RAI 3, 21.20
Prima che Alice vada nel Paese delle meraviglie e Peter divenga Pan, i due sono fratello e sorella. Dopo la morte del fratello maggiore, cercano di salvare i loro genitori dalla spirale del dolore ma ... Con **Angelina Jolie.**

Notting Hill
RETE 4, 21.10
Il timido William (**Hugh Grant**) è il proprietario londinese di un negozietto di libri. La sua vita cambia quando nella sua libreria entra Anna (**Julia Roberts**), nota stella del cinema. Tra i due è subito amore...

Al Bano: 4 Volte 20
CANALE 5, 21.20
Al Bano torna live per festeggiare il suo ottantesimo compleanno con un concerto-evento dall`Arena di Verona. Una grande festa in compagnia di numerosi ospiti tra i quali Gianni Morandi e Massimo Ranieri.

Una tata magica
ITALIA 1, 21.25
Natale si avvicina e per riuscire a gestire i suoi due gemelli, a Seth servirebbe un vero miracolo: la casa è un disastro, l`ultima domestica è fuggita e lui non sa come restituire lo spirito natalizio alla sua scombinata famigliola.

La pantera rosa
LA 7, 21.15
L`ispettore Clouseau, ufficiale della polizia francese celebre per la sua inettitudine, è sulle tracce del ladro gentiluomo sir Lytton (David Niven), intenzionato a rubare il famosissimo diamante "la pantera rosa".

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)
15.40 Il Natale che ho dimenticato Film Commedia ('19)
16.15 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 Un bebè per Natale Film Commedia ('18)
18.45 Reazione a Catena - La Sfida dei Campioni Gioco
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 La sirenetta Film Animazione ('89)
22.55 Colpo di fulmine a Natale (1ª Tv) Film Tv Commedia ('17)

RAI 2
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Natale a Nantucket (1ª Tv) Film Tv Sentimentale ('21)
15.30 Una famiglia sotto l'albero Film Tv Sentimentale ('21)
17.05 Heartland (1ª Tv) Tel.
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 I miei pasticci di Natale Film Commedia ('18)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Da Natale a Santo Stefano Spettacolo
23.30 Gli occhi del musicista Spettacolo

RAI 3
11.35 Geo Documentario Doc.
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentario Documentari
13.15 Passato e presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
15.55 In cammino Attualità
16.30 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Alice e Peter (1ª Tv) Film Fantasy ('20)
23.00 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
9.45 Le comiche 2 Film Commedia ('92)
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 I Diari Di Planet Earth Show
16.00 Oliver Twist Film Drammatico ('05)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.10 Notting Hill Film Commedia ('99)
23.55 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia ('03)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 12 Giorni Di Regali Film Commedia ('17)
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Christmas Wedding Runaway Film Commedia ('19)
16.50 A Merry Christmas Match Film Commedia ('19)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Al Bano: 4 Volte 20 Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 Polar Express Film Animazione ('04)
16.10 Mi sono perso il Natale Film Commedia ('06)
18.00 Freedom Pills Documentari
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 La piccola principessa Film Drammatico ('95)
21.25 Una tata magica Film Commedia ('09)
23.30 Storia d'inverno Film Drammatico ('14)

LA 7
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Cuori ribelli Documentario
8.30 C'era una volta... Il Novecento Documentario
9.50 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 I magnifici sette Film Western ('60)
16.45 Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La pantera rosa Film Commedia ('63)
23.30 Al Ittihad vs Al Nassr Calcio
2.20 Outlier - Katherine Johnson oltre i limiti Documentari
3.25 Nadia Comaneci - Sport e potere Documentari

TV8
15.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21)
17.15 Destinazione Natale Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Una principessa a Natale Film Commedia ('21)
23.15 Natale sotto la neve Film Commedia ('21)

NOVE
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.40 Il domani tra di noi Film Drammatico ('17)
23.45 The Impossible Film Drammatico ('12)
1.45 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
1.50 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.20 Taken Serie Tv

RAI 4 (21)
15.30 Power Rangers Film Avventura ('17)
17.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.30 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.15 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione ('19)
21.20 I magnifici 7 Film Western ('16)
23.40 Wonderland Attualità
0.15 Benvenuti a Zombieland Film Horror ('09)

IRIS (22)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 King of Thieves Film Drammatico ('18)
23.15 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
1.30 Barry Lyndon Film Drammatico ('75)
4.20 Ciaknews Attualità
4.25 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55)
5.55 Nonno Felice Serie Tv

RAI 5 (23)
15.50 Mancia competente Spett.
17.30 Grazie Claudio Documentari
18.55 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Art Night Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15 Un'intima convinzione Film Drammatico ('18)
23.00 Queen: Rock the World Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Il grande paese Film Western ('58)
17.00 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)
18.45 Stanlio e Ollio - Il grande botto Film Commedia ('44)
20.00 I maestri di ballo Film Commedia ('43)
21.10 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)
23.05 Last Knights Film Avventura ('15)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Baciato dal sole Fiction
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 L'allieva Serie Tv
19.20 La Bibbia: Davide Film Biografico ('97)
21.20 I Wildenstein Serie Tv
22.50 Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17)
0.25 Storie italiane Attualità
2.35 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 A spasso con Bob Film Drammatico ('16)
23.15 Giovanna la pazza Film Drammatico ('01)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Rocky IV Film Drammatico ('85)
23.10 Rocky III Film Drammatico ('82)
1.05 Fantaghirò 5 Film Fantascienza ('96)
3.00 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Beata Vergine Maria di Guadalupe - Santa Messa Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
22.45 Carly Paoli - Concerto di Natale 2023 Concerto
0.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Uozzap Attualità
18.30 Al Ittihad vs Al Nassr Calcio
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 La magia del Natale Film Commedia ('17)
22.55 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
0.40 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
23.05 The Bad Skin Clinic Lifestyle
5.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
12.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.25 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.05 Storie criminali - Steven Avery: vittima o killer? Documentario
22.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Cold Case-Delitti Irrisolti Telefilm
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
15.50 Predatori di gemme Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.10 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
5.30 Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.50 Pallavolo. Serie A1 Femminile - 14a giornata: Firenze-Scandicci
20.30 Ciclocross. Coppa del Mondo Gavere - Elite uomini
21.45 Ciclocross. Coppa del Mondo Anversa - Elite donne
22.45 Tiro a segno.Campionato d'inverno Bologna
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.05 L'Italia in diretta
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 Radio2 Hits
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

RADIO 3
20.30 Cartellone INNtöne Jazz Festival Dana Masters
22.30 Accademia Filarmonica Romana Speciale Lezioni di Musica
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Mary Cacciola
12.00 I Miracolati
14.00 Capital Records
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.00 Il Padrino Film Sky Cinema Drama
18.35 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family
18.45 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Sky Cinema Action
18.55 L'amore non va in vacanza Film Sky Cinema Collection
18.55 Bridget Jones's Baby Film Sky Cinema Romance
18.55 Everest Film Sky Cinema Suspense
19.05 Anche io Film Sky Cinema Due
19.20 L'ora legale Film Sky Cinema Comedy
19.20 Odio l'estate Film Sky Cinema Uno
21.00 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Sky Cinema Action
21.00 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il Padrino - Parte II Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Family
21.00 Ticket to Paradise Film Sky Cinema Romance
21.00 The North Sea Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il primo Natale Film Sky Cinema Collection
21.15 Il meglio deve ancora venire Film Sky Cinema Due
21.15 Super Mario Bros - Il film Film Sky Cinema Uno
22.50 Poli opposti Film Sky Cinema Romance
22.50 Profumo - Storia di un assassino Film Sky Cinema Suspense
22.55 Un weekend da bamboccioni Film Sky Cinema Comedy
22.55 L'ultima notte di Amore Film Sky Cinema Uno
23.05 A Natale mi sposo Film Sky Cinema Collection
23.15 Mission: Impossible - Fallout Film Sky Cinema Action
23.20 The Truman Show Film Sky Cinema Due
23.40 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Family
0.20 Il Padrino - Parte III Film Sky Cinema Drama

SKY ATLANTIC
6.00 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
8.00 Cobra: Rebellion Serie Tv
9.30 House of the Dragon Serie Tv
11.00 Progetto Lazarus Serie Tv
15.00 Cobra: Rebellion Serie Tv
21.15 Warrior Serie Tv
22.15 Warrior Serie Tv
23.15 Fargo - La serie Serie Tv
0.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
2.15 Progetto Lazarus Serie Tv
3.15 Cobra - Unità Anticrisi Serie Tv

SKY UNO
12.50 MasterChef Italia Spett.
15.50 Un Natale regale Film Commedia ('21)
17.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
18.25 Masterchef Australia: Dessert Masters (1ª Tv) Spettacolo
19.25 Masterchef Magazine Spettacolo
19.50 Masterchef Magazine (1ª Tv) Spettacolo
20.15 Andrea Bocelli: Natale in famiglia Spettacolo
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.50 MasterChef Italia Spettacolo
3.35 Accademia di pasticceria Lifestyle

COMEDY CENTRAL
16.10 Frasier Serie Tv
17.00 Becker Serie Tv
17.50 King of Queens Serie Tv
18.30 Comedy Central presenta... Spettacolo
21.00 Comedy Central presenta... Spettacolo
22.00 Reno 911! Serie Tv
22.30 Workaholics Serie Tv
23.00 South Park Serie Tv
23.30 Most Ridiculous Spettacolo
0.20 Reno 911! Serie Tv
0.50 Workaholics Serie Tv
1.20 Key & Peele Spettacolo
1.40 Awkwafina è Nora del Queens Fiction
2.10 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.20 Most Ridiculous Spettacolo

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata da poco nuvoloso a variabile. Nelle ore notturne possibili foschie sulla pianura. Lo zero termico sarà in ulteriore rialzo fino a 3.200 m circa in serata, con inversione termica a fondovalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	5/9
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: giornata della Vigilia con sole prevalente, da segnalare solo qualche nube sulla Liguria e sul Nordest, ma senza fenomeni.
Centro: nubi irregolari sulle regioni tirreniche con al più qualche pioviggine la sera sul Lazio. Soleggiato altrove.
Sud: nuvolosità irregolare su ovest Sardegna, ovest Sicilia e regioni tirreniche ma senza fenomeni. Più soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: nubi, foschie e nebbie su Liguria e Val Padana con locali pioviggini tra Genovese e Spezzino, più soleggiato su Alpi e Piemonte.
Centro: annuvolamenti sulle regioni tirreniche con pioviggini sull'alta Toscana.
Sud: addensamenti irregolari sulla Campania, più sole altrove.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

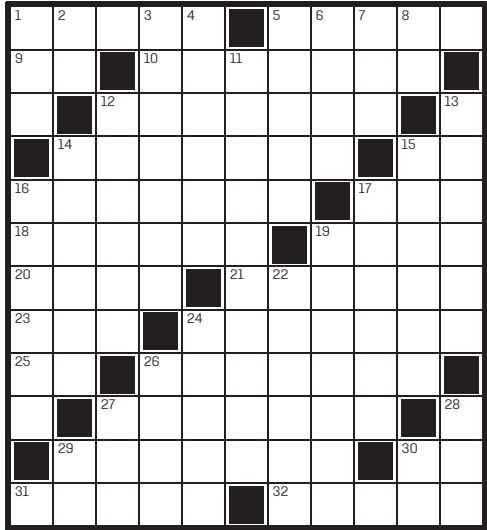
Sui settori montani più interni tempo migliore con cielo variabile, su pianura e costa in prevalenza nuvoloso, probabilmente anche coperto in serata sulle zone orientali e sul Carso. Nelle ore notturne possibili foschie. Lo zero termico rimarrà molto elevato, a 3.300 m circa, con inversione termica nei bassi strati.

Tendenza: cielo variabile sui monti in quota, da nuvoloso a coperto sulle altre zone, con possibili foschie e pioviggini sulle zone orientali, specie sul Carso. Zero termico oltre i 3.000 m con inversioni nei bassi strati.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	9/11	11/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	8	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Giaciglio sospeso - **5** Mammifero dei Canidi - **9** L'ultimo pezzo del collage - **10** Elemento con simbolo Rb - **12** Cospicuo dono in denaro - **14** Molto vecchio, obsoleto - **15** Le cifre del regista Almodóvar (iniz.) - **16** Superiora di monastero - **17** Aria latina - **18** Poeticamente carichi di gloria - **19** Tra "cogito" e "sum" - **20** Una due ruote... familiare - **21** Il leggendario padre di Ossian - **23** Precede il "missa est" - **24** Stringato - **25** Fondo di damigiana - **26** Effetto dell'indulto - **27** Dà il nome a una celebre colonna di bronzo parigina - **29** Agevolano l'ormeggio - **30** Il... Mattia Pascal - **31** Gruppo ai vertici della scala sociale - **32** Le isole con Filicudi.

VERTICALI: 1 Più è sottile, più è difficile infilarlo - **2** Supermercato in centro - **3** I sudditi di Minosse - **4** Il drammaturgo Strindberg - **5** Come dire codardia - **6** Avversione viscerale - **7** Diede sette figli a Giacobbe - **8** Il più lungo fiume italiano - **11** Sono il regno della "mala" - **12** Tornato... come superstite - **13** Pregiato vino piemontese - **14** Superbia, immodestia - **15** Il cavallo alato domato da Bellerofonte - **16** Avvolgimento di nastro o pellicola - **17** Protegge dalle piene - **19** Pubblico elogio - **22** Carattere, temperamento - **24** Un titolo nobiliare - **26** Frazione di dollaro - **27** Tu e altri - **28** Tanti sono i mesi del bimestre - **29** La Polonia sulle targhe - **30** L'inizio della fine.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Saprete muovervi con grande presenza di spirito. Anche se avete molti dubbi la situazione sentimentale si presenta bene. Sappiate venire incontro al partner. Ottimismo.

TORO
21/4 - 20/5

Voi vi sentirete più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti che vi stanno a cuore. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, alla vita affettiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Manca di sprint questa giornata, probabilmente a causa del protrarsi di una situazione conflittuale in ambito familiare. Un pò di shopping vi tirerà forse su il morale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Vorreste fare di più per tutti, in particolare per le persone a voi più vicine, ma ricordate che non potete fare tutto da soli. Prendetevi cura della vostra forma fisica.

LEONE
23/7 - 23/8

La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine. Serata stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9

Siate attenti. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti della mattinata. E' bene che siate presenti. Evitate le discussioni inutili.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dedicate la giornata agli incontri. Potete contare su un discreto fascino personale e su una certa presenza di spirito. Molto rassicurante il rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Qualche contrattempo, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta con le persone che più amate. Dedicatevi a un interesse nuovo e stimolante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Di fronte agli avvenimenti della giornata, alcuni dei quali piuttosto imprevedibili, dovete avere un severo controllo dell'impulsività per non lasciarvi trasportare dalla collera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non perdete tempo a mettere in atto le idee che vi nasceranno nella mente durante la mattinata. Ma, se qualche difficoltà vi costringesse a rinviarle, non scoraggiatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non preoccupatevi per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi. Serata divertente

PESCI
20/2 - 20/3

Non abbiate fretta a prendere decisioni, specialmente se sono in ballo questioni che vi interessano economicamente. In serata divertitevi senza stancarvi troppo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,8	13,0	76 %	18 km/h
Monfalcone	4,0	11,0	74 %	3 km/h
Gorizia	-1,5	14,0	65 %	23 km/h
Udine	1,3	11,7	77 %	20x km/h
Grado	6,4	12,2	87 %	17 km/h
Cervignano	2,0	11,0	76 %	6 km/h
Pordenone	-0,8	11,7	74 %	15 km/h
Tarvisio	-1,7	7,9	29 %	23 km/h
Lignano	3,2	10,8	88 %	18 km/h
Gemona	0,0	6,0	85 %	3 km/h
Tolmezzo	-0,9	10,3	70 %	24 km/h
Forni di Sopra	8,6	13,7	29 %	75 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,7	0,26 m
Monfalcone	calmo	11,9	0,23 m
Grado	calmo	12,9	0,26 m
Lignano	calmo	11,3	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenaghen	2	4	Mosca	-2	1
Atene	10	17	Ginevra	1	8	Parigi	8	12
Belgrado	5	7	Lisbona	8	17	Praga	1	4
Berlino	1	2	Londra	8	11	Varsavia	0	2
Bruxelles	8	10	Lubiana	-2	9	Vienna	2	8
Budapest	1	5	Madrid	5	12	Zagabria	4	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	19
Bari	8	19
Bologna	7	23
Bolzano	-1	9
Cagliari	12	17
Firenze	8	14
Genova	12	17
L'Aquila	2	14
Milano	6	19
Napoli	11	17
Palermo	12	17
R. Calabria	14	16
Roma	9	15
Torino	5	18
Venezia	3	11

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 dicembre 2023 è stata di 29.615 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767